

Bilancio

al 31.12.2022

**Allianz**  **Bank**  
Financial Advisors



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
(a Socio Unico)  
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank  
Sede sociale: Piazza Tre Torri 3 – 20145 Milano  
**Capitale sociale: € 152.000.000 i.v.**  
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09733300157  
Società appartenente al Gruppo IVA Allianz con P.IVA n. 01333250320  
**Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589**  
Società **rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz S.p.A**  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

## Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione	Marcello Messori Giacomo Campora Paola Pietrafesa Luigi Campiglio Bettina Corves Wunderer Agostino Ferrara Matilde Carla Panzeri Pietro Scott Iovane Paolo Domenico Sfameni Laura Zanetti	Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Massimiliano Nova Giuseppe Nicola Foti Monica Militello Fabrizio Carazzai Paola Mignani	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	



## Indice

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31.12.2022.....	3
I risultati in sintesi .....	4
Lo scenario macroeconomico.....	<u>6</u>
Linee guida di sviluppo e principali iniziative .....	<u>26</u>
La Rete.....	28
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	<u>30</u>
Altre informazioni.....	33
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2022 ed evoluzione prevedibile della gestione .....	34
Proposta di destinazione degli utili.....	34
Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31.12.2022.....	35
Schemi di bilancio .....	36
Nota integrativa .....	44
Relazione del Collegio Sindacale .....	149
Relazione della Società di Revisione.....	157
Bilancio consolidato al 31.12.2022 .....	163
I risultati consolidati in sintesi.....	166
L'andamento delle società del Gruppo.....	166
Schemi di bilancio.....	169
Nota Integrativa Consolidata .....	178
Relazione della Società di Revisione .....	285
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	292
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria.....	293

Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Totale attività	8.310.026	7.080.363
Attività finanziarie FVOCI	224.415	72.152
Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.677.584	6.453.908
- di cui crediti verso banche	87.364	3.357.699
- di cui crediti verso clientela	5.590.220	3.096.209
Debiti verso banche	19.877	12.178
Debiti verso clientela	7.268.173	6.260.111
Fondi rischi	129.107	109.565

Dati economici (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Margine di interesse	31.266	(1.303)
Margine di intermediazione	219.585	203.850
Costi operativi	(176.111)	(163.027)
Risultato lordo	39.366	38.547
Utile di esercizio	24.315	24.212

Indici di bilancio	31.12.2022	31.12.2021
Margine di intermediazione/Totale attività	2,6	2,9
Costi operativi/Margine di intermediazione	80,2	80,0
Utile netto/Totale attività	0,3	0,3

Struttura operativa	31.12.2022	31.12.2021
Numero dipendenti	500	507
Filiali	32	33
Consulenti finanziari in struttura	2.353	2.318

---

Raccolta netta (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Gestito	239	573
Prodotti bancari	1.981	693
Vita	2.356	3.415

Asset Under Management (miliardi euro)	31.12.2022	31.12.2021
Gestito	16,2	19,1
Vita	31,1	33,3
Prodotti bancari	10,5	9,1

Patrimonio (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio netto	439,9	287,4
Fondi propri	430,8	277,5
Excess capital	250,3	115,0
Total Capital Ratio	19,09	13,66

## Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

### Lombardia

Milano  
Piazza Ercolea, 15

Abbiategrasso (1PFY\*)  
Corso Matteotti 38

Bergamo  
Viale Roma 4

Brescia  
Via Flero 36 e 54

Como  
Piazza Volta 54

Lecco  
Via Turati 4

Legnano  
Corso Sempione 163/165

Lodi  
Via Franchino Gaffurio 36

Mantova (1PFY\*)  
Viale Piave 2

Monza  
Piazza Carducci 3

Varese  
Via Borghi 22

Vimercate  
Via Torri Bianche 10/12

Gallarate (1PFY\*)  
Piazza Buffoni 3

### Piemonte

Torino (1PFY\*)  
Corso Umberto 9 bis

### Liguria

Genova  
Piazza Dante 20/R

### Veneto

Padova (1PFY\*)  
Prato della Valle 74

Treviso  
Viale della Repubblica 138/B

Verona  
Piazza Cittadella 6

Vicenza (1PFY\*)  
Via Pontelandolfo 6/9

Bassano del Grappa (1PFY\*)  
Via Bellavitis 27/29

### Emilia Romagna

Bologna  
Via Calcavinazzi 1/D

Modena (1PFY\*)  
Via Scaglia Est 41/43

Parma (1PFY\*)  
Viale Pier Maria Rossi 2

### Toscana

Firenze  
Piazza Savonarola 6/7

### Lazio

Roma  
Via Piemonte 44  
Via Cantore 31  
Viale Civiltà del Lavoro 116/124

### Campania

Napoli  
Piazza Amedeo 17/18/19

Ischia (1PFY\*)  
Via Vittorio Colonna 66

### Puglia

Bari  
Corso Alcide De Gasperi 312/P-Q

### Sicilia

Palermo (1PFY\*)  
Via Libertà 58

Catania  
Via Africa 17

\*(1PFY) One Point for You - Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza.



Relazione sulla gestione al 31.12.2022

## I risultati in sintesi

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con un utile netto di 24,3 milioni di euro rispetto all'utile netto di 24,2 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

La dinamica di variazione del risultato può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione aumenta di 15,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto dell'aumento del margine di interesse per 32,6 milioni di euro verso una riduzione del margine commissionale per 16,6 milioni di euro;
- le rettifiche di valore nette per rischio di credito aumentano di 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto congiunto dell'aumento delle rettifiche di valore sui titoli al costo ammortizzato acquistati nel periodo (1,0 milioni di euro) e delle maggiori rettifiche di valore sui crediti verso clientela (0,6 milioni di euro);
- i costi operativi registrano un incremento pari a 7,6 milioni di euro, riscontrando principalmente un aumento delle spese per il personale per 3,5 milioni di euro, delle altre spese amministrative per 6,6 milioni di euro, delle rettifiche di valore su attività immateriali per 2,6 milioni di euro verso un incremento dei proventi netti di gestione per 6,5 milioni di euro;
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi registrano un contributo negativo di 5,5 milioni di euro principalmente per i seguenti effetti:
  - maggiori accantonamenti netti al fondo risarcimenti e contribuzioni per 0,9 milioni di euro;
  - maggiori accantonamenti netti agli altri fondi per 4,5 milioni di euro.
- l'impatto fiscale aumenta di 0,7 milioni di euro, per l'effetto di un utile ante-imposte superiore rispetto all'esercizio precedente.

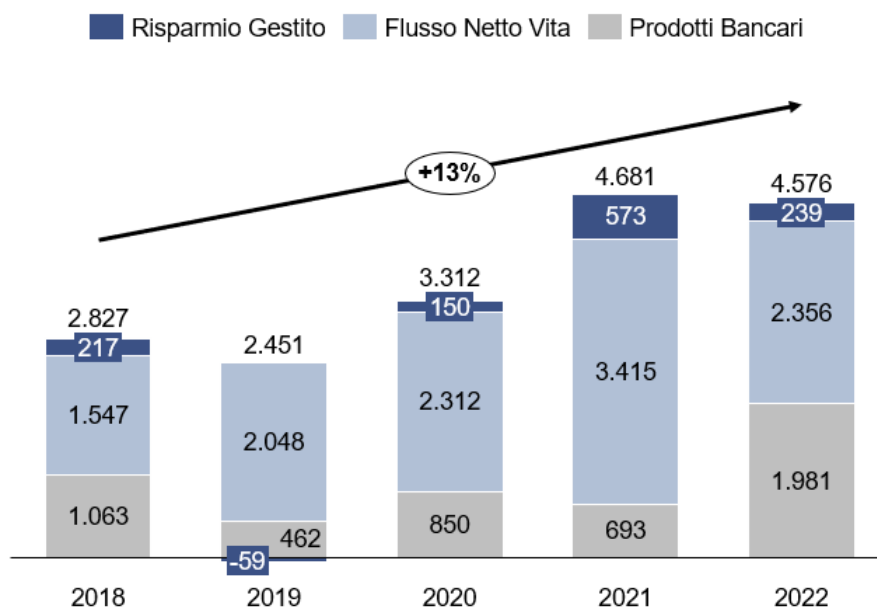


Figura 2: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari a dicembre 2022, i flussi netti totali<sup>1</sup> sono pari a 4.576 milioni di euro, in diminuzione rispetto al medesimo periodo del 2021 pari a 4.681 milioni di euro (-2%), Figura 2.

<sup>1</sup> Flussi netti totali risparmio gestito, flussi netti totali prodotti bancari e flussi netti totali vita ad esclusione di diretto Darta, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia. Sono inclusi sinistri causa morte e rendite.

La raccolta netta realizzata dalla Banca a dicembre 2022 per il risparmio gestito è risultata positiva per 239 milioni di euro, mentre la raccolta netta vita ha raggiunto quota 2.356 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 3.415 milioni di euro registrati a dicembre 2021 (-31%).

I prodotti bancari sono caratterizzati da una raccolta netta positiva per 1.981 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 pari a 693 milioni di euro.

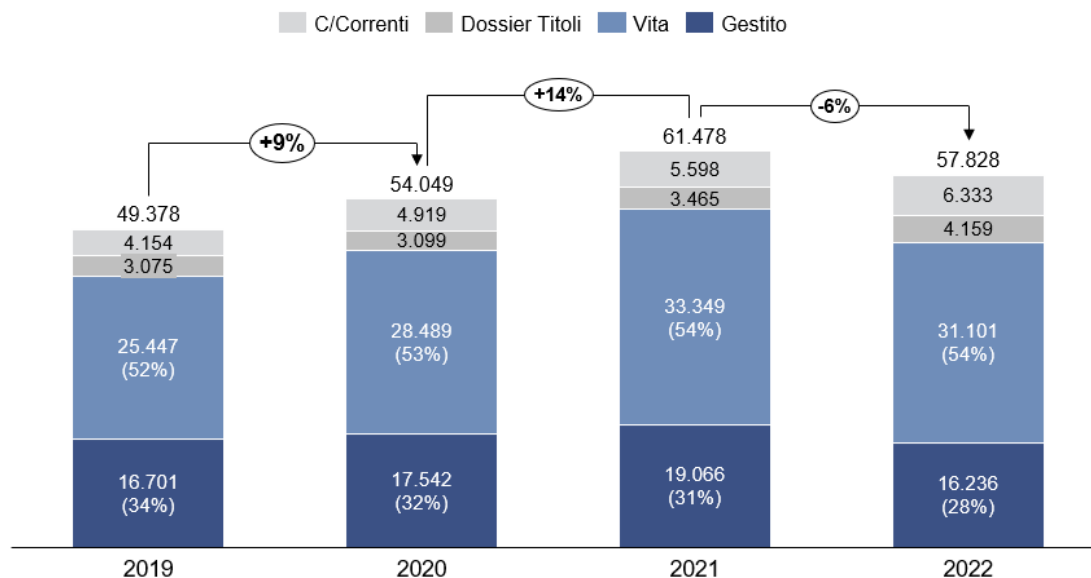


Figura 3: Andamento Asset Under Management

La *Figura 3* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")<sup>2</sup> collocati presso la clientela dal 2019 al 2022.

A dicembre 2022, le masse si attestano a 57,8 miliardi di euro in diminuzione del 6% rispetto a dicembre 2021. La diminuzione delle masse è effetto di una performance finanziaria negativa pari a -15,66%<sup>3</sup> registrata dall'inizio dell'anno (vs una performance di mercato del -10,03%<sup>4</sup>).

L'analisi degli aggregati conferma come l'82% degli AUM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti Vita, mentre i prodotti bancari<sup>5</sup> si attestano al 18%.

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2022 si è attestato a 379.800, in aumento rispetto al dato di 368.891 riferito alla fine del 2021.

Il numero di consulenti finanziari in struttura a dicembre 2022 è complessivamente pari a 2.353 (+35 rispetto ai 2.318 di fine 2021).

La rete è composta da 32 sportelli bancari<sup>6</sup> presenti nelle principali città italiane, di cui 11 One Point For You<sup>7</sup>, e da 218 Centri di Promozione Finanziaria.

Il numero dei dipendenti a dicembre 2022 si attesta a 500 unità, in leggera diminuzione rispetto alle 507 unità registrate a dicembre 2021.

<sup>2</sup> Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

<sup>3</sup> Portafoglio Allianz Bank (fonte: Bloomberg)

<sup>4</sup> Indice Fideuram General (fonte: Bloomberg; Ticker: FIDMGEND)

<sup>5</sup> I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato

<sup>6</sup> Esclusi gli sportelli bancari interni presenti nelle sedi di Milano (1 sportello) e di Trieste (1 sportello). Inclusi gli sportelli light, ovvero sportelli a ridotta operatività, caratterizzata principalmente dall'esecuzione di disposizioni di pagamento e priva della gestione del denaro contante, funzionale all'attività di consulenza dei promotori.

<sup>7</sup> Sportelli con modalità di funzionamento tramite tecniche di comunicazione a distanza  
Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

## Lo scenario macroeconomico<sup>8</sup>

La forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e il significativo aumento dell'inflazione con il conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie segnalano un peggioramento del quadro economico globale, soprattutto nelle economie avanzate e in Cina.

Negli Stati Uniti, dopo la flessione del PIL nei primi due trimestri del 2022, l'attività economica ha registrato un significativo recupero grazie alla ripresa dei consumi privati e all'espansione dell'occupazione.

Nell'area dell'euro l'attività economica, nonostante l'impatto del conflitto russo-ucraino, ha mantenuto ritmi sostenuti fino all'inizio dell'autunno, soprattutto in Italia e in Germania, per poi registrare un ristagno nel quarto trimestre. Pesa l'impennata dei prezzi di gas ed elettricità che ha costretto i governi ad aumentare le misure di sostegno fiscale alle famiglie e alle imprese nonché a prevedere nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza nel contesto del programma europeo di riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e di accelerazione della transizione verde.

L'inflazione negli Stati Uniti, che ha raggiunto livelli che non si registravano da decenni con un picco del 9 per cento in giugno e un successivo moderato calo nei mesi successivi, ha riflesso principalmente la spinta della domanda, mentre nell'area dell'euro, dove in ottobre è stato raggiunto il massimo livello di inflazione, 11 per cento, per poi scendere sul finire dell'anno, l'accelerazione dei prezzi è stata sospinta dai prezzi dei beni energetici e alimentari e nel quarto trimestre dai prezzi dei beni industriali non energetici che risentono di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici.

Le dinamiche inflattive hanno provocato un cambio di intonazione delle politiche monetarie, con particolare riferimento ai paesi avanzati, mentre nei paesi emergenti l'orientamento è stato più eterogeneo.

Negli Stati Uniti, nelle ultime due riunioni di novembre e dicembre, la Federal Reserve ha alzato di 75 e 50 punti base rispettivamente l'intervallo obiettivo sui federal funds, portandolo a un livello tra il 4,25 e il 4,5 per cento, avviando anche una riduzione del proprio portafoglio di titoli pubblici e privati.

Il Consiglio direttivo della BCE, preoccupato già da inizio anno per le conseguenze dell'accelerazione dei prezzi sulle aspettative di inflazione, ha ulteriormente aumentato, di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente, portando a 250 punti base l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2 per cento. Le future decisioni continueranno a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e di crescita.

In Italia, dopo l'aumento del PIL nei primi tre trimestri, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia, la fase di crescita si è indebolita, per effetto del persistere di prezzi energetici elevati e dell'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. La crescita del prodotto per il complesso del 2022 si colloca quasi al 4 per cento.

Anche in Italia l'inflazione ha subito una netta accelerazione nel corso del 2022, con una crescita media dei prezzi al consumo dell'8,1 per cento. La componente energetica e quella dei beni alimentari si confermano su valori storicamente alti.

L'indebolimento della domanda delle imprese per finalità di investimento e di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni hanno provocato una diminuzione della domanda di prestiti alle banche. A tale diminuzione si è accompagnato un inasprimento dei criteri di offerta, con una maggiore selettività delle politiche di erogazione, riconducibile a una più elevata percezione del rischio, a una minore tolleranza da parte degli intermediari e a più alti costi di provvista.

Il tasso di crescita della raccolta delle banche è rimasto pressoché stabile, conseguenza del rallentamento dei depositi a seguito della decelerazione di quelli delle famiglie e della flessione di quelli delle imprese.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta pressoché invariata, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è cresciuto, soprattutto per effetto dei maggiori accantonamenti.

Nei primi nove mesi del 2022 è aumentata la redditività dei gruppi bancari significativi, con una crescita del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (return on equity, ROE) riflesso principalmente dall'incremento del margine di interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi.

---

<sup>8</sup> Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2023

Leggermente sceso il livello di patrimonializzazione, avendo risentito della contrazione delle riserve a valere sulla redditività complessiva.

## I mercati finanziari

Dopo il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali avvenuto tra ottobre e dicembre, con le riunioni di dicembre delle principali banche centrali sono cambiate le aspettative degli operatori, riportando a metà gennaio del 2023 i rendimenti sui titoli pubblici a lunga scadenza in Europa e negli Stati Uniti su livelli inferiori ai valori di ottobre.

Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre.

Tra ottobre e la prima metà di dicembre il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale è diminuito di circa 100 punti base, riportandosi al di sotto del 4,0 per cento. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli sovrani tedeschi si è assottigliato, scendendo sotto i 190 punti.

Dopo le riunioni delle banche centrali, in particolare quella della BCE, da cui è emerso un orientamento più restrittivo di quanto anticipato dai mercati, il rendimento del decennale italiano è temporaneamente risalito ai livelli della metà di ottobre, per poi ridursi a metà gennaio 2023 intorno al 4,0 per cento, con uno spread a circa 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti nel corso del 2022.

**Dopo l'aumento delle quotazioni azionarie nel periodo tra ottobre e la prima metà di dicembre, si è assistito sul finire dell'anno a una flessione dei corsi azionari, per effetto delle politiche monetarie più restrittive; nel complesso del periodo, tuttavia, l'indice generale è aumentato di oltre il 20 per cento, con una nota particolare per il comparto bancario, aumentato di oltre il 30 per cento.**

## I mercati dei servizi di investimento

L'**industria italiana** del risparmio gestito<sup>9</sup> a dicembre 2022 ha raggiunto 2.216 miliardi di euro (di cui il 52% afferente a gestioni collettive e il 48% afferente a gestioni di portafoglio), in diminuzione di circa 367 miliardi di euro rispetto a dicembre 2021 (ovvero -14,2%), e registrato una raccolta netta positiva di 19,8 miliardi di euro, trainata dalle gestioni collettive.

A dicembre 2022 il patrimonio delle gestioni collettive (in prevalenza composte da fondi comuni aperti) si attesta a 1.160 miliardi di euro in diminuzione di 180 miliardi di euro, ovvero del -13,4%, rispetto a dicembre 2021.

I flussi relativi alle gestioni collettive hanno registrato una raccolta pari a 15,5 miliardi di euro, dovuta al contributo positivo dei fondi aperti, pari a 9,3 miliardi di euro, mentre i fondi chiusi hanno registrato una raccolta pari 6,1 miliardi di euro.

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio<sup>10</sup> nel mercato italiano si attesta a 1.055 miliardi di euro a dicembre 2022, in diminuzione di circa 187 miliardi di euro rispetto a dicembre 2021, ovvero del -15,1%.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati positivi per 4,3 miliardi di euro, guidati dal segmento retail con una raccolta pari a 7,3 miliardi di euro, mentre il segmento istituzionale ha registrato una raccolta negativa per 3,0 miliardi di euro.

Per quanto concerne i prodotti assicurativi<sup>11</sup>, i premi di nuova produzione delle polizze individuali a dicembre 2022, risultano essere circa 73,2 miliardi di euro, in diminuzione del -14,0% rispetto a dicembre 2021 (pari a 85,2 miliardi di euro).

La raccolta a dicembre 2022 è stata sostenuta dalle polizze tradizionali di ramo I per 48,9 miliardi di euro (-3,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) e dal ramo III per 23,6 miliardi di euro (-30,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

Il 15,2% della nuova produzione vita deriva dal canale dei consulenti finanziari mentre il 65,8% è attribuibile al canale degli sportelli bancari e postali.

<sup>9</sup> Assogestioni – “Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2022”

<sup>10</sup> Per “gestioni di portafoglio” si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

<sup>11</sup> ANIA – “Trend”, dicembre 2022.

## Il mercato delle banche Reti

A dicembre 2022 il mercato delle banche reti chiude l'anno con una raccolta positiva per 42,5 miliardi di euro, in diminuzione di 9,5 miliardi di euro (-18,3%) rispetto a dicembre 2021. Alla raccolta ha contribuito il business vita con 8,8 miliardi di euro, sostenuto da prodotti di Ramo III che hanno registrato una raccolta netta pari a 4,9 miliardi di euro in diminuzione del -52% rispetto a dicembre 2021, mentre l'aggregato dei prodotti tradizionali<sup>12</sup> e Multiramio hanno raccolto 3,9 miliardi di euro, in diminuzione del -42% rispetto al medesimo periodo del 2021. La performance finanziaria ha impattato negativamente anche la raccolta di OICR che a dicembre 2022 ha raggiunto 4,7 miliardi di euro, in diminuzione del -68,1% rispetto al medesimo periodo del 2021.

Relativamente al segmento delle gestioni di portafoglio, a dicembre 2022, è stata registrata una raccolta positiva pari a 4,7 miliardi di euro, in crescita del 42,6% rispetto al medesimo periodo del 2021. A dicembre 2022 Allianz Bank si è posizionata quinta per raccolta netta totale (Figura 3) e prima per raccolta netta vita, confermandosi leader di mercato nel segmento delle Unit Linked<sup>13</sup>, con una quota di mercato sui Flussi Netti Totali Unit Linked pari al 49%.

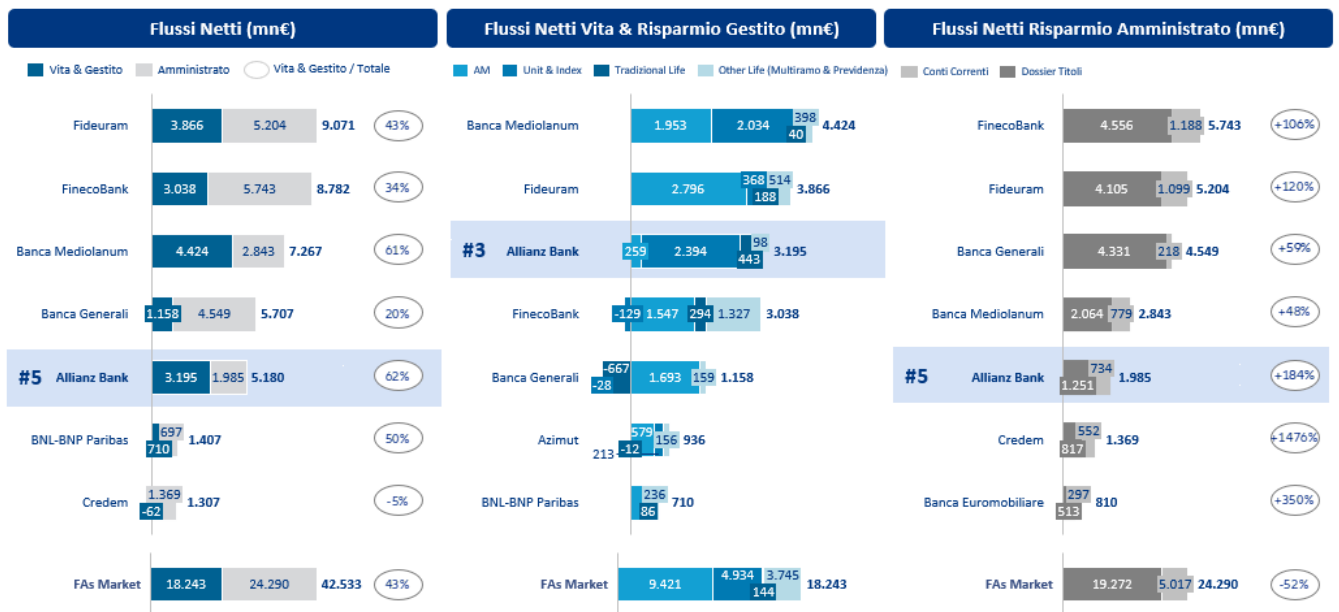


Figura 3: raccolta netta nel mercato delle Banche reti (€mn) – Perimetro Assoreti

<sup>12</sup> Prodotti Tradizionali includono Ramo I, Fondi Pensione e Piani Previdenziali Individuali

<sup>13</sup> Report Assoreti, dicembre 2022. Dati Allianz Bank includono diretto Dartà, diretto Sede, Vita Allianz e Sinergia. Fideuram non include Intesa Sanpaolo Private Banking Spa.

## L'analisi del risultato economico e la dinamica degli aggregati patrimoniali

### Il risultato economico

L'esercizio 2022 si chiude con un utile netto di 24.315 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 24.212 migliaia di euro registrato nel 2021.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni importo	%
Margine di interesse	31.266	(1.303)	32.569	n.a.
Commissioni nette	184.972	201.572	(16.600)	(8,2)
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	3.346	3.581	(235)	(6,6)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>219.584</b>	<b>203.850</b>	<b>15.734</b>	<b>7,7</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(4.107)	(2.277)	(1.830)	(80,4)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>215.477</b>	<b>201.573</b>	<b>13.904</b>	<b>6,9</b>
Spese per il personale	(46.060)	(42.604)	(3.456)	(8,1)
Altre spese amministrative	(91.778)	(85.147)	(6.631)	(7,8)
Rettifiche di valore nette su att. materiali e immateriali	(23.699)	(19.700)	(3.999)	(20,3)
Altri proventi (oneri) di gestione	4.968	(1.483)	6.451	n.a.
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(156.569)</b>	<b>(148.934)</b>	<b>(7.635)</b>	<b>(5,1)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(19.542)	(14.092)	(5.450)	(38,7)
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>39.366</b>	<b>38.547</b>	<b>819</b>	<b>2,1</b>
Imposte sul reddito del periodo	(15.051)	(14.335)	(716)	(5,0)
<b>Risultato netto</b>	<b>24.315</b>	<b>24.212</b>	<b>103</b>	<b>0,4</b>

Il margine di intermediazione è pari a 219.584 migliaia di euro, con un incremento di 15.734 migliaia di euro (+7,7%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto principalmente dell'aumento del margine di interesse verso una riduzione del margine commissionale.

## Margine di interesse

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Attività finanziarie valutate al FV OCI	746	(39)	785	n.a.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.301	16.467	32.834	n.s.
- di cui crediti verso banche	8.486	266	8.220	n.s.
- di cui crediti verso clientela	40.815	16.201	24.614	n.s.
Altre attività	304	110	194	n.s.
Passività finanziarie	948	1.705	(757)	(44,4)
Totale interessi attivi	51.299	18.243	33.056	n.s.
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.077	4.902	8.175	n.s.
- di cui debiti verso banche centrali	-	-	-	-
- di cui debiti verso banche	18	23	(5)	(21,7)
- di cui debiti verso clientela	13.059	4.879	8.180	n.s.
Altre passività	1	1	-	-
Attività finanziarie	6.955	14.643	(7.688)	(52,5)
Totale interessi passivi	20.033	19.546	487	2,5
<b>Interessi netti</b>	<b>31.266</b>	<b>(1.303)</b>	<b>32.569</b>	<b>n.s.</b>

Tra gli interessi attivi relativi ai crediti verso banche, in aumento di 8.220 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, si registra un aumento di 7.954 migliaia di euro per effetto del rendimento su "deposit facility" presso Banca d'Italia che, dopo l'azzeramento del tasso a far data dal 27 luglio 2022, ha presentato un tasso di remunerazione pari allo 0,75% a far data dal 14 settembre, dell'1,50% a far data dal 2 novembre e del 2% dal 21 dicembre.

Tra gli interessi attivi relativi ai crediti verso clientela, in aumento di 24.614 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, si registra un incremento di 18.506 migliaia di euro della componente interessi su titoli di Stato, con un rendimento medio applicato sullo stock che aumenta, nel confronto con il medesimo periodo dell'anno precedente, di circa 250 punti base.

Tra gli interessi passivi relativi ai debiti verso clientela, in aumento di 8.180 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, sono inclusi anche 1.362 migliaia di euro di interessi di attualizzazione riferiti alle passività finanziarie relative ai contratti di locazione rientranti nella definizione di leasing prevista dal principio contabile internazionale IFRS 16 e determinate sulla base del valore attuale dei canoni contrattuali futuri sulla base di quanto previsto dal principio stesso.

Gli interessi attivi negativi, più che dimezzati per gli effetti dell'inversione dei tassi riferita al secondo semestre dell'anno, ammontano a 6.955 migliaia di euro e si riferiscono alle giacenze presso la Banca Centrale. Gli interessi passivi positivi, pari a 948 migliaia di euro e relativi a operazioni con clientela, si riferiscono invece alle giacenze delle società del Gruppo Allianz sulle quali sono applicate tassi negativi.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Clientela	948	1.705	(757)	(44,4)
Totale interessi passivi positivi	948	1.705	(757)	(44,4)
Banca Centrale	6.955	14.643	(7.688)	(52,5)
Totale interessi attivi negativi	6.955	14.643	(7.688)	(52,5)
<b>Interessi netti</b>	<b>6.007</b>	<b>12.938</b>	<b>(6.931)</b>	<b>(53,6)</b>



## Commissioni nette

L'aggregato commissionale netto, pari a 184.972 migliaia di euro, mostra un decremento di 16.600 migliaia di euro (-8,2%) rispetto al dato dell'esercizio precedente.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni di collocamento titoli	181.526	195.853	(14.327)	(7,3)
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	323.435	330.777	(7.342)	(2,2)
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia	7.257	7.492	(235)	(3,1)
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	10.148	10.109	39	0,4
Commissioni su altri servizi bancari	28.505	29.790	(1.285)	(4,3)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>550.871</b>	<b>574.021</b>	<b>(23.150)</b>	<b>(4,0)</b>
Commissioni su offerta fuori sede	361.885	369.355	7.470	2,0
Commissioni su servizi incasso e pagamento	2.035	1.884	(151)	(8,0)
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	1.887	1.346	(541)	(40,2)
Commissioni su altri servizi bancari	2.256	2.724	468	17,2
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>368.063</b>	<b>375.309</b>	<b>7.246</b>	<b>1,9</b>
Proventi/oneri netti da valorizzazione portafoglio	2.164	2.860	(696)	(24,3)
<b>Totale commissioni nette (voce 60)</b>	<b>184.972</b>	<b>201.572</b>	<b>(16.600)</b>	<b>(8,2)</b>

Le commissioni attive, al netto del provento da valorizzazione di portafoglio, si attestano a 550.871 migliaia di euro, in diminuzione del 4,0% per effetto di minori commissioni di sottoscrizione (-24,8%), di minori commissioni di incentivo (-4,0%) e di minori commissioni di gestione (-2,8%).

L'aggregato delle commissioni di collocamento titoli e distribuzione servizi finanziari di terzi, che hanno visto un decremento del 4,1% rispetto allo scorso esercizio, si compongono nel dettaglio che segue.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	21.639	28.790	(7.151)	(24,8)
Commissioni di gestione	439.721	452.422	(12.701)	(2,8)
Commissioni da incentivi e performance	43.601	45.418	(1.817)	(4,0)
<b>Totale</b>	<b>504.961</b>	<b>526.630</b>	<b>(21.669)</b>	<b>(4,1)</b>

Analizzando le commissioni attive rispetto ai prodotti cui si riferiscono, i ricavi derivanti dalla distribuzione prodotti assicurativi (Unit linked) e da collocamento OICR sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente rispettivamente del 2,4% e dell'8,7%.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Collocamento di OICR	178.527	195.634	(17.107)	(8,7)
Collocamento titoli obbligazionari	2.999	219	2.780	n.s.
Distribuzione gestione portafoglio di terzi	3.488	3.091	397	12,8
Distribuzione prodotti assicurativi	319.785	327.602	(7.817)	(2,4)
Distribuzione altri prodotti	162	84	78	92,9
<b>Totale commissioni di collocamento e distribuzione</b>	<b>504.961</b>	<b>526.630</b>	<b>(21.669)</b>	<b>(4,1)</b>

Le provvigioni passive e gli altri oneri per offerta fuori sede, riconosciute alla rete di Consulenti Finanziari, si attestano a 361.885 migliaia di euro, in diminuzione di 7.470 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Provvigioni di sottoscrizione	14.155	21.518	(7.363)	(34,2)
Provvigioni di gestione	243.238	248.159	(4.921)	(2,0)
Provvigioni di reclutamento	30.755	32.229	(1.474)	(4,6)
Provvigioni di incentivazione	63.120	57.608	5.512	9,6
Altre provvigioni	117	139	22	15,8
Altri oneri rete	10.191	9.495	696	7,3
<b>Totale commissioni su offerta fuori sede</b>	<b>361.576</b>	<b>369.148</b>	<b>(7.572)</b>	<b>(2,1)</b>
Liquidazione piano di fidelizzazione in contropartita all'utilizzo del fondo di fidelizzazione	309	207	102	49,3
<b>Totale commissioni su offerta fuori sede</b>	<b>361.885</b>	<b>369.355</b>	<b>(7.470)</b>	<b>(2,0)</b>

## Risultato netto delle attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato di trading su operazioni in cambi, dagli utili e perdite delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e delle attività al fair value con impatto a conto economico. Alla fine dell'esercizio 2022 tale aggregato presenta un contributo di 3.346 migliaia di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto di un minore contributo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso un maggior risultato positivo riveniente dalla negoziazione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.472	1.263	1.209	95,7
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	2.289	(2.288)	n.s.
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	873	29	844	n.s.
<b>Totale</b>	<b>3.346</b>	<b>3.581</b>	<b>(235)</b>	<b>(6,6)</b>

## Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito aumentano di 1.830 migliaia di euro rispetto al dato riferito all'esercizio precedente. Rilevano principalmente: i) un aumento delle rettifiche di valore sui titoli al costo ammortizzato per 1.029 migliaia di euro, ai sensi di quanto previsto nel principio contabile IFRS 9 che prevede, all'atto dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie possedute secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect") una rettifica di valore per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al maggior investimento effettuato nel comparto Hold to Collect; ii) un aumento delle rettifiche sui crediti verso clientela per 598 migliaia di euro. In particolare, tra queste ultime, si riducono le rettifiche di valore nette sulle posizioni in bonis per 278 migliaia di euro e si incrementano quelle sulle esposizioni deteriorate per 876 migliaia di euro.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni	
			Importo	%
di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.898)	(2.275)	(1.623)	(71,3)
di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209)	(2)	(207)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(4.107)</b>	<b>(2.277)</b>	<b>(1.830)</b>	<b>(80,4)</b>

## Costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su attività materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 156.569 migliaia di euro, in aumento di 7.635 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (+5,1%).

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Spese per il personale	(46.060)	(42.604)	(3.456)	(8,1)
Altre spese amministrative	(91.778)	(85.147)	(6.631)	(7,8)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(23.699)	(19.700)	(3.999)	(20,3)
Altri oneri e proventi (al netto recupero imposte)	4.968	(1.483)	6.451	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(156.569)</b>	<b>(148.934)</b>	<b>(7.635)</b>	<b>(5,1)</b>

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori sono pari a 46.060 migliaia di euro rispetto a 42.604 migliaia di euro del 2021, con un incremento dell'8,1%. Rilevano in tale incremento 3.133 migliaia di euro rivenienti dall'adesione delle risorse della Banca, in numero di venti, al Fondo di Solidarietà del personale dipendente dalle aziende di credito.

Il personale, alla fine dell'esercizio, è costituito da 500 unità, in diminuzione di 7 unità rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
1) Personale dipendente	(42.038)	(42.042)	4	-
Stipendi e oneri sociali	(32.740)	(32.946)	206	0,6
TFR e versamenti previdenza integrativa	(3.959)	(3.926)	(33)	(0,8)
Premi di produttività e retribuzione variabile	(3.391)	(3.575)	184	5,2
Altri benefici a favore dei dipendenti	(1.948)	(1.595)	(353)	(22,1)
2) Altro personale	(1.206)	(1.076)	(130)	(12,1)
3) Amministratori e Sindaci	(1.691)	(1.693)	2	0,1
4) Personale collocato a riposo	(3.133)	-	(3.133)	n.a.
5) Recuperi di spese per personale distaccato	3.161	3.348	(187)	(5,6)
6) Rimborsi di spese per personale distaccato	(1.153)	(1.141)	(12)	(1,1)
<b>Totale</b>	<b>(46.060)</b>	<b>(42.604)</b>	<b>(3.456)</b>	<b>(8,1)</b>

#	2022	2021	Variazioni numero	%
Dirigenti	23	18	5	27,8
Quadri	210	209	1	0,5
Restante personale	267	280	(13)	(4,6)
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>507</b>	<b>(7)</b>	<b>(1,4)</b>

Le altre spese amministrative, al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, si attestano a 91.778 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (6.631 migliaia di euro, +7,8%).

Si rileva principalmente l'incremento dei costi, compresi tra le altre spese, riferiti agli eventi organizzati nell'esercizio, terminate le limitazioni logistiche connesse alla pandemia che nel 2021 non avevano consentito il loro pieno svolgimento.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Operations	(19.424)	(18.879)	(545)	(2,9)
Locazione immobili	(1.394)	(1.238)	(156)	(12,6)
Altri costi immobili	(2.082)	(1.754)	(328)	(18,7)
Servizi in outsourcing	(13.893)	(13.103)	(790)	(6,0)
Servizi postali e telefonici	(2.055)	(2.784)	729	26,2
Sistemi informativi	(32.841)	(34.613)	1.772	5,1
Servizi informatici	(24.292)	(26.787)	2.495	9,3
Infoproviders	(3.848)	(3.413)	(435)	(12,8)
Manutenzione software	(4.701)	(4.413)	(288)	(6,5)
Gestione amministrativa	(26.677)	(20.575)	(6.102)	(29,7)
Compensi professionali	(9.659)	(9.732)	73	0,8
Spese pubblicitarie	(2.053)	(1.717)	(336)	(19,6)
Assicurazioni	(915)	(1.336)	421	31,5
Cancelleria e stampati	(714)	(254)	(460)	n.s.
Altre spese	(13.336)	(7.536)	(5.800)	(77,0)
Imposte e tasse	(49.364)	(42.937)	(6.427)	(15,0)
di cui imposta di bollo virtuale e altre imposte a carico clientela	(48.376)	(42.356)	(6.020)	(14,2)
Contributi ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi	(9.754)	(8.367)	(1.387)	(16,6)
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>(138.060)</b>	<b>(125.371)</b>	<b>(12.689)</b>	<b>(10,1)</b>
Recuperi imposte a carico della clientela (voce 200)	46.282	40.224	6.058	15,1
<b>Spese amministrative al netto dei recuperi imposte</b>	<b>(91.778)</b>	<b>(85.147)</b>	<b>(6.631)</b>	<b>(7,8)</b>

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(15.419)	(14.012)	(1.407)	(10,0)
- di cui attività materiali ad uso funzionale	(1.724)	(1.561)	(163)	(10,4)
- di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	(13.695)	(12.451)	(1.244)	(10,0)
Rettifiche di valore su attività immateriali	(8.280)	(5.688)	(2.592)	(45,6)
<b>Totale</b>	<b>(23.699)</b>	<b>(19.700)</b>	<b>(3.999)</b>	<b>(20,3)</b>

Gli altri proventi (oneri) netti di gestione accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico.

L'aumento dei proventi/oneri netti di gestione, pari a 6.451 migliaia di euro, è principalmente attribuibile, per 3.118 migliaia di euro, ai maggiori proventi per le iniziative di marketing.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Altri proventi di gestione	66.384	56.531	9.853	17,4
Recupero imposte da clientela (a voce 190)	(46.282)	(40.224)	(6.058)	(15,1)
Altri proventi di gestione al netto del recupero	20.102	16.307	3.795	23,3
Altri oneri di gestione	(15.134)	(17.790)	2.656	14,9
<b>Totale</b>	<b>4.968</b>	<b>(1.483)</b>	<b>6.451</b>	<b>n.a.</b>

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	(301)	614	(915)	n.a.
di cui accantonamenti	(2.701)	(2.635)	(66)	(2,5)
di cui utilizzi	2.400	3.249	(849)	(26,1)
Indennità contrattuali consulenti finanziari	(11.244)	(11.028)	(216)	(2,0)
di cui accantonamenti	(21.163)	(18.452)	(2.711)	(14,7)
di cui utilizzi	9.919	7.424	2.495	33,6
Impegni e garanzie rilasciate	134	(91)	225	n.a.
di cui accantonamenti	(137)	(282)	145	51,4
di cui utilizzi	271	191	80	41,9
Altri accantonamenti	(8.131)	(3.587)	(4.544)	n.s.
di cui accantonamenti	(17.930)	(12.981)	(4.949)	(38,1)
di cui utilizzi	9.799	9.394	405	4,3
<b>Totale</b>	<b>(19.542)</b>	<b>(14.092)</b>	<b>(5.450)</b>	<b>(38,7)</b>

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nell'esercizio si sono registrati accantonamenti per 2.701 migliaia di euro e utilizzi per 2.400 migliaia di euro con un saldo di accantonamenti netti per 301 migliaia di euro in aumento di 915 migliaia di euro rispetto al 2021.

La riduzione degli utilizzi netti è connessa principalmente a minori accantonamenti per **posizioni sorte nell'esercizio** (24 migliaia di euro), a maggiori accantonamenti per posizioni già in essere **nell'esercizio** precedente (73 migliaia di euro) e a maggiori utilizzi conseguenti alla riduzione della percentuale di presumibile perdita applicata alle posizioni già in essere al 31 dicembre 2021 (126 migliaia di euro). Contribuiscono a tale effetto anche i minori utilizzi per effetto della chiusura di determinate posizioni con esito favorevole o con un esborso inferiore al fondo rischi stimato alla **fine dell'esercizio precedente** (1.435 migliaia di euro) e i maggiori utilizzi a seguito della chiusura di posizioni con esborso (460 migliaia di euro).

L'utilizzo del fondo di 2.400 migliaia di euro (3.249 migliaia di euro nel 2021) comprende per 503 migliaia di euro pratiche transattivamente definite senza esborso (1.510 migliaia di euro nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021).

Le indennità contrattuali consulenti finanziari si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, **all'accantonamento netto** di 3.075 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 5.208 migliaia di euro e l'utilizzo di 2.133 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 6.706 migliaia di euro riferito al periodo chiuso al 30 dicembre 2021;
- **all'accantonamento netto** al fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte organizzative inerenti alla rete dei consulenti finanziari, per 4.230 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 7.123 migliaia di euro e l'utilizzo di 2.893 migliaia di euro) rispetto all'accantonamento netto di 3.929 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente;
- all'utilizzo netto del fondo incentivo differito per 4.502 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 85 migliaia di euro e l'utilizzo di 4.587 migliaia di euro) verso un utilizzo netto di 4.708 migliaia di euro riferito all'esercizio 2021, nel contesto del sistema integrato di incentivazioni previsto per i consulenti finanziari;
- **all'accantonamento netto** al fondo piano di fidelizzazione, definito sulla base dei parametri previsti nel Regolamento del piano introdotto nel corso del 2020, per 8.441 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente: i) per 4.172 migliaia di euro all'accantonamento netto del fondo incentivi di reclutamento (pari al netto tra l'accantonamento di 10.793 migliaia di euro e l'utilizzo di 6.621 migliaia di euro) verso un accantonamento netto di 2.241 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 8.834 migliaia di euro e l'utilizzo di 6.593 migliaia di euro); ii) per 1.011 migliaia di euro all'accantonamento netto del fondo oneri da differimento, riferito alla componente non ricorrente della remunerazione del personale rilevante nel recepimento delle prescrizioni in materia di Banca d'Italia, pari al netto tra l'accantonamento di 3.421 migliaia di euro (3.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e l'utilizzo di 2.410 migliaia di euro (1.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

## Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 15.051 migliaia di euro, con un aumento di 716 migliaia di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del 2021.

migliaia di euro	2022	2021	Variazioni Importo	%
Imposte correnti dell'esercizio	(20.273)	(18.483)	(1.790)	(9,7)
Imposte di precedenti esercizi	(41)	(5)	(36)	n.s.
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.308	4.153	1.155	27,8
Variazione delle imposte differite (-/+)	(45)	-	(45)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(15.051)</b>	<b>(14.335)</b>	<b>(716)</b>	<b>(5,0)</b>

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 38,2%, in aumento rispetto al dato rilevato alla fine del 2021 pari al 37,2%.



## Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2021.

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	433	361	72	19,9
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224.415	72.152	152.263	n.s.
Attività finanziarie al costo ammortizzato	7.507.584	6.453.908	1.053.676	16,3
Partecipazioni	230	230	0	0,0
Attività materiali e immateriali	79.543	76.149	3.394	4,5
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>497.821</b>	<b>477.563</b>	<b>20.258</b>	<b>4,2</b>
<b>Totale</b>	<b>8.310.026</b>	<b>7.080.363</b>	<b>1.229.663</b>	<b>17,4</b>
<b>Passivo</b>				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	7.364.063	6.346.709	1.017.354	16,0
Altre voci del passivo	376.976	336.678	40.298	12,0
Fondi per rischi e oneri	129.107	109.565	19.542	17,8
Patrimonio netto	439.880	287.411	152.469	53,0
<b>Totale</b>	<b>8.310.026</b>	<b>7.080.363</b>	<b>1.229.663</b>	<b>17,4</b>

## Gli impieghi della gestione caratteristica

Gli impieghi della gestione tipica ammontano a 7.732,4 milioni di euro e si incrementano di 1.206,0 milioni di euro (+18,5%). Rispetto al 31 dicembre 2021, la variazione è imputabile principalmente all'incremento delle attività finanziarie al costo ammortizzato per 2.061,3 milioni di euro e dei finanziamenti verso la clientela per 348,7 milioni di euro e al decremento dei depositi liberi presso BCE e presso istituzioni creditizie per 1.379,1 milioni di euro.

## Attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni assoluta	%
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	433	361	72	19,9
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224.415	72.152	152.263	n.s.
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3.508.938	1.447.607	2.061.331	n.s.
<b>Attività finanziarie</b>	<b>3.733.786</b>	<b>1.520.120</b>	<b>2.213.666</b>	<b>n.s.</b>
Finanziamenti e depositi al costo ammortizzato verso banche	1.909.336	3.288.408	(1.379.072)	(41,9)
Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela	1.880.721	1.532.015	348.706	22,8
Crediti di funzionamento	208.589	185.878	22.711	12,2
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>3.998.646</b>	<b>5.006.301</b>	<b>(1.007.655)</b>	<b>(20,1)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.732.432</b>	<b>6.526.421</b>	<b>1.206.011</b>	<b>18,5</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 3.733,8 milioni di euro, in aumento di 2.213,7 milioni di euro per il maggiore volume di investimento in titoli del debito pubblico. L'ammontare complessivo del portafoglio è infatti composto da titoli di Stato per il 99,8% (3.725,2 milioni di euro), con scadenze collocate tra luglio 2023 e aprile 2030, di cui 3.504,5 milioni di euro allocati al portafoglio Hold to Collect ("HTC") e valorizzati al costo ammortizzato. Il comparto dei titoli bancari ammonta a 8,0 milioni di euro, allocati al portafoglio HTC.

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni assoluta	%
<b>Titoli di debito</b>	<b>3.733.325</b>	<b>1.519.850</b>	<b>2.213.475</b>	<b>n.s.</b>
- Amministrazioni pubbliche	3.725.165	1.382.722	2.342.443	n.s.
- Banche	8.028	136.972	(128.944)	(94,1)
- Altri emittenti	132	156	(24)	(15,4)
<b>Titoli di capitale e quote di OICR</b>	<b>160</b>	<b>65</b>	<b>95</b>	<b>n.s.</b>
- Banche				
- Altri emittenti	160	65	95	n.s.
<b>Derivati</b>	<b>301</b>	<b>205</b>	<b>96</b>	<b>46,8</b>
- Altri emittenti	301	205	96	46,8
<b>Attività finanziarie</b>	<b>3.733.786</b>	<b>1.520.120</b>	<b>2.213.666</b>	<b>n.s.</b>

La diminuzione dei crediti verso banche è principalmente imputabile alla riduzione della posizione creditoria verso la BCE per 1.379,1 milioni di euro.

I crediti verso clientela si attestano a 2.089,3 milioni di euro con un incremento del 21,6% (+371,4 milioni di euro). Tale variazione deriva principalmente dall'aumento degli scoperti di conto corrente (+45,9%) e dei finanziamenti (+18,9%). Tra gli altri finanziamenti si incrementano i crediti di funzionamento di 22,7 milioni di euro principalmente

per l'effetto congiunto dell'aumento dei crediti per rivalsa di portafoglio (10,3 milioni di euro) e dell'incremento degli anticipi (di reclutamento e di giri di portafoglio) erogati a consulenti finanziari (12,5 milioni di euro).

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni assoluta	%
Crediti verso Banche	1.909.336	3.288.408	(1.379.072)	(41,9)
- Crediti verso Banche Centrali	1.909.336	3.288.408	(1.379.072)	(41,9)
Crediti verso Clientela	2.089.310	1.717.893	371.417	21,6
- Conti correnti	732.596	502.272	230.324	45,9
- Finanziamenti	761.895	640.933	120.962	18,9
- Carte di credito e prestiti personali	86.240	83.247	2.993	3,6
- Altri finanziamenti	508.579	491.441	17.138	3,5
<i>di cui crediti di funzionamento</i>	<i>208.589</i>	<i>185.878</i>	<i>22.711</i>	<i>12,2</i>
<b>Finanziamenti</b>	<b>3.998.646</b>	<b>5.006.301</b>	<b>(1.007.655)</b>	<b>(20,1)</b>

I crediti deteriorati netti verso clientela ammontano a 8.827 migliaia di euro pari allo 0,4% del totale dei crediti verso la clientela. Rispetto alla fine del precedente esercizio aumentano di 3.159 migliaia di euro per effetto principalmente delle posizioni classificate tra le scadute che passano da 4.127 migliaia di euro alla fine del 2021 a 5.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e quelle classificate tra le inadempienze probabili che passano da 1.500 migliaia di euro alla fine del 2021 a 2.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Il tasso di copertura delle esposizioni scadute e sconfinanti è il 18,7% (22,5% al 31 dicembre 2021), mentre quello delle inadempienze probabili è il 43,2% (42,9% al 31 dicembre 2021).

Si segnala inoltre che tra le inadempienze probabili sono incluse posizioni oggetto di concessione per un ammontare complessivo pari a 1.032 migliaia di euro (490 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Aumentano, non significativamente, le posizioni nette a sofferenza a 179 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con un tasso di copertura medio dell'89,2%.

Migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Esposizion e Netta 31.12.2022	Esposizione Netta 31.12.2021	Variazioni assoluta	%
	Deteriorate	Non deteriorate					
A. Crediti verso Clientela	13.848	2.082.574	7.112	2.089.310	1.717.893	371.417	21,6
a) Sofferenze	1.659		1.480	179	41	138	n.s.
b) Inadempienze probabili	5.158		2.229	2.929	1.500	1.429	95,3
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.031		1.312	5.719	4.127	1.592	38,6
d) Finanziamenti e crediti non deteriorati		2.082.574	2.091	2.080.483	1.712.225	368.258	21,5
<i>di cui crediti di funzionamento</i>		<i>209.309</i>	<i>720</i>	<i>208.589</i>	<i>185.878</i>	<i>22.711</i>	<i>12,2</i>
B. Crediti verso Banche		79.336	0	79.336	3.288.408	(3.209.072)	(97,6)
C. Titoli		3.737.561	3.775	3.733.786	1.520.120	2.213.666	n.s.
<b>TOTALE (A)</b>	<b>13.848</b>	<b>5.899.471</b>	<b>10.887</b>	<b>5.902.432</b>	<b>6.526.421</b>	<b>(623.989)</b>	<b>(9,6)</b>

## Raccolta diretta da clientela e Banche

La raccolta da clientela ammonta a 7.344,2 milioni di euro con un incremento del 15,9% rispetto al 31 dicembre 2021. Contribuiscono a tale variazione l'aumento dei conti correnti e dei depositi liberi, nel contesto dei maggiori flussi di raccolta netta di risparmio amministrato.

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni Importo	%
<b>A. Debiti verso Clientela</b>				
Conti correnti e depositi liberi	6.998.356	6.171.769	826.587	13,4
Debiti verso promotori finanziari	36.664	32.673	3.991	12,2
Debiti per operazioni di pronti contro termine	174.910	-	174.910	-
Altri debiti	134.256	130.089	4.167	3,2
<b>Totale</b>	<b>7.344.186</b>	<b>6.334.531</b>	<b>1.009.655</b>	<b>15,9</b>
<b>B. Debiti verso Banche</b>				
Conti correnti e depositi liberi	19.877	12.178	7.699	63,2
<b>Totale</b>	<b>7.364.063</b>	<b>6.346.709</b>	<b>1.017.354</b>	<b>16,0</b>

La raccolta proveniente dal gruppo Allianz ammonta a 377.240 migliaia di euro in aumento di 233.315 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (143.925 migliaia di euro).

Nella voce Altri debiti sono inclusi: i) la lease liability derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS16 per 58.079 migliaia di euro (55.912 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai canoni di locazione imputabili agli immobili in cui la Banca svolge la sua attività; ii) per 76.013 migliaia di euro (74.421 migliaia di euro 31 dicembre 2021) assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri; iii) per 150 migliaia di euro un intervento di correttezza commerciale nei confronti della controllata RB Fiduciaria.

## Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni Importo	%
<b>Rischi e contenzioso</b>				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	5.673	5.372	301	5,6
<b>Consulenti finanziari</b>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	59.669	56.594	3.075	5,4
Fondo rischi rete	16.758	12.528	4.230	33,8
Fondo incentivi di reclutamento	17.016	12.844	4.172	32,5
Fondo oneri da differimento	9.664	8.653	1.011	11,7
Fondo incentivo differito	-	4.502	(4.502)	n.a.
Fondo Piano di fidelizzazione	15.841	7.400	8.441	n.s.
Altri fondi	565	957	(392)	(41,0)
Impegni e garanzie rilasciate	368	502	(134)	(26,7)
Altri fondi	3.553	213	3.340	n.s.
<b>Totale</b>	<b>129.107</b>	<b>109.565</b>	<b>19.542</b>	<b>17,8</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato un aumento di 301 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per 2.400 migliaia di euro;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.701 migliaia di euro.

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'**onere necessario** per estinguere l'obbligazione attuale.

I fondi riferiti ai consulenti finanziari ammontano complessivamente a 119.513 migliaia di euro rispetto a 103.478 migliaia di euro a fine 2021. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti **all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari** legata alle **provvigioni maturate e all'anzianità del mandato**, è pari a 59.669 migliaia di euro rispetto a 56.594 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2021. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano **nell'ambito del Principio Contabile Internazionale IAS 37**. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima **dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività**. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. **L'incremento di 3.075 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'indennità teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2022, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'inviechiamento della popolazione rispetto all'età pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.**

Il fondo rischi rete, pari a 16.758 migliaia di euro rispetto a 12.528 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 4.230 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, **costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento**, aumenta di 4.172 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 6.621 migliaia di euro (6.593 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 10.793 migliaia di euro (8.834 migliaia di euro nel 2021).

Il fondo oneri da differimento, 9.664 migliaia di euro rispetto a 8.653 migliaia di euro a fine 2021, costituito per il recepimento delle prescrizioni di **Banca d'Italia** in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 1.011 migliaia di euro.

Il fondo incentivo differito è azzerato per effetto della liquidazione effettuata ai consulenti finanziari nel corso del primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non essendo più prevista tale componente di incentivazione.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo è stato accantonato per 8.747 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e utilizzato per 306 migliaia di euro (nessun utilizzo nel 2021).

La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento.

## Patrimonio netto e fondi propri

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	152.000	119.000	33.000	27,7
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	12.385	11.174	1.211	10,8
Riserva statutaria	13.965	12.754	1.211	9,5
Strumenti di capitale	95.000	-	95.000	n.a.
Altre riserve	101.740	80.070	21.670	27,1
Riserva da valutazione	46	(228)	274	n.a.
Utile di esercizio / periodo	24.315	24.212	103	0,4
<b>Totale</b>	<b>439.880</b>	<b>287.411</b>	<b>152.469</b>	<b>53,1</b>

In data 17 ottobre 2022 è stato approvato dalla Assemblea straordinaria dei Soci l'aumento di capitale sociale mediante l'emissione di 66.000 nuove azioni del valore nominale di 500 euro per un complessivo importo di 33.000 migliaia di euro, interamente sottoscritte dalla Capogruppo Allianz S.p.A..

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'emissione di uno strumento obbligazionario di tipo perpetuo per un valore nominale di 95.000 migliaia di euro e una cedola a tasso fisso del 7,93%. Le condizioni dello strumento, interamente sottoscritto dalla Capogruppo Allianz S.p.A., consentono l'allocazione dello stesso tra gli strumenti di capitale rientranti nella determinazione del patrimonio netto della Banca.

Le altre riserve, pari a 101.740 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2021 pari a 24.212 migliaia di euro, si riferiscono principalmente: i) per 66.853 migliaia di euro a riserva straordinaria; ii) per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008; iii) per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi; iv) per 4.987 migliaia di euro a riserve negative derivanti per 3.260 migliaia di euro dalla prima applicazione IAS/IFRS e per 1.727 migliaia di euro a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 9.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

## Fondi Propri

Il totale dei Fondi Propri al 31 dicembre 2022 risulta pari a 430.833 migliaia di euro, comprendendo la quota maturata al 31 dicembre 2022 del risultato netto.

migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Capitale primario di classe 1	335.833	277.461
Capitale di classe 1	430.833	277.461
Capitale di classe 2		
<b>Totale fondi propri</b>	<b>430.833</b>	<b>277.461</b>
Totale Capitale assorbito	180.554	162.443
Totale attività ponderate per il rischio	2.256.925	2.030.538
Capitale di classe 1(Tier1)/Attività di rischio ponderate	14,88	13,66
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	19,09	13,66

	31.12.2022
Utile netto computabile a Fondi Propri	24.315
Ipotesi di distribuzione dividendo	
<b>Utile netto computato a Fondi Propri</b>	<b>24.315</b>

Alla luce della conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) e nel contesto del mantenimento di una solida base patrimoniale nonché di adesione all'invito della Banca d'Italia a perseguire opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo da lei fornite, il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è attribuito ai Fondi Propri.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, in base alle nuove disposizioni regolamentari in vigore (Basilea 3) si rende noto che Banca d'Italia – Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria – ha aggiornato in termini di limiti minimi di capitalizzazione per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. i requisiti del 2022.

Tali requisiti sono i seguenti:

- CET1 ratio pari al 7,85%, composto da una misura vincolante del 5,35% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (CCB);
- T1 ratio al 9,70%, composto da una misura vincolante del 7,20% e per la parte restante dalle componenti CCB;
- TC ratio pari al 12,10%, composto da una misura vincolante del 9,60% e per la parte restante dalle componenti CCB.

I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 risultano quindi al di sopra delle soglie fissate.

## Linee guida di sviluppo e principali iniziative

Nel corso del 2022, Allianz Bank ha continuato il proprio percorso di trasformazione all'interno di Raise All, il programma di rinnovamento strategico lanciato nel 2020 con il duplice intento di rispondere alle sfide di breve termine e cogliere le opportunità di lungo periodo. Per raggiungere questo ambizioso traguardo, sono stati sviluppati numerosi Progetti afferenti a diverse ambiti, tra cui:

- Digitalizzazione e semplificazione dei processi operativi legati ai Clienti e ai Consulenti Finanziari tramite il potenziamento delle piattaforme tecnologiche (e.g. App IHB), lo sviluppo di nuovi servizi per la Rete (e.g. Assistenza Rete All Care) e l'**automazione di procedure "time consuming"**;
- Potenziamento dei processi interni e degli strumenti utilizzati dalle diverse Unità Organizzative della Banca per le attività operative di competenza;
- Sviluppo delle **competenze del personale dipendente attraverso l'erogazione di più di 18.000 ore di formazione in aula/ da remoto**;
- Rafforzamento e sviluppo di nuove offerta e strategie distributive per migliorare i modelli di servizio dedicati ad ogni cluster di clientela ed evolvere le competenze e i comportamenti dei Consulenti Finanziari della Rete;
- Rafforzamento dei sistemi di controllo e presidio dei rischi in linea con il nuovo contesto, anche in funzione delle linee guida degli Organi di Vigilanza.

Facendo leva sugli ingredienti del successo di Allianz Bank, negli ultimi mesi del 2022 si è conclusa la redazione del nuovo Piano Strategico 2023-2025.

### Digitalizzazione e semplificazione dei processi operativi

La revisione dei processi operativi agiti dalla Banca è stata realizzata attraverso interventi di semplificazione e digitalizzazione rivolti sia alla Rete che ai Clienti, con il duplice obiettivo di:

- Rafforzare il legame con Clienti e Consulenti attraverso nuovi paradigmi di comunicazione;
- **Snellire l'operatività dei Consulenti Finanziari e ridurre i tempi di risposta per essere più vicini alle esigenze della Rete.**

In particolare, la digitalizzazione dei processi tra Clienti, sia persone fisiche che giuridiche, e Consulenti si è focalizzata sulle modalità di **gestione dell'operatività da remoto**, attraverso una serie di iniziative chiave tra cui:

- Estensione a nuovi prodotti/ operazioni della documentazione disponibile in formato digitale tramite PDF Smart (i.e. Progetto Digital & Smart Process) e Firma Smart (i.e. variazione indirizzo, easy switch, gestioni patrimoniali, moduli PDF);
- Sviluppo di nuove funzionalità e rilascio di interventi per migliorare la stabilità e la performance **dell'App Mobile di Home-Banking**, permettendo così di ottenere una valutazione eccellente sugli store Apple e Android (4+ stelle / 5);
- Rilascio del nuovo portale di Corporate Banking per le Persone Giuridiche, il segmento maggiormente in crescita **all'interno della Banca**, con una user experience rinnovata e nuovi meccanismi di data visualization del patrimonio (i.e. segregazione AuM dell'imprenditore vs AuM dell'Impresa);
- Estensione **dell'invio dei codici multicanale** tramite canale digitale ai sottoscrittori del Conto Investo e sostituzione dei precedenti metodi di autenticazione tramite Call Center con il codice OTP (One Time Password), con l'obiettivo di rendere ancora più resiliente la Banca da eventuali tentativi di frode.

Dall'altra parte, le principali iniziative rivolte direttamente all'operatività di Consulenti hanno riguardato diversi ambiti, tra cui:

- Evoluzione del modello di assistenza Rete della Banca All Care, permettendo così ai CF di accedere a specifici servizi di assistenza tramite una semplice chiamata o l'apertura di un ticket online (e.g. Help Desk IT, Concierge) in modo più rapido e innovativo. Il servizio inoltre permette alla Banca di avere un monitoraggio delle richieste in real time attraverso dashboard e tool di Data Analytics di ultima generazione, per intercettare così le esigenze dei CF;
- Potenziamento e rafforzamento dello strumento di Reporting dei CF attraverso gli interventi di data quality in corso con le fabbriche prodotto (Darta, Allianz SpA, AGL, Allianz Leben) volti ad estendere il dataset informativo a disposizione della Banca;
- Automazione dei processi di **variazioni "Fast Credit"** per ridurre i tempi di attivazione e, conseguentemente, garantire una maggior produttività ai consulenti e alla struttura Crediti della Banca.



In aggiunta, oltre a quanto riportato, in risposta all'**evoluzione** del contesto normativo, sono stati realizzati significativi interventi volti a recepire le modifiche regolamentari in materia ESG e ad automatizzare il processo di censimento dei beneficiari di polizze, in linea con quanto richiesto dall'Organismo di Vigilanza IVASS.

## Processi Direzionali

L'**efficientamento dei processi** e l'introduzione di nuovi tool/ applicativi ha riguardato non solo Clienti e Consulenti della Rete, ma anche le risorse di Sede, che hanno beneficiato di interventi e **strumenti a supporto dell'operatività** quotidiana. Tra questi, le principali iniziative hanno riguardato:

- La Direzione Wealth Management & Marketing con la realizzazione di una nuova applicazione a supporto del ciclo di vita del budget delle case prodotto;
- La Direzione Organizzazione e Sviluppo attraverso molteplici interventi, tra cui:
  - o Assegnazione di un nuovo contratto unico per Afast e Accenture, terminando così anticipatamente quello con Afast, che ha permesso alla Banca di ottenere un significativo risparmio sui costi di gestione e, allo stesso tempo, dare un forte impulso alla digitalizzazione, attraverso la realizzazione di una nuova App di home-banking e un miglioramento dei processi interni;
  - o Ricognizione del modello organizzativo target dal punto di vista IT in collaborazione con Allianz Technology S.p.A. (c.d. **Progetto "Gearshift"**), che ha dato esito positivo, confermando l'**attuale assetto** della Banca;
  - o Assessment dei processi as-is e della documentazione disponibile per le attuali esternalizzazioni, permettendo così una revisione e un **miglioramento delle procedure agite** e l'**avvio di un cantiere di remediation** per il pregresso, **a fronte dell'assegnazione della responsabilità delle esternalizzazioni** della Banca ad Organizzazione & Sviluppo.

Trasversalmente, la Banca ha proseguito le attività di RPA (Robot Process Automation) inserite all'interno dello stream di Automation Factory, con l'**obiettivo di automatizzare le attività ad oggi agite manualmente** e, conseguentemente ridurre media i tempi di processazione (-84% tempo medio di processo per i task automatizzati).

## Gli impatti della pandemia da Covid-19

Gli elevati livelli di copertura vaccinale in Italia e nei paesi avanzati e la buona efficacia dei vaccini contro le nuove varianti virali hanno consentito di sostenere l'impatto delle ondate pandemiche senza rilevanti conseguenze.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza, il 31 marzo 2022, e la progressiva rimozione degli obblighi da parte del Governo, la Banca, in accordo con le linee guida espresse a livello globale dal Gruppo Allianz, ha intrapreso un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento.

Dal 1° aprile 2022 è decaduto l'obbligo, per l'accesso alle sedi di lavoro, di esibire la certificazione verde Covid-19 (c.d. Green Pass).

Dal 30 novembre l'utilizzo delle mascherine è fortemente consigliato in tutti gli ambienti aziendali, ed è obbligatorio in ascensore, nelle mense e nei bar quando non si consuma, nelle sale riunioni quando viene superata la capienza ridotta prevista e in tutte le situazioni in cui si genera affollamento.

Sono rimaste in vigore le altre raccomandazioni volte all'adozione di comportamenti prudenti all'interno dei locali aziendali, quali il distanziamento interpersonale di un metro, l'igienizzazione, il divieto d'accesso in presenza di sintomi riconducibili all'infezione da Covid-19, la segnalazione a Risorse Umane in caso di positività diagnosticata.

## Formazione e People Management

Nel corso del 2022 sono state erogate 18.539 ore di formazione, per una media di 37,1h/ dipendente. In particolare, 11.641 ore sono state erogate con la presenza di un docente (di cui 9.619 h in aula virtuale e 2.022 h in aula fisica), mentre la restante parte tramite corsi in autoistruzione (i.e. **"Web- Based Training"**). In termini di tematiche, le sessioni di formazione sono state incentrate su:

- **Tematiche Specialistiche/ normative per l'aggiornamento professionale** - 55%
- **Formazione comportamentale/leadership** - 17%
- **Diversity & Inclusion** - 1%
- **Formazione linguistica** - 17%
- **Formazione Digitale / informatica** - 10%

In aggiunta, come follow up dell'AES 2021, è stato avviato un piano di formazione delle risorse interne della struttura di Organizzazione e Sviluppo, per potenziarne le competenze sia gestionali che tecnologiche.

Per quanto riguarda invece le tematiche di "workplace management", con la fine dell'emergenza da Covid-19, è stato portato a completamento il piano "Back to Tower", in coerenza con le policy di gruppo e con il nuovo modello di smart working definito dall'azienda.

## La Rete

Il 2022 è stato caratterizzato da alcuni eventi esogeni rispetto ai mercati finanziari che ne hanno influenzato l'andamento: l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio, il rialzo dei tassi di interesse a partire da giugno e l'incremento dell'inflazione notevolmente sopra alle aspettative. Anche quest'anno si è dimostrata dirimente la capacità della Banca di prendere decisioni rapidamente e di adattarsi proattivamente al mutare delle condizioni di contesto, unitamente alla capacità di comunicare e motivare ogni decisione presa nei confronti dei Consulenti Finanziari e dei Clienti, nell'ottica di consolidare la relazione di fiducia.

L'attività della Direzione Commerciale nel programma strategico aziendale Raise All è continuata nell'ambito dei pilastri "Demand Drive Proposition" e "People Transformation" per migliorare i modelli di servizio e offerta dedicati ad ogni cluster di clientela e per evolvere le competenze e i comportamenti della Rete di vendita.

In tale contesto, la Banca ha continuato nel percorso di crescita realizzando Flussi Netti Industriali per un importo pari a circa di 5,1 miliardi di euro prevalentemente grazie alla rete in force.

La gestione integrale e multidisciplinare della relazione con il Cliente è da sempre parte fondante della strategia della Banca e del Gruppo Allianz, soprattutto nell'ottica di rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza della clientela, coniugando tra loro soluzioni di protezione e strategie d'investimento, con un servizio sempre più olistico e valorizzando la molteplicità delle competenze degli Agenti Allianz e dei Consulenti Finanziari della Banca.

Infatti, si è continuato con i processi di collaborazione tra Consulenti Finanziari tramite lo strumento tecnico/commerciale denominato "Link" e tra Consulenti Finanziari e Agenti Allianz tramite il modello Casa Allianz un unicum sul mercato.

Link ha visto incrementare il numero di accordi, raggiungendo quota 655 ovvero un aumento del 43% circa rispetto all'anno precedente, con conseguente incremento dei clienti e degli asset condivisi per un totale di 31.440 clienti e masse per 6,4 miliardi di €.

Casa Allianz, che si pone l'obiettivo di fornire una risposta olistica alle esigenze di protezione, investimento e consulenza, della clientela del Gruppo Allianz, si conferma uno dei fattori di crescita determinanti nel 2022. Si conferma la tendenza di crescita del segmento Private, che ha registrato un aumento del 13% rispetto al 2021 con un perimetro finale di Consulenti Finanziari di circa 635 unità (560 nel 2021). Tale incremento è ascrivibile sia all'ingresso nel perimetro Private di Consulenti Finanziari già presenti nella rete della Banca, sia all'attività di reclutamento esterno rivolta a profili esperti nel campo del Private Banking e del Wealth Management.

Il dialogo tra la Banca e i Consulenti Finanziari Private si è rafforzato grazie ai Team specialistici a supporto della rete Private nella gestione delle criticità commerciali ed è stato facilitato anche dal ritorno agli eventi/incontri in presenza, accanto a quelli digitali.

Con riferimento al reclutamento, la Direzione Commerciale ha avviato e messo a terra alcuni progetti a supporto dei Consulenti Finanziari neo-inseriti. A partire dal Progetto Onboarding che mira a creare un percorso strutturato e completo per il reclutamento e l'inserimento di Consulenti Finanziari, nonché favorire lo sviluppo delle loro competenze e l'integrazione all'interno della Rete di Allianz Bank. Con particolare riferimento alle Consulenti Finanziarie (neo-inserite, ma anche in force), la Banca ha deciso di supportare il loro sviluppo e la loro crescita professionale nei momenti di discontinuità, come ad esempio gravidanza e accudimento di un familiare fragile, attraverso iniziative legate alla remunerazione, strumenti di Welfare e snellimento dei processi operativi in caso di continuità lavorativa.

Inoltre, sono state gettate le basi per il lancio di un'iniziativa dedicata all'inserimento di «Giovani Talenti» in Rete, ovvero professionisti under 40 ad elevato potenziale commerciale, potenziando gli strumenti di reclutamento a disposizione della struttura manageriale e i percorsi formativi dedicati.

Con riferimento al Modello di Consulenza, Allianz Bank ha intrapreso un percorso di potenziamento volto a posizionare Allianz Bank su un più elevato livello di competitività sul mercato e che sfocerà in un concreto modello: 1) olistico, in grado di rispondere a tutte le possibili aree di bisogno del cliente (tutte le aree patrimoniali); 2) digitale, per abbattere le barriere ed aumentare il livello di servizio per i clienti e aumentare la produttività del Consulente Finanziario; 3) personalizzato e cliente centrico, con l'obiettivo di fornire una risposta efficiente e completa alle esigenze dei diversi profili di clientela, siano essi clienti Wealth, o Private / Affluent o clienti Mass.

In questo senso, la clientela HNWI richiede da sempre servizi di consulenza di alto livello, per affrontare esigenze sempre più complesse che vanno dalla pianificazione patrimoniale alla gestione degli immobili, al passaggio generazionale, agli aspetti di credito e di tematiche fiscali. Queste esigenze si manifestano in concreto con la ricerca di una presenza costante e qualificata per comprendere le dinamiche di mercato e le future aspettative. È importante quindi che questa tipologia di clientela sia seguita da un vero e proprio team, per offrire una consulenza olistica e multidisciplinare, arricchita da piattaforme ed ecosistemi integrati e all'avanguardia ma alla cui base resta imprescindibile la relazione tra il consulente finanziario e il cliente finale. Sulla base di quanto sopra, la gamma dei servizi di consulenza offerti è stata ulteriormente potenziata con nuovi accordi e con un focus particolare sui clienti imprenditori; di tale ampliamento ha beneficiato l'esclusivo ecosistema di offerta "Allianz Wealth Protection" dedicato al servizio olistico della Clientela di alto profilo (si considerano "Wealth" i clienti con più di 3 milioni di euro di Risparmio Gestito e/o Vita o con più di 5 milioni di euro di patrimonio complessivo presso Allianz Bank) che ha registrato un importante sviluppo della base clienti esistenti in particolare sul mondo corporate. I clienti persone giuridiche, infatti, sono cresciuti del 30% nell'ultimo anno, anche grazie all'attività di credito e al Modello di Servizio per la clientela Corporate denominato "Wealth Advanced".

Nel corso del 2022, la Banca ha concluso i lavori per la messa a terra del Modello di Consulenza su Amministrato a pagamento, potenziando i cinque pilastri strategici del modello base (Gamma Prodotti, Target Clienti, Modello di Servizio e di Governance e Logiche di Pricing) per un servizio sempre più orientato al Private Banking da lanciarsi nel 2023.

Sono state confermate e riattivate le iniziative commerciali dedicate ai clienti: in particolare, è stata avviata una edizione di "Allianz Bank Ti ricarica", l'iniziativa nata con la finalità di agevolare, con sconti ai clienti su specifici costi, la riqualificazione della giacenza sui conti correnti, e due edizioni di "Formula 1,5%", l'iniziativa che riconosce al cliente un tasso attivo pari all'1,5% sul conto corrente e con la finalità commerciale di sviluppare nuove opportunità di crescita.

L'unità organizzativa Sviluppo Professionale Rete Allianz Bank ha aggiornato e arricchito il piano di formazione 2022 rivolto alla Rete di Consulenti Finanziari. Le proposte formative discendono dalle linee guida definite nei piani strategici della banca e dal confronto con diverse aree aziendali. Gli esiti in termini di gradimento e Net Promoter Score degli eventi formativi sono oggetto di monitoraggio continuo al fine di assicurare la qualità ed efficacia delle proposte, e vengono condivisi per molti progetti con Direzione Commerciale e Area Manager.

Le modalità di erogazione dei corsi sono state gestite tramite corsi e-learning, aule virtuali e si è tornati anche a proporre alcune aule fisiche. I volumi sia delle aule che degli e-learning sono in forte ascesa e nell'anno 2022 abbiamo più che raddoppiato l'offerta di titoli, moltiplicando così le opportunità e gli argomenti affrontati, raggiungendo un monte di oltre 41mila partecipazioni complessive, rispetto alle 27mila complessive del 2021.

E' stata data priorità all'applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (Regolamento Intermediari Consob 2018 aggiornato dalla delibera 21755 del marzo 2021 e il Regolamento Ivass 40 del 4/08/2018), proponendo corsi di aggiornamento professionale, assessment per la valutazione delle competenze e i relativi corsi di formazione. Questa parte importante dell'offerta formativa annuale è stata supportata lungo tutto l'anno da una scrupolosa attività di monitoraggio, di comunicazione dello stato avanzamento e di coinvolgimento dei manager e della Direzione Commerciale per raggiungere l'obiettivo di aggiornamento professionale annuale. Inoltre, è stata data enfasi ai corsi di approfondimento della conoscenza dei prodotti Vita e Private Markets.

Sono proseguite le sessioni formative sul territorio, allargando gli argomenti: oltre alla previdenza, già proposta negli ultimi anni, sono stati preparati Consulenti Finanziari che nelle loro aree hanno poi erogato formazione sulla Protezione Vita Persona.

Sono proseguite le proposte formative appositamente progettate per le fasce di Consulenti Finanziari top di Allianz Bank attraverso il catalogo Private Training con un'offerta formativa mirata a Partner, Senior Partner e Wealth Advisor.

E' stato progettato ed erogato il percorso formativo blended "Welcome on Board" dedicato ai neo inseriti finalizzato a far conoscere meglio Allianz Bank e a facilitare l'assunzione del ruolo.

Sono proseguite le attività del format "Allianz Bank Business School", che allo scopo di diffondere le best practices presenti sul territorio, e favorire la condivisione di modelli operativi dimostratisi di successo, ha erogato le aule della terza faculty, "Conquistare Clienti Nuovi 2.0". Il progetto ha coinvolto Consulenti Finanziari e follower con modalità a distanza.

Nel 2022 è nata la Scuola Permanente di Formazione Manageriale, che prevede interventi per l'evoluzione culturale, lo sviluppo manageriale ed interventi per accompagnare la messa a terra nei gruppi di area delle priorità emergenti. Attraverso eventi formativi online rivolti a tutta la rete sono state anticipate ed approfondite le novità dei sistemi informativi.

Per supportare la crescita dei consulenti finanziari non Private, è stato erogato il percorso formativo La Trattativa Metodo e Cura, basato sull'esperienza di successo del consulente finanziario Luca Censoplano.

Con la collaborazione della commissione Pink dell'Accademia dei Talenti è stato avviato un progetto pilota di mentorship al femminile.

Per supportare i Consulenti Finanziari nell'affrontare uno dei mega trend di maggior impatto in Italia, è stato proposto ad un gruppo test di Consulenti Finanziari l'eLearning Longevity Care, composto da 3 unità didattiche aventi ad oggetto gli aspetti economici e di mercato e gli aspetti della salute legati all'invecchiamento e i riverberi dell'allungamento della vita media con tutte le sue caratteristiche su possibili opportunità di approfondimento delle relazioni dei Consulenti Finanziari coi loro clienti.

In ottica di crescita e sviluppo professionale, sono state promosse e supportate le certificazioni EFPA dei consulenti finanziari.

Infine, con l'obiettivo di un continuo miglioramento dell'offerta formativa proseguono gli sviluppi e le implementazioni delle funzionalità della piattaforma eLearning rivolta ai consulenti finanziari.

### Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione, il monitoraggio e il reporting dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Banca è coerente con il *framework* regolamentare, che è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire *shock* derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche.

Le vigenti Disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari sono operative dal 1° gennaio 2014 e sono finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, con particolare riguardo al mutato assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea. Il quadro normativo europeo, comunemente noto come "Framework Basilea III" è costituito dai documenti di seguito elencati, comprensivi di tutti i successivi Regolamenti e Direttive integrativi e modificativi:

- CRR – Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento;
- CRD – Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

Il quadro normativo si completa, *inter alia*, con le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea e con specifiche misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS o ITS) emanate dalla medesima Autorità Bancaria Europea e adottate dalla Commissione e dal Parlamento Europei.

Il framework regolamentare nel suo complesso, così come recepito in Italia dalla normativa di riferimento (e.g. Circolare n. 285 di Banca d'Italia), è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire *shock* derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche.

Con lo scopo di incrementare la resilienza del sistema finanziario al verificarsi di crisi esogene, il Comitato di Basilea ha elaborato una proposta di revisione del framework di Basilea III (definita ufficiosamente «Basilea IV»), volta a rafforzare ulteriormente i presidi di vigilanza in ambito bancario, a rimediare ad alcuni limiti metodologici dei principi attualmente in vigore e ad aumentare la sensibilità al rischio della disciplina. Alla data di stesura del presente documento è tuttora in corso l'iter approvativo di recepimento della proposta nell'ambito del framework normativo vigente.

Il modello di gestione dei rischi della Banca e del Gruppo Bancario è descritto all'interno della *Risk Policy*, che definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l'attività della Banca. La Banca ha identificato i rischi principali ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo Bancario mediante un'analisi della propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato idonee metodologie di misurazione/valutazione degli stessi.

In conseguenza dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework* (RAF), e cioè del quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, la Banca si è dotata del

proprio framework. **Attraverso l'attuazione del RAF** sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, conseguentemente, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, sia a livello complessivo che a livello di singolo rischio, al fine di perseguire una politica di governo dei rischi ed un processo di gestione dei medesimi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale. Annualmente, la Banca riconsidera il proprio Risk Appetite Framework **al fine di garantire coerenza con l'evoluzione del contesto** di riferimento e di indirizzo strategico, oltre che rispetto all'**aggiornamento periodico** di specifiche componenti del proprio framework di risk governance.

La *Risk Policy*, il RAF e gli specifici Regolamenti interni relativi a ciascuna tipologia di rischio rilevante sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Consultivo Rischi e sono coerenti con le *Policies* e le *Allianz Guidelines* definite dal Gruppo Allianz.

Il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio è raccordato con i processi *ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process)* e *ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process)* normati dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III, Capitolo 1.

Le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale sono definite nel Regolamento *ICAAP e ILAAP*, che stabilisce:

1. le modalità di misurazione del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare i principali rischi derivanti dalla propria attività, coerentemente con lo scenario di *business* definito in sede di pianificazione strategica e con il proprio *Risk Appetite*;
2. **l'adeguatezza** delle risorse finanziarie disponibili a fronte dei rischi di liquidità e *funding*, nonché **l'appropriatezza** di processi, presidi e controlli relativi a tali rischi.

**Nell'ambito** del processo *ICAAP*, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo Bancario:

1. il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'**ultimo** esercizio chiuso;
2. il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'**esercizio in corso e dei due esercizi successivi**, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'**operatività**, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Nel determinare il capitale interno complessivo attuale e prospettico, la Banca **valuta l'adozione dell'approccio building block**, che consiste **nell'effettuare la somma algebrica dell'importo di capitale** interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca e il Gruppo risultano essere esposti.

**Nell'ambito del** processo *ILAAP* la Banca determina le politiche di governo e gestione del rischio di liquidità, le soglie di tolleranza, i limiti, i processi di riferimento, sempre in coerenza con il modello di business e il piano strategico.

In particolare, il processo *ILAAP* è volto a **fornire un'analisi** complessiva della posizione di liquidità della Banca, sia dal punto di vista del rischio di liquidità nel breve termine sia dal punto di vista della struttura del funding nel medio/lungo periodo.

In occasione del più recente processo ICAAP-ILAAP, la Banca ha confermato i rischi rilevanti già precedentemente identificati ed ha adottato metodologie per il calcolo del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili coerenti con le indicazioni normative, con il proprio modello di business e con il principio di proporzionalità. Nella piena consapevolezza della rilevanza dei rischi climatici e ambientali intesi nella duplice fattispecie di rischio fisico e di transizione, la Banca ha avviato un percorso di convergenza alle aspettative dell'**Autorità di Vigilanza**, che riguarda – tra le altre – **l'evoluzione delle fasi** di identificazione, di misurazione e di gestione degli stessi.

Relativamente al framework di stress test, la Banca ha svolto gli esercizi di stress per tutti i rischi materiali di I e II pilastro, che, a seconda della tipologia di rischio considerato, includono sia analisi di sensibilità sia analisi di scenario. In particolare, sono stati ipotizzati scenari di natura macroeconomica, idiosincratICA, nonché una combinazione degli stessi. Si precisa che, ai fini della costruzione degli scenari, sono stati tenuti in considerazione gli effetti della situazione di tensione ed instabilità geopolitica sul contesto economico, sociale, finanziario e di business di riferimento **nell'ambito** del quale opera la Banca, oltre che il perpetrarsi di effetti derivanti dal contesto pandemico Covid-19.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2022 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- prestazione di attività afferenti ai servizi amministrativi;
- assistenza da parte di Allianz Technology Italy S.p.A. per prestazioni di attività afferenti ai servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86) e al Gruppo IVA ex art.1, comma 24, della Legge 11/12/2016 n.232

Da segnalare, inoltre, i rapporti intercorsi con la Capogruppo nel contesto dell'attività legata al finanziamento delle polizze assicurative, nel quadro del rafforzamento delle sinergie strategiche di Gruppo e di miglioramento del servizio offerto alla clientela della stessa.

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

## Operazioni sul capitale

Coerentemente alle linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia in ordine al rispetto dei nuovi requisiti di capitale minimo previsti dalle disposizioni di vigilanza, e nel contesto di un rafforzamento patrimoniale atto a supportare il processo di crescita della Banca, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato interessato da importanti operazioni sul capitale.

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 33 milioni di euro mediante l'emissione di n. 66.000 azioni nuove da nominali euro 500 cadauna.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT 1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000. Il collocamento è stato riservato in via esclusiva alla Capogruppo Allianz S.p.A..

In ragione di un rapporto con un soggetto collegato l'operazione è stata sottoposta alle disposizioni previste dal Regolamento delle operazioni con soggetti collegati.

Lo strumento Additional Tier 1 (di seguito AT1) è stato introdotto dal quadro normativo di Basilea III nel dicembre 2010 e consiste in uno strumento che ha l'obiettivo di raccogliere capitale per rafforzare il capitale di classe 1 per soddisfare i requisiti patrimoniali di Basilea.

Gli strumenti AT1 sono disciplinati dai seguenti regolamenti europei: i) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR) e successivi aggiornamenti; ii) Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione (norme tecniche di regolamentazione (RTS) sui fondi propri); e dal Regolamento italiano della circolare n. 285 del dicembre 2013.

Si tratta di uno strumento obbligazionario perpetuo con una data di prima "call" da parte dell'emittente fissata a cinque anni, che si inquadra come strumento di capitale in quanto non prevede obbligazioni contrattuali in capo all'emittente. Più specificatamente:

- lo strumento non ha una data di scadenza fissa; diventa immediatamente esigibile solo nel caso in cui venga avviata una procedura di liquidazione volontaria o involontaria nei confronti della Banca, inclusa la liquidazione coatta amministrativa, in conformità con una delibera approvata dall'Assemblea degli azionisti della Banca o una qualsiasi disposizione dello Statuto della Banca o di legge;
- lo strumento è fruttifero di interessi. Il tasso di interesse all'emissione, pari al 7,93 per cento, è fissato per i primi cinque anni e viene poi ridefinito ogni cinque anni. Gli interessi saranno dovuti ed esigibili solo a discrezione della banca e la Banca avrà la possibilità, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, di cancellare (in tutto o in parte) per un periodo illimitato e su base non cumulativa qualsiasi pagamento di

interessi, che sarebbe altrimenti dovuto in qualsiasi data di pagamento degli interessi. Pertanto, gli interessi saranno dovuti ed esigibili solo nella misura in cui non siano stati annullati ai sensi della Condizione 7.1 e della Condizione 7.2 del documento denominato "AT1 Terms and Conditions".

Qualsiasi interesse cancellato non sarà più dovuto e non costituirà: i) un "Event of Default" ai sensi della Condizione 12 (Enforcement Event); ii) una qualsiasi violazione di qualsiasi obbligo della Banca; iii) un evento relativo all'insolvenza della Banca;

- al verificarsi, in qualsiasi momento, di un evento scatenante ("Trigger Event"), ciascuna obbligazione sarà svalutata, riducendo il suo valore di un importo tale da ripristinare il CET1 Ratio della Banca al livello di attivazione (5,125%), determinato secondo quanto previsto dalla Condizione 8.1 del Terms and Conditions; conseguentemente i possessori dello strumento perderanno immediatamente il diritto a ricevere l'importo svalutato (write down);
- nella misura in cui venga registrato un utile netto positivo, la Banca potrà, a sua discrezione, reintegrare il valore dell'obbligazione precedentemente svalutata così come previsto alla Condizione 8.3 del Terms and Conditions (write-up);
- il contratto prevede la possibilità di un rimborso anticipato (call) per cui la Banca può, a sua discrezione, rimborsare lo strumento AT1, in toto o in parte, previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza, al suo importo corrente unitamente agli interessi maturati.

Si rimanda alla parte A.2 – parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo 16 – altre informazioni per le maggiori specifiche per quanto riguarda il trattamento contabile adottato.

### Altre informazioni

Con riferimento alla disciplina "Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU, si è provveduto al versamento dell'intera quota prevista per l'esercizio 2022 per il "Single Resolution Fund" pari a 2,1 milioni di euro.

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell'8 marzo 2016, è stata emanata con l'intento di rafforzare la tutela dei depositanti e prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante) versate su un arco temporale di dieci anni, fino al 2024, dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo pari allo 0,8 per cento dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post) da mettere a disposizione del DGS su chiamata, nella misura massima dello 0,5 per cento dei depositi protetti, per anno.

Gli oneri relativi alla contribuzione a tale fondo sono oggetto di contabilizzazione a conto economico nel periodo di osservazione. Al 31 dicembre 2022 il contributo al citato fondo versato dalla Banca sulla base della propria quota risulta pari a 7,6 milioni di euro.

Dopo la pubblicazione in data 10 gennaio 2017 del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n.254, che ha recepito la direttiva 2014/95/UE (NFRD) riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, le cui disposizioni sono state applicate, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017, e per le quali Allianz Bank Financial Advisors si è avvalsa e continua ad avvalersi dell'esonero di cui al Decreto Legislativo di recepimento, in data 16 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il testo della Direttiva 2022/2464 sul Corporate Sustainability Reporting (CSRD) approvato in via definitiva dal Consiglio Europeo in data 28 novembre 2022, che mira a introdurre rilevanti modifiche agli obblighi previsti dalla NFRD.

La CSRD sostituisce il termine "dichiarazione di carattere non finanziario" usato dalla previgente normativa con quello di "informazioni sulla sostenibilità", una modifica non meramente terminologica, ma che sottende all'idea secondo la quale le informazioni sulla sostenibilità non sono più qualificabili come "non finanziaria" ma hanno un chiaro impatto sul piano finanziario dell'impresa. In quest'ottica la rendicontazione di sostenibilità diventa parte integrante della relazione finanziaria annuale.

Gli Stati membri sono obbligati a recepire la direttiva entro il 6 luglio 2024, e i nuovi obblighi si applicheranno a un perimetro più allargato, comprendendo le imprese con sede in Europa con più di 250 dipendenti, compresi enti di interesse pubblico significativo, banche e assicurazioni. Per le imprese che non producono una DNF (Dichiarazione non finanziaria) e che ricadono nell'ambito della CSRD il primo esercizio di applicazione sarà il 2025 con rendicontazione nel 2026.

In data 25 luglio 2022 è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021, sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR –

Sustainable Financial Disclosure) che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità (cioè degli eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) e di considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali in materia di consulenza sugli investimenti e di gestione di portafoglio.

In questo ambito la Banca ha messo a terra una serie di iniziative e di progettualità nell'ottica di un allineamento alle linee guida della direttiva.

Alla fine del mese di dicembre si è conclusa una verifica ispettiva a carattere ordinario avviata da Banca d'Italia agli inizi del mese di ottobre, che ha riguardato i profili gestionali, operativi di governo e controllo in Allianz Bank. La verifica si è svolta con il pieno supporto di tutte le strutture della Banca, e si è in attesa degli esiti.

#### I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio al 31 dicembre 2022.

Il conflitto russo-ucraino non dovrebbe influire direttamente sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Banca, in quanto assenza di significative esposizioni di rischio verso i due Paesi.

Le politiche di sviluppo pianificate, il presidio dei rischi e il controllo dei costi consentiranno alla Banca di chiudere l'esercizio 2023 con un risultato in crescita rispetto al 2022.

#### Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2022 Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 24.315.312:

- quanto a Euro 1.215.766 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 1.215.766 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 21.883.780 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



Milano, 28 marzo 2023



Bilancio di esercizio  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
al 31.12.2022

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	1.882.739.728	55.499.583
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	432.919	361.647
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	300.990	204.962
<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	131.929	156.685
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224.415.243	72.152.047
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.677.584.221	6.453.907.926
<i>a) crediti verso banche</i>	87.364.513	3.357.699.273
<i>b) crediti verso clientela</i>	5.590.219.708	3.096.208.653
70. Partecipazioni	230.110	230.110
80. Attività materiali	68.674.332	65.132.087
90. Attività immateriali di cui: - avviamento	10.868.579	11.016.871
100. Attività fiscali	46.382.120	38.909.031
<i>a) correnti</i>	6.308.131	4.040.004
<i>b) anticipate</i>	40.073.989	34.869.027
120. Altre attività	398.698.583	383.153.704
<b>Totale</b>	<b>8.310.025.835</b>	<b>7.080.363.006</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

(valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.364.063.166	6.346.709.273
<i>a) debiti verso banche</i>	19.877.363	12.177.612
<i>b) debiti verso clientela</i>	7.268.172.689	6.260.111.156
<i>c) titoli in circolazione</i>	76.013.114	74.420.505
60. Passività fiscali	6.347.237	5.777.259
<i>a) correnti</i>	6.257.624	5.768.105
<i>b) differite</i>	89.613	9.154
80. Altre passività	369.816.711	329.909.444
90. Trattamento di fine rapporto del personale	811.145	991.570
100. Fondi per rischi e oneri:	129.107.174	109.565.116
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	368.244	501.680
<i>c) altri fondi</i>	128.738.930	109.063.436
110. Riserve da valutazione	46.629	(228.156)
130. Strumenti di capitale	95.000.000	-
140. Riserve	128.089.609	103.998.087
150. Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
160. Capitale	152.000.000	119.000.000
180. Utile (Perdita) d'esercizio	24.315.312	24.211.561
<b>Totale</b>	<b>8.310.025.835</b>	<b>7.080.363.006</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(valori in unità di euro)

Voci		2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	51.299.685	18.243.232
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.033.327)	(19.545.803)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>31.266.358</b>	<b>(1.302.571)</b>
40.	Commissioni attive	586.016.140	596.960.983
50.	Commissioni passive	(401.043.886)	(395.388.955)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>184.972.254</b>	<b>201.572.028</b>
70.	Dividendi e proventi simili	2	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.471.695	1.263.049
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	874.284 1.299 872.985	2.317.523 2.288.299 29.224
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>219.584.593</b>	<b>203.850.029</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(4.107.027) (3.897.665) (209.362)	(2.276.818) (2.274.942) (1.876)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>215.477.566</b>	<b>201.573.211</b>
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(184.119.973) (46.059.692) (138.060.281)	(167.974.667) (42.603.647) (125.371.020)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(19.542.058) 133.436 (19.675.494)	(14.092.502) (90.280) (14.002.222)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(15.418.530)	(14.012.037)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(8.280.453)	(5.688.191)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	51.250.064	38.740.594
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(176.110.950)</b>	<b>(163.026.803)</b>
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>39.366.616</b>	<b>38.546.408</b>
270.	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(15.051.304)</b>	<b>(14.334.847)</b>
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>24.315.312</b>	<b>24.211.561</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>24.315.312</b>	<b>24.211.561</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



## Prospetto della redditività complessiva

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	24.315.312	24.211.561
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.499	
70. Piani a benefici definiti	105.250	(24.074)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106.036	(10.855)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	274.785	(34.929)
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>24.590.097</b>	<b>24.176.632</b>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022

		Patrimonio netto al 31.12.2022	
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto	
		Stock options Derivati su proprie azioni	Variazione strumenti di capitale Distribuz. straordinaria dividendi Acquisto azioni proprie Emissione nuove azioni
		Variazioni di riserve	Dividendi e altre destinazioni
		Riserve	
Esistenze al 1.1.2022			
Modifica saldi apertura			
Esistenze al 31.12.2021			
Capitale:			
a) azioni ordinarie			
b) altre azioni	119.000.000	119.000.000	119.000.000
Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852	40.428.852
Riserve:			
a) di utili	70.949.502	70.949.502	24.211.561
b) altre	33.048.585	33.048.585	(120.039)
Riserve da valutazione	(228.156)	(228.156)	274.785
Strumenti di capitale			95.000.000
Azioni proprie			
Utile (Perdita) di esercizio	24.211.561	24.211.561	24.315.312
Patrimonio netto	287.410.344	287.410.344	439.880.402
	-	(120.039)	24.590.097
		95.000.000	24.315.312

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

	Variazioni dell'esercizio		Esistenze al 1.1.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2021
	Allocazione risultato esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto				
		Redditività complessiva 2021				
		Stock options				
		Derivati su proprie azioni				
		Variazione strumenti di capitale				
		Distribuz. Straordinaria dividendi				
		Acquisto azioni proprie				
		Emissione nuove azioni				
		Variazioni di riserve				
		Dividendi e altre destinazioni				
	Riserve					
Capitale:	119.000.000		119.000.000			119.000.000
a) azioni ordinarie						
b) altre azioni						
Sovrapprezzi di emissione	40.428.852		40.428.852			40.428.852
Riserve:						
a) di utili	57.488.027		57.488.027		13.461.475	70.949.502
b) altre	33.048.585		33.048.585			33.048.585
Riserve da valutazione	(193.227)	(34.929)	(193.227)			(228.156)
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile (Perdita) di esercizio	13.461.475	24.211.561	13.461.475	(13.461.475)		24.211.561
Patrimonio netto	263.233.712	24.176.632	263.233.712	-		287.410.344

Rendiconto finanziario  
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2022	Importo 2021
1. Gestione (+/-)	92.179.201	80.006.960
- risultato d'esercizio (+/-)	24.315.312	24.211.561
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	(6.384)	10.863
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.107.027	2.272.042
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	23.698.983	19.700.228
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	25.012.959	19.477.419
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	15.051.304	14.334.847
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	598.471.853	(714.791.122)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(89.644)	414.142
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.756	(1.007)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(152.472.558)	(872.342)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	772.426.040	(693.604.701)
- altre attività	(21.416.741)	(20.727.214)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	1.035.802.064	651.296.414
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.017.353.892	642.928.997
- passività finanziarie detenute per la negoziazione		
- altre passività	18.448.172	8.367.417
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)	1.726.453.118	16.512.251
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da (+)	2	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2	
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da (-)	(27.092.936)	(18.022.345)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(18.960.775)	(8.311.182)
- acquisti di attività immateriali	(8.132.161)	(9.711.163)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B+/-)	(27.092.934)	(18.022.345)
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	127.879.961	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C+/-)	127.879.961	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b> D = A+/-B+/-C	<b>1.827.240.145</b>	<b>(1.510.094)</b>

Legenda

(+) generata

(-) assorbita



## Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO	Importo 2022	Importo 2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	55.499.583	57.009.677
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	1.827.240.145	1.510.094
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)</b>	<b>1.882.739.728</b>	<b>55.499.583</b>

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa – 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2022
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	1.017.353.892
b) Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende	
c) Variazioni del fair value	
d) Altre variazioni	18.448.172
<b>LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.035.802.064</b>

## Nota integrativa

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati **dall'International Accounting Standards Board (IASB)** e le relative **interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)** e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2022.

Per meglio orientare l'**applicazione** dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite **dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione** degli IAS/IFRS in Italia predisposti **dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)** e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2022:

- Regolamento 1080/2021: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; IAS 41 Agricoltura; IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards; IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2022:

- Regolamento 2036/2021 del 23 novembre 2021: modifiche IFRS 17;
- Regolamento 357/2022 del 3 marzo 2022: modifiche allo IAS 8, definizione di stime contabili; modifiche allo IAS 1, informativa sui principi contabili;
- Regolamento 1392/2022 del 12 agosto 2022: modifiche allo IAS 12 – imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione;
- Regolamento 1491/2022 del 9 settembre 2022: Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – informazioni comparative (modifiche all'IFRS 17).

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, nel caso di **bilanci coincidenti con l'anno solare** o da data successiva e rispetto alle quali la Banca non si è **avvalsa di un'applicazione anticipata**. Non ci si attende un significativo effetto sul bilancio di esercizio.

Alla data di riferimento del presente documento, **gli organi competenti dell'Unione Europea** non hanno ancora concluso il processo di omologazione **necessario per l'adozione** degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- IFRS 14 Regulatory deferral accounts: processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture: processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;
- Modifiche allo IAS 1 – classification of liabilities as current or non-current and Non current liabilities with covenants;
- Modifiche all'IFRS 16 – lease liability in a sale and leaseback.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Ove ritenuto necessario i dati del 31 dicembre 2021 sono stati riclassificati per renderli comparabili con i dati al 31 dicembre 2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle **“istruzioni per la redazione del bilancio dell’impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari”** emanate dalla **Banca d’Italia**, nell’esercizio dei poteri di cui all’**art. 9** del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall’**art.43** del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d’Italia.

In data 17 novembre 2022 Banca d’Italia ha pubblicato l’8° aggiornamento della Circolare 262 **“Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”**. Tale aggiornamento si è reso necessario per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 **“Contratti assicurativi”**, che sostituirà a partire dal 1° gennaio 2023 il vigente principio contabile sui contratti assicurativi IFRS 4, e delle conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 **“Presentazione del bilancio”** e l’IFRS 7 **“Strumenti finanziari: informazioni integrative”**.

Le modifiche riguardano principalmente il bilancio consolidato delle banche a capo di conglomerati con attività a prevalenza nel settore bancario nonché quello di banche che hanno partecipazioni in imprese di assicurazione consolidate contabilmente e che non sono a capo di conglomerati.

I principali aspetti di novità introdotti riguardano l’**adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell’IFRS 17**, che hanno modificato lo **IAS 1** e l’**IFRS 7**, e l’**allineamento alle disposizioni emanate dall’IVASS**.

L’aggiornamento, che consiste in una revisione integrale della Circolare, si applica a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell’IFRS Foundation e dell’EBA emanate nel corso dell’esercizio.

In conformità a quanto previsto dall’**art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005**, il bilancio è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l’applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

### *Principio della continuità aziendale*

I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante situazione bellica tra Russia e Ucraina, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Banca ha attivato tutti i piani di *business*

*continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di **garantire l'operatività dell'azienda** e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che la Banca continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 24,3 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 439,9 milioni di euro, comprende riserve positive calcolate su attività finanziarie valutate al fair value con impatto non significativo (47 migliaia di euro) sulla redditività complessiva. I fondi propri sono pari a 430,8 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il Total Capital Ratio risulta pari al 19,09% e quindi superiore al requisito previsto pari al 13,60%, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) riferito all'esercizio 2022.

### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio **dell'impresa** rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

### *Contenuto dei prospetti contabili*

#### *Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziato in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti **nell'esercizio** di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti **dall'attività** operativa sono rappresentati dal risultato dell'**esercizio** rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'**attività operativa**, quelli generati **dall'attività** di investimento e quelli prodotti **dall'attività di provvista**. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso **dell'esercizio** sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

## Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 29 ottobre 2021 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, **non** sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né **per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio**, né per quello precedente.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra **la chiusura dell'esercizio 2022** e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Implicazioni contabili degli impatti generati conflitto militare in Ucraina

L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, avvenuta il 24 febbraio 2022, ha generato forti proteste in particolare da parte degli Stati Uniti, Unione Europea e Regno Unito, che hanno posto in essere sanzioni verso Russia e Bielorussia con particolare riferimento alle transazioni finanziarie, ai settori chiave delle loro economie ed ai patrimoni di alcune personalità "chiave" del Paese. La Federazione Russa ha risposto con sanzioni verso i paesi sopra citati, minacciando ulteriori ripercussioni sulle forniture energetiche, dalle quali molti paesi dell'Unione Europea sono al momento significativamente dipendenti.

Allianz Bank ha tempestivamente avviato un'attività di coordinamento riguardante le attività di approfondimento, gestione e monitoraggio degli specifici rischi evidenziati a seguito dell'evento. Ha inoltre incrementato il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa in linea con l'accresciuta percezione sistemica di rischio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza.

Tenuto conto della tipologia di business della Banca e delle evidenze non si rilevano significative esposizioni di rischio dirette.

### Implicazioni contabili degli impatti generati dalla pandemia Covid-19

Banca d'Italia, con la comunicazione del 15 dicembre 2020, e del successivo aggiornamento del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto **gli "impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"**, ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute **nella Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"** con **l'intento di fornire al mercato** dettagliate informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno hanno prodotto sulla gestione dei rischi e e sulla situazione patrimoniale ed economica degli intermediari. **Nel definire ciò la Banca d'Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati nel 2020 e nel 2021** dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei, indirizzando uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle valutazioni creditizie.

Nel corso del 2022 gli elevati livelli di copertura vaccinale in Italia e nei paesi avanzati e la buona efficacia dei vaccini contro le nuove varianti virali hanno consentito di sostenere l'impatto delle ondate pandemiche senza rilevanti conseguenze.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza, il 31 marzo 2022, e la progressiva rimozione degli obblighi da parte del Governo, la Banca, in accordo con le linee guida espresse a livello globale dal Gruppo Allianz, ha intrapreso un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento.

Dal 30 novembre l'utilizzo delle mascherine è fortemente consigliato in tutti gli ambienti aziendali, ed è obbligatorio in ascensore, nelle mense e nei bar quando non si consuma, nelle sale riunioni quando viene superata la capienza ridotta prevista e in tutte le situazioni in cui si genera affollamento.

Sono rimaste in vigore le altre raccomandazioni volte all'adozione di comportamenti prudenti all'interno dei locali aziendali, quali il distanziamento interpersonale di un metro, l'igienizzazione, il divieto d'accesso in presenza di sintomi riconducibili all'infezione da Covid-19, la segnalazione a Risorse Umane in caso di positività diagnosticata. Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si segnalano discontinuità di approccio e impatti significativi per gli aspetti di rilevazione contabile.

### **Altre informazioni**

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un **quadro sintetico con l'obiettivo** di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e alla parte E della presente Nota Integrativa.

### **Informazioni sui rischi finanziari**

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria e su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sui titoli di stato e sul mercato interbancario, i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

### **Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore**

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

### **Le incertezze sull'utilizzo di stime**

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione gli effetti che si sono manifestati in conseguenza alla pandemia Covid-19.

### **Revisione contabile**

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 alla società per il novennio 2018/2026.

Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che la Banca ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2022 per incarico di revisione legale 127 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 207 migliaia di euro, di cui 81 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la Banca ha corrisposto nel 2022 per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Gruppo IVA**

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2022. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 – Cassa e disponibilità liquide

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.

I conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to

Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall’IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell’attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l’allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell’impairment.

#### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell’emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un’ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.



## Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse **o quando l'attività finanziaria viene ceduta** trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento **residuo, misurato dall'esposizione** ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'**obbligazione** a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'**attività finanziaria** è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'**incasso** dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'**interesse sull'importo** del capitale da restituire (cd. "**SPPI test**" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'**opzione** per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito **che al momento dell'acquisto** hanno una durata inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è **esercitata** l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole **generali previste dall'IFRS 9** in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il **caso in cui l'entità modifichi** il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'**IFRS 9** (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a **quella del costo ammortizzato**, l'**utile** (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'**attività finanziaria** alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value **con impatto a Conto economico**, l'**utile** (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal Patrimonio netto all'**utile** (perdita) d'esercizio.

## Criteri di iscrizione

L'**iscrizione** iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

## Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

## Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito che al momento dell'acquisto hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). In quest'ultima

categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### 5. Operazioni di copertura

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

#### 6. Partecipazioni

##### Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla

rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## 7. Attività materiali

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

#### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use", per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

#### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo. L'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

## Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## 9. Attività non correnti in via di dismissione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 11. Fondi per rischi e oneri

### Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizza- to o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

### 13. Passività finanziarie di negoziazione

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie di negoziazione.

### 14. Passività finanziarie designate al *fair value*

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

### 15. Operazioni in valuta

#### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

#### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;



- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico **“risultato netto dell’attività di negoziazione”**, salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico **“risultato netto dell’attività e passività finanziarie valutate al fair value”** e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 16. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell’INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di **trasferire l’intero TFR** maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a **“benefici definiti”** e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a **“contribuzione definita”** (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell’INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l’intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l’onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1° Gennaio 2013, l’applicazione del nuovo IAS 19 prevede l’eliminazione dell’opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un’apposita riserva di patrimonio netto.

### Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l’assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- **piena discrezionalità dell’emittente** nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha **approvato l’emissione ed il collocamento** di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000.

Lo strumento AT1 è inquadrabile, in assenza di obbligazioni contrattuali, come strumento di capitale e rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 e dello IAS 32 (par. 11 e 16).

E' classificato in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Gli interessi maturati su tale strumento al netto delle relative imposte, qualora sia giudicato altamente probabile il loro pagamento, sono contabilizzati per competenza in riduzione della voce "140. Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

### Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "equity settled") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "cash settled"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Banca applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1° gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene incorporando la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit o RSU).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2022			2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			301			205
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			132			156
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	224.255		160	72.087		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>224.255</b>		<b>593</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>224.255</b>		<b>593</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

**Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.**

Si evidenzia inoltre che, per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, gli utili e perdite realizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce **risultato netto dell'attività** di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	426	205		156	65		
2. Aumenti	191	96			95		
2.1. Acquisti	78	78					
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico	18	18					
- di cui plusvalenze	18	18					
2.2.2. Patrimonio netto	95	X	X		95		
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	24			24			
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico							
- di cui minusvalenze							
3.3.2. Patrimonio netto		X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	24			24			
4. Rimanenze finali	593	301		132	160		

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.677.584	3.508.938		2.168.647	6.453.908	1.447.607		5.006.301
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>5.677.584</b>	<b>3.508.938</b>		<b>2.168.647</b>	<b>6.453.908</b>	<b>1.447.607</b>		<b>5.006.301</b>
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	7.364.063		7.288.050	76.013	6.346.709		6.272.289	74.420
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>7.364.063</b>		<b>7.288.050</b>	<b>76.013</b>	<b>6.346.709</b>		<b>6.272.289</b>	<b>74.420</b>

*Legenda*

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	20.620	17.310
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	1.830.000	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	32.120	38.190
<b>Totale</b>	<b>1.882.740</b>	<b>55.500</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari			301			205
1.1 di negoziazione			301			205
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>			<b>301</b>			<b>205</b>
<b>Totale ( A+B)</b>			<b>301</b>			<b>205</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari – di negoziazione – non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri società finanziarie:		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	301	205
Totale B	301	205
Totale (A+B)	301	205



## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			132			156
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			132			156
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>132</b>			<b>156</b>

L1: livello 1

L2: livello 2

L3: livello 3

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	132	156
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	132	156
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>156</b>

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	224.255			72.087		
1.1 Titoli strutturati	-			5.041		
1.2 Altri titoli di debito	224.255			67.046		
2. Titoli di capitale			160			65
3. Finanziamenti						
Totale	224.255		160	72.087		65

L1: livello 1  
L2: livello 2  
L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	224.255	72.087
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	224.255	4.407
c) Banche		67.680
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	160	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	160	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	160	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	224.415	72.152

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	224.464				209		
Finanziamenti							
Totale 2022	224.464				209		
Totale 2021	72.100	72.100			13		
di cui: attività finanziarie impaired o originate	X	X			X		

\*valore da esporre a fini informativi

### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	79.336					79.336	3.288.408					3.288.408
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	79.336			X	X	X	3.288.408			X	X	X
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	8.029					8.030	69.292					
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	8.029					8.030	69.292			69.461		
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	8.029			X	X	X	69.292			X	X	X
Totale	87.365					87.365	3.357.700			69.461		3.288.408

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.080.483	8.827				2.089.310	1.712.225	5.668				1.717.893
1. Conti correnti	728.086	4.511		X	X	X	499.519	2.753		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	758.871	3.024		X	X	X	639.127	1.806		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	85.807	433		X	X	X	82.699	549		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	507.719	859		X	X	X	490.880	560		X	X	X
2. Titoli di debito	3.500.909			3.484.111			1.378.315			1.388.119		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	3.500.909			3.484.111			1.378.315			1.388.119		
<b>Totale</b>	<b>5.581.392</b>	<b>8.827</b>		<b>3.484.111</b>		<b>2.089.310</b>	<b>3.090.540</b>	<b>5.668</b>		<b>1.388.119</b>		<b>1.717.893</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.500.909			1.378.315		
a) Amministrazioni pubbliche	3.500.909			1.378.315		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.080.483	8.827		1.712.225	5.668	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie	113.389	676		82.005	3	
di cui: imprese di assicurazione	768			20		
c) Società non finanziarie	486.675	389		383.503	589	
d) Famiglie	1.480.419	7.762		1.246.717	5.076	
<b>Totale</b>	<b>5.581.392</b>	<b>8.827</b>		<b>3.090.540</b>	<b>5.668</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di Strumenti con basso rischio di credito	cui: con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	3.512.504					3.566		
Finanziamenti	2.108.347	1.859.407	53.563	13.848	1.892	199	5.021	
Totale 2022	5.620.851	1.859.407	53.563	13.848	5.458	199	5.021	
Totale 2021	6.414.792	4.965.129	37.361	10.110	3.707	206	4.442	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informati

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di Strumenti con basso rischio di credito	cui: con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	20.208	20.208	4.019	13	1			
Totale 2022	20.208	20.208	4.019	13	1			
Totale 2021	33.891	33.891	6.230	43	5	28	1	

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva				
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	7.279	6.411
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7.181	6.351
d) impianti elettronici	98	60
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	61.395	58.721
a) terreni		
b) fabbricati	61.395	58.721
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>68.674</b>	<b>65.132</b>

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		96.272	23.177	1.163		120.612
A.1 Riduzioni di valore totali nette		37.551	16.826	1.103		55.480
A.2 Esistenze iniziali nette		58.721	6.351	60		65.132
B. Aumenti :		17.264	2.875	82		20.221
B.1 Acquisti		11.284	2.510	82		13.876
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		5.980	365			
C. Diminuzioni :		14.590	2.045	44		16.679
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		13.695	1.680	44		15.419
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		895	365			1.260
D. Rimanenze finali nette		61.395	7.181	98		68.674
D.1 Riduzioni di valore totali nette		45.266	18.141	1.147		64.554
D.2 Rimanenze finali lorde		106.661	25.322	1.245		133.228
E. Valutazione al costo		61.395	7.181	98		68.674

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti: Mobili e arredi: dal 12% al 15%; Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	10.869		11.017	
Di cui: software	9.572		9.028	
A.2.1 Attività valutate al costo :	10.869		11.017	
a) Attività immateriali generate internamente	9.378		9.028	
b) Altre attività	1.491		1.989	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	10.869		11.017	



## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		45.805		4.508		50.313
A.1 Riduzioni di valore totali nette		36.777		2.519		39.296
A.2 Esistenze iniziali nette		9.028		1.989		11.017
B. Aumenti		7.996		136		8.132
B.1 Acquisti		7.996		136		8.132
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		7.646		634		8.280
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	7.646		634		8.280
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		9.378		1.491		10.869
D.1 Rettifiche di valore totali nette		44.423		3.153		47.576
E. Rimanenze finali lorde		53.801		4.644		58.445
F. Valutazione al costo		9.378		1.491		10.869

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'**attivo** e Voce 60 del passivo

La voce 100 "Attività fiscali" é così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
a) correnti:	6.308	4.040
- crediti verso Erario	6.223	3.955
- <b>interessi su crediti d'imposta</b>	85	85
b) attività per imposte anticipate:	40.074	34.869
- imposte anticipate IRES	39.876	34.628
- imposte anticipate IRAP	198	241
<b>Totale</b>	<b>46.382</b>	<b>38.909</b>

La voce 60 "Passività fiscali" é così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
a) correnti:	6.258	5.768
- imposte correnti IRES	2.044	1.854
- imposte correnti IRAP	4.214	3.914
b) passività per imposte differite:	89	9
- imposte differite IRES	89	9
<b>Totale</b>	<b>6.347</b>	<b>5.777</b>

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2022
<b>A. Attività per imposte anticipate – Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	775		775
A.2 Fondi per rischi e oneri	35.754		35.754
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.347	198	3.545
<b>Totale A</b>	<b>39.876</b>	<b>198</b>	<b>40.074</b>

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2022
A. Passività per imposte differite – Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	89		89
<b>Totale A</b>	<b>89</b>		<b>89</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Importo iniziale	34.775	30.621
2. Aumenti	12.583	10.834
2.1 Imposte anticipate rilevate <b>nell'esercizio</b>	12.583	10.834
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7.335	6.680
3.1 Imposte anticipate annullate <b>nell'esercizio</b>	7.276	6.680
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.276	6.680
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	59	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	59	
<b>4. Importo finale</b>	<b>40.023</b>	<b>34.775</b>

### 10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2022	Totale 2021
1. Importo iniziale	812	967
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	107	155
3.1 Rigiri	107	155
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	705	812

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Importo iniziale	94	85
2. Aumenti		9
2.1 Imposte anticipate rilevate <b>nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	43	
3.1 Imposte anticipate annullate <b>nell'esercizio</b>		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	43	
4. Importo finale	51	94

## 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Importo iniziale	9	14
2. Aumenti	80	
2.1 Imposte differite rilevate <b>nell'esercizio</b>	80	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	80	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		5
3.1 Imposte <b>differite annullate nell'esercizio</b>		5
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	89	9

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Altre attività – dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	-	430
A.2 Partite viaggianti	202	325
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	161.400	171.455
- crediti in sofferenza, importo lordo	11.871	10.058
- rettifiche per svalutazioni operate	(10.103)	(9.474)
- crediti in sofferenza, importo netto	1.768	584
A.4 Partite in corso di lavorazione	41.956	36.255
A.5 Debitori diversi di cui:	195.141	174.689
- Crediti e partite diverse – area titoli	2.707	13.503
- Crediti e partite diverse – area bonifici	706	567
- Fornitori	21.400	5.373
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	15	10
- Altri crediti diversi	160.703	145.359
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	9.610	9.877
<b>Totale A</b>	<b>398.699</b>	<b>383.154</b>

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 81.632 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del "pay back period".

La voce include inoltre 71.317 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (5 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 109.201 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 72 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2022			VB	Totale 2021		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	19.887	X	X	X	12.178	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19.887	X	X	X	12.178	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti								
<b>Totale</b>	<b>19.887</b>		<b>19.887</b>		<b>12.178</b>		<b>12.178</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2022			VB	Totale 2021		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	6.998.356	X	X	X	6.171.769	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:	174.910	X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	174.910	X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	58.079	X	X	X	55.912	X	X	X
6. Altri debiti	36.828							
<b>Totale</b>	<b>7.268.173</b>		<b>7.268.173</b>		<b>6.260.111</b>		<b>6.260.111</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 2022				Totale 2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	76.013			76.013	74.420			74.420
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	76.013			76.013	74.420			74.420
2.1 strutturati								
2.2 Altri	76.013			76.013	74.420			74.420
<b>Totale</b>	<b>76.013</b>			<b>76.013</b>	<b>74.420</b>			<b>74.420</b>

Gli "altri titoli – altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

#### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

#### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

##### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
A. Altre passività – dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	64	1.128
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	10.958	9.729
A.3 Competenze per il personale	5.246	5.541
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	77.741	107.352
A.5 Debiti verso fornitori e altri	152.264	104.330
A.6 Partite in corso di lavorazione	107.172	81.448
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	16.372	20.381
<b>Totale A</b>	<b>369.817</b>	<b>329.909</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2022.

L'importo in A.7 si riferisce per 14.450 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.922 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.



## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	992	969
B. Aumenti	82	180
B.1 Accantonamento dell'esercizio	82	35
B.2 Altre variazioni		145
C. Diminuzioni	263	157
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni	263	157
D. Rimanenze finali	811	992
Totale	811	992

### 9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2022 rilevate a patrimonio netto sono pari a 183 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 3,7%;
- tasso annuo di inflazione 2,4%.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	368	502
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	128.739	109.063
4.1 controversie legali e fiscali	5.673	5.372
4.2 altri	123.066	103.691
Totale	129.107	109.565

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto e ha registrato un aumento di 301 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.400 migliaia di euro, di cui 546 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 143 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.711 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.701 migliaia di euro, di cui 671 migliaia di euro (695 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 2.012 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.939 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	502		109.063	109.565
B. Aumenti	137		41.794	41.931
B.1 Accantonamento dell'esercizio	137		41.794	41.931
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	271		22.118	22.389
C.1 Utilizzo nell'esercizio	271		22.118	22.389
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	368		128.739	129.107

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

### Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	74	1	119	194
2. Garanzie finanziarie rilasciate	62	5	107	174
Totale	136	6	226	368

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	15.841	7.400
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	59.669	56.594
Fondo rischi rete	16.758	12.528
Fondo per incentivi reclutamento	17.016	12.844
Fondo oneri da differimento	9.664	8.653
Altri fondi dei consulenti finanziari	565	5.459
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	119.513	103.478
Altri fondi	3.553	213
<b>Totale</b>	<b>123.066</b>	<b>103.691</b>

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 119.513 migliaia di euro rispetto a 103.478 migliaia di euro a fine 2021. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti **all'indennità contrattuale** dei consulenti finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 59.669 migliaia di euro rispetto a 56.594 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2021. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano **nell'ambito** del Principio Contabile Internazionale IAS 37. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima **dell'onere** necessario per estinguere **l'obbligazione**, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. **L'incremento** di 3.075 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento **dell'indennità** teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2022, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia **all'invecchiamento** della popolazione rispetto **all'età pensionabile**, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 16.758 migliaia di euro rispetto a 12.528 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 4.230 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito nel contesto **dell'offerta commerciale** che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 4.172 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 6.621 migliaia di euro (6.593 migliaia di euro **nell'esercizio precedente**) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 10.793 migliaia di euro (8.834 migliaia di euro nel 2021).

Il fondo oneri da differimento, 9.664 migliaia di euro rispetto a 8.653 migliaia di euro a fine 2021, costituito per il recepimento delle prescrizioni di **Banca d'Italia** in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 1.011 migliaia di euro.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel **corso dell'esercizio** dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Banca e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre

2022 il fondo è stato accantonato per 8.747 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e utilizzato per 306 migliaia di euro (nessun utilizzo nel 2021).

La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voce 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	152.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	128.090	103.998
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	46	(228)
6. Strumenti di capitale	95.000	
7. Utile (perdita) di esercizio	24.315	24.212
<b>Totale</b>	<b>439.880</b>	<b>287.411</b>

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 152.000 migliaia di euro, è costituito da 304.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	66.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	66.000	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	304.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	304.000	
- interamente liberate	304.000	
- non interamente liberate		

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" – voce 3 – Riserve, pari a complessive 128.090 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 95.041 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

In relazione alla proposta di destinazione degli utili si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo Proposta di approvazione del bilancio.

## 12.5 Strumenti di capitale – composizione e variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Obbligazione subordinata – Additional Tier 1	95.000	-
<b>Totale</b>	<b>95.000</b>	<b>-</b>

Per maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo “Operazioni sul capitale”.

## 12.6 Altre informazioni

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l’origine e con l’indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	152.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C	40.429		
Altre riserve	38.036	A,B,C	38.036		
Riserva da First Time Adoption:	(4.987)	A,B	(4.987)		
Riserva da valutazione:					
attività FVOCI	179		179		
Piani a benefici definiti	(133)		(133)		
Strumenti di capitale	95.000				
Riserva legale	12.385	B	12.385		
Riserva statutaria	13.965	A,B,C	13.965		
Riserva straordinaria	66.733	A,B,C	66.733		
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	1.958		
<b>Totale complessivo</b>	<b>415.565</b>		<b>168.165</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>26.982</b>		
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>141.183</b>		

*Possibilità di utilizzazione:*

*A: per aumento di capitale*

*B: per copertura di perdite*

*C: per distribuzione ai soci*

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziere rilasciate			Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.258.414	27.319	8.874	1.294.607	1.556.828
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	69.128			69.128	64.876
e) Società non finanziarie	184.564	205	1.524	186.293	187.647
f) Famiglie	1.004.722	27.114	7.350	1.039.186	1.304.305
2. Garanzie finanziarie rilasciate	164.150	1.766	892	166.808	137.589
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	18.818			18.818	17.788
d) Altre società finanziarie	78.522			78.522	77.698
e) Società non finanziarie	26.424	1.215	267	27.906	11.283
f) Famiglie	40.386	551	625	41.562	30.820

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	165.798
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.719
4. Attività materiali	
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2 Gestioni individuali di portafogli	
3 Custodia e amministrazione di titoli	7.589.644
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.380.367
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	3.380.367
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.843.188
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.709.277
4. Altre operazioni	3.794.466

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.



## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	746		X	746	(41)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	101	8.385	X	8.486	265
3.2 Crediti verso clientela	18.910	21.909	X	40.819	16.202
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	300	300	110
6. Passività finanziarie	X	X	X	948	1.705
<b>Totale</b>	<b>19.757</b>	<b>30.294</b>	<b>300</b>	<b>51.299</b>	<b>18.243</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		252		252	319
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2022	2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(50)	32

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.076			13.076	4.903
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	18	X	X	18	23
1.3 Debiti verso clientela	13.058	X	X	13.058	4.880
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Altre attività finanziarie	X	X	X	6.956	14.643
<b>Totale</b>	<b>13.076</b>		<b>1</b>	<b>20.033</b>	<b>19.546</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.362			1.362	1.366

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2022	2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	116	1

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	187.144	201.480
1. Collocamento titoli	181.526	195.853
1.1 Con assunzione a fermo e/o	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	181.526	195.853
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.618	5.627
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini	5.618	5.627
2.2 Esecuzione di ordini per conto	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a	-	-
di cui: negoziazione per conto	-	-
di cui: gestione di portafogli	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.389	1.370
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.389	1.370
i) Servizi di pagamento	10.147	10.109
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	1.322	1.427
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.825	8.682
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
l) Distribuzione di servizi di terzi	358.580	353.717
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	319.785	327.602
3. Altri prodotti	38.795	26.115
di cui: gestione di portafogli	3.489	3.091
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	404	359
di cui: derivati su crediti	-	-
p) Negoziazione di valute	250	495
r) Altre commissioni attive	28.102	29.431
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di	-	-
Totale	586.016	596.961

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Presso propri sportelli:	1.719	1.885
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	209	268
3. servizi e prodotti di terzi	1.510	1.617
b) offerta fuori sede:	538.387	547.685
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli	181.318	195.584
3. servizi e prodotti di terzi	357.069	352.100
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	908	1.128
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	908	1.128
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individual		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	973	157
e) Servizi di incasso e pagamento	2.035	1.884
di cui: carte di credito, carte di debito e altre		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	394.865	389.435
j) Negoziazione di valute	6	61
k) Altre commissioni passive	2.257	2.724
<b>Totale</b>	<b>401.044</b>	<b>395.389</b>

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]	
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>						
1.1 Titoli di debito		4		33	(29)	
1.2 Titoli di capitale		75		55	20	
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre		67.488		65.014	2.474	
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	1	
<b>4. Strumenti derivati</b>						
4.1 Derivati finanziari						
- Su titoli di debito e tassi di interesse						
- Su titoli di capitale e indici azionari		17		11	6	
- Su valute e oro	X	X	X	X		
- Altri						
4.2 Derivati su crediti						
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X		
<b>Totale</b>		<b>17</b>	<b>67.567</b>	<b>11</b>	<b>65.102</b>	<b>2.472</b>

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2022			Totale 2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>				2.337	(19)	2.318
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				2.289		2.289
1.1 Crediti verso banche				-		
1.2 Crediti verso clientela	1		1	2.289		2.289
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				48	(19)	29
2.1 Titoli di debito	914	(41)	873	48	(19)	29
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>915</b>	<b>(41)</b>	<b>874</b>	<b>2.337</b>	<b>(19)</b>	<b>2.318</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(13)			15		2	3
- Finanziamenti	(13)			15		2	3
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>B. Crediti verso clientela</b>						(3.900)	(2.273)
- Finanziamenti	(394)	(1.610)	(2.179)	126	1.844	(2.213)	(1.791)
- Titoli di debito	(1.687)					(1.687)	(482)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>Totale</b>	<b>(2.094)</b>	<b>(1.610)</b>	<b>(2.179)</b>	<b>141</b>	<b>1.844</b>	<b>(3.898)</b>	<b>(2.270)</b>

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Terzo stadio				
		Secondo stadio	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(4)	(28)			(32)	(57)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
3. Nuovi finanziamenti	1				1	(2)
<b>Totale</b>	<b>(3)</b>	<b>(28)</b>			<b>(31)</b>	<b>(59)</b>

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(209)					(209)	(2)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(209)</b>					<b>(209)</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 10 - Le spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1) Personale dipendente	42.039	42.043
a) salari e stipendi	28.681	28.717
b) oneri sociali	7.450	7.805
c) indennità di fine rapporto	1.645	1.671
d) spese previdenziali	831	815
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	82	35
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.402	1.405
- a contribuzione definita	1.402	1.405
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.948	1.595
2) Altro personale in attività	1.206	1.076
3) Amministratori e sindaci	1.691	1.693
4) Personale collocato a riposo	3.133	
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(3.162)	(3.349)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.153	1.141
<b>Totale</b>	<b>46.060</b>	<b>42.604</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2022	2021
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	17	14
b) quadri direttivi	194	193
c) restante personale dipendente	258	262
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>469</b>



#### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	377	161
- i2) Buoni mensa	565	347
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	457	318
- i4) Incentivi al personale	90	205
- i5) Altri benefici diversi	459	564
<b>Totale</b>	<b>1.948</b>	<b>1.595</b>

#### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
A) Altre spese amministrative	88.696	82.435
Servizi di elaborazione dati	28.140	30.200
Servizi e consulenze varie	18.123	18.020
Locazioni immobili	1.394	1.238
Spese manutenzioni	10.102	9.090
Interventi a sostegno del sistema bancario	9.754	8.368
Spese postali e telefoniche	2.055	2.784
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	2.053	1.717
Assicurazioni	915	1.336
Cancelleria e stampati	714	255
Viaggi e trasporti	3.882	1.262
Altre spese e servizi diversi	11.564	8.165
B) Imposte indirette e tasse	49.364	42.936
Imposta di Bollo	47.821	41.327
Altre imposte e tasse	1.543	1.609
<b>Totale</b>	<b>138.060</b>	<b>125.371</b>

#### Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

##### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
Accantonamento netto garanzie rilasciate	(146)	137
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	12	(47)
<b>Totale</b>	<b>(134)</b>	<b>90</b>

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(301)	614
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(3.075)	(6.706)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(4.230)	(3.929)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(8.441)	(5.100)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	4.502	4.708
Altri accantonamenti netti	(8.131)	(3.589)
<b>Totale</b>	<b>(19.676)</b>	<b>(14.002)</b>

### Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	1.724			1.724
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.695			13.695
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>15.419</b>			<b>15.419</b>

### Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui: software				
A.1 Di Proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	7.646			7.646
- Altre	634			634
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>8.280</b>			<b>8.280</b>

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

La voce presenta la seguente composizione:

	2022	2021
Altri oneri di gestione	(15.134)	(17.790)
Altri proventi di gestione	66.384	56.531
<b>Totale</b>	<b>51.250</b>	<b>38.741</b>

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2022	2021
Oneri consulenti finanziari	7.860	9.637
Altri oneri	7.274	8.153
<b>Totale</b>	<b>15.134</b>	<b>17.790</b>

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2022	2021
Recuperi imposte e spese:	48.663	42.200
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	46.282	40.224
- di cui: Altri recuperi	2.381	1.976
Proventi da consulenti finanziari	6.585	6.628
Altri proventi diversi	11.136	7.704
<b>Totale</b>	<b>66.384</b>	<b>56.532</b>

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'**esercizio dell'operatività** corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'**esercizio dell'operatività** corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	(20.273)	(18.483)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(41)	(5)
3. Riduzione delle imposte correnti dell' <b>esercizio</b> (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell' <b>esercizio</b> per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.308	4.153
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(45)	
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/--2+3+3bis+/--4+/--5)</b>	<b>(15.051)</b>	<b>(14.335)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2022		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	39.367		
Onere fiscale teorico		10.826	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	45.755	12.583	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(26.386)	(7.256)	
Differenze permanenti	(340)	(94)	
Imponibile fiscale	58.396		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		(16.059)	27,5
Imposte anticipate / differite		5.281	13,4
Credito imposta			
Imposte sul reddito d'esercizio		(10.778)	
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		(41)	
		(10.818)	27,5

IRAP	2022		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	75.651		
Onere fiscale teorico		4.229	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale			
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	75.651		
Imposte anticipate / differite		4.214	
Imposte sul reddito d'esercizio		19	
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti		4.233	5,6
		4.233	5,6

## Parte D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2022	Totale 2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	24.315	24.212
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	95	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	145	(24)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(71)	
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	156	(30)
	b) rigiro a conto economico	2	19
	- rettifiche per rischio di credito	14	10
	- utili/perdite da realizzo	(12)	9
	c) altre variazioni(		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(53)	
190.	Totale altre componenti reddituali	274	(35)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	24.589	24.177

## Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai consulenti finanziari abilitati **all'offerta fuori sede**, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, **assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità** della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La Banca assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con finalità di **investimento**, con l'**obiettivo di assicurare l'impiego ottimale** della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, a consulenti finanziari abilitati **all'offerta fuori sede**.

L'**attività di concessione del credito alla clientela** è presidiata dall'**Unità Organizzativa Crediti**. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca. In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le **modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie** di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e **importo dell'affidamento**; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente **all'attività di investimento** gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo di:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - Limiti normativi:
    - limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
    - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - limiti della Capogruppo:
    - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Banca. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali **restrizioni all'investimento**. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - limiti per controparte ("*obligor*");
  - limiti per *asset class*;
  - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto **autorizzato**, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito **sono integrati all'interno** dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di *rating* interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale **tramite** l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di **vigilanza prudenziale della Banca d'Italia** per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Banca ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Banca utilizza appositi *stress test* coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di *stress* di natura macroeconomica, idiosincratICA e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Unità Organizzativa Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

Con specifico riferimento ai presidi di secondo livello posti in essere dalla funzione di *risk management*, i medesimi riguardano sia l'effettuazione di controlli campionari c.d. *single-name* finalizzati a verificare l'efficacia del monitoraggio andamentale e la coerenza delle classificazioni delle posizioni sia il monitoraggio periodico del portafoglio secondo le principali caratteristiche (e.g. stati amministrativi, classi di rating interno, tipologia dei



portafogli, tassi di copertura delle garanzie). Nel corso del 2022 l'U.O. Risk Management ha inoltre mantenuto attivi i monitoraggi straordinari attivati a seguito dello scoppio della pandemia Covid-19 e attivato ulteriori presidi di controllo a fronte dei rischi derivanti dal mutato contesto politico a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di *impairment* per gli strumenti le posizioni creditizie della Banca, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. *bucket*):

- *Stage 1*: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- *Stage 2*: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- *Stage 3*: posizioni creditizie in *default*, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'*impairment*, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di *default* – PD – il tasso di perdita in caso di *default* – LGD – ed esposizione a *default* – EAD –) dei crediti classificati in *Stage 2* e *3* viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. *Stage 2* è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'*output* dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di *rating* di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della banca, in particolare:

- la probabilità di *default* è stata stimata internamente mediante un modello di *rating* di monitoraggio basato sui *default* storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di *default* è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di *framework* del modello IFRS9 adottato dalla Banca sono sottoposti a periodico *backtesting* da parte della funzione di Risk Management.

### Modifiche dovute al Covid 19

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Banca ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di *forborne* e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

#### Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'*output* dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Banca e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. modelli satellite. Le discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il calcolo dell'*impairment* riferito al 31 Dicembre 2022, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, *worst* e *best*) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio

*outsourcer*, così da garantire il pieno recepimento degli effetti del mutato contesto geo-politico e macroeconomico all'interno delle proprie metriche di rischio.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation ("CRM")*, la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

La Banca non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze.

Le attività finanziarie vengono valutate dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore non adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione.

La classificazione tra le attività finanziarie deteriorate prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

### 3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di **procedere all'imputazione a perdita** da parte dei soggetti delegati.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono **demandate, nell'ambito dei limiti fissati dalla Banca, all'Unità Organizzativa Crediti**. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'**obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni**.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	179	2.929	5.719	15.922	5.652.835	5.677.584
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					224.255	224.255
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					132	132
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	179	2.929	5.719	15.922	5.877.222	5.901.971
Totale 31.12.2021	41	1.500	4.127	22.061	6.498.422	6.526.151

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.848	5.021	8.827		5.674.414	5.657	5.668.757	5.677.584
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					224.464	209	224.255	224.255
3. Attività designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							132	132
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	13.848	5.021	8.827		5.898.878	5.866	5.893.144	5.901.971
Totale 31.12.2021	10.110	4.442	5.668		6.524.253	3.926	6.520.483	6.526.151

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			301
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2022			301
Totale 31.12.2021			205

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.375		9	146	10.088	2.304	2.616	222	2.881
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2022</b>	<b>3.375</b>		<b>9</b>	<b>146</b>	<b>10.088</b>	<b>2.304</b>	<b>2.616</b>	<b>222</b>	<b>2.881</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>12.439</b>		<b>8</b>	<b>38</b>	<b>7.065</b>	<b>2.511</b>	<b>68</b>	<b>171</b>	<b>3.888</b>



A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.124	10.855	488	320	3.533	1.886
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.938	10.262	1.417	173	2.206	3.929
<b>Totale 2022</b>	<b>36.062</b>	<b>21.117</b>	<b>1.905</b>	<b>493</b>	<b>5.739</b>	<b>5.815</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>22.025</b>	<b>10.975</b>	<b>1.189</b>	<b>712</b>	<b>3.925</b>	<b>4.283</b>

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	4.019	30				
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti	4.019	30				
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 2022</b>	<b>4.019</b>	<b>30</b>				
<b>Totale 2021</b>	<b>6.043</b>	<b>29</b>				

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
<b>A.1 A VISTA</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	1.862.132	1.862.132			12	12	1.862.120	
<b>A.2 ALTRE</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di	87.365	87.365					87.365	
<b>(A) Totale</b>	<b>1.949.497</b>	<b>1.949.497</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1.949.485</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	18.818	18.818					18.818	
<b>Totale</b>	<b>18.818</b>	<b>18.818</b>					<b>18.818</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.968.315</b>	<b>1.965.315</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1.968.303</b>	



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	1.659		1.659		1.480		1.480	179
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	138		138		123		123	15
<b>b) Inadempienze probabili</b>	<b>5.158</b>		<b>5.158</b>		<b>2.229</b>		<b>2.229</b>	<b>2.929</b>
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	7.031		7.031		1.312		1.312	5.719
d) Esposizioni scadute non	15.976	3.391			54	7	47	15.922
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	5.795.669	5.754.692	40.977		5.812	5.661	151	5.789.857
	30.831	30.831			118		118	30.713
<b>Totale</b>	<b>5.825.493</b>	<b>5.758.083</b>	<b>53.562</b>	<b>13.848</b>	<b>10.887</b>	<b>5.668</b>	<b>198</b>	<b>5.814.606</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	9.766			9.766			226	9.540
b) Non deteriorate	1.432.831	1.403.746	29.085		142	136	6	1.432.689
<b>Totale (B)</b>	<b>1.442.597</b>	<b>1.403.746</b>	<b>29.085</b>	<b>9.766</b>	<b>368</b>	<b>136</b>	<b>6</b>	<b>1.442.229</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.268.090</b>	<b>7.161.829</b>	<b>82.647</b>	<b>23.614</b>	<b>11.255</b>	<b>5.804</b>	<b>204</b>	<b>7.256.835</b>

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	13		13						13	
<b>D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	24.214	20.208	4.006		1	1	1		24.213	
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	24.240	20.208	4.019	13	1	1	1		24.239	

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.157	2.627	5.326
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	197	3.589	12.571
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		813	10.787
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	177	2.449	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	20	327	1.784
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	695	1.058	10.866
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		172	3.947
C.2 write-off	684		
C.3 incassi	11	709	4.470
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		177	2.449
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	1.659	5.158	7.031
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	879	13.506
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.420	26.856
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	599	24.416
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	819	2.439
C. Variazioni in diminuzione	350	9.531
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		2
C.4 write-off		
C.5 incassi	167	9.529
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	182	
D. Esposizione lorda finale	1.949	30.831
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

#### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	2.116	52	1.127	331	1.199	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	227	75	1.501	613	2.260	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	149	54	1.104	613	2.260	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	78	21	397			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	863	4	399	165	2.147	
C.1 riprese di valore da valutazione	12	4	20	2	102	
C.2 riprese di valore da incasso	6		225	61	1.051	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	845					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			78	21	397	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			76	81	597	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	1.480	123	2.229	779	1.312	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76	4	3.512.504				2.175.678	5.688.262
- primo stadio	76	4	3.512.504				2.108.267	5.620.851
- secondo stadio							53.563	53.563
- impaired acquisite o originate								
- terzo stadio							13.848	13.848
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			199.251				25.213	224.464
- primo stadio			199.251				25.213	224.464
- secondo stadio								
- terzo stadio								
- impaired acquisite o originate								
A. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- primo stadio								
- secondo stadio								
- impaired acquisite o originate								
- terzo stadio								
<b>Totale (A+B+ C)</b>	<b>76</b>	<b>4</b>	<b>3.711.755</b>				<b>2.200.891</b>	<b>5.912.726</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	83.937						1.377.478	1.461.415
- primo stadio	83.937						1.338.627	1.422.564
- secondo stadio							29.085	29.085
- terzo stadio							9.766	9.766
- impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	<b>83.937</b>						<b>1.377.478</b>	<b>1.461.415</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>84.013</b>	<b>4</b>	<b>3.711.755</b>				<b>3.578.369</b>	<b>7.374.141</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)							Totale (1) +(2)			
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma						
							ZFC	Controparti centrali	Banche	Altri derivati				Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
										Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	1.652.227	1.649.065	4.098	485.137	1.142.785					12.739		4.306	1.649.065			
- di cui deteriorate	6.854	4.825	16	1.315	3.494								4.825			
1.2. parzialmente garantite	49.683	49.273		4.056	27.982					9.528		406	41.972			
- di cui deteriorate	994	610		102	323					13			438			
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	348.660	348.489		163.968	184.445								348.413			
- di cui deteriorate	2.652	2.545		376	2.111								2.487			
2.2. parzialmente garantite	30.776	30.774		18.412	3.027								21.439			
- di cui deteriorate	10	10			3								3			

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
A.2 Inadempienzprobabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
A.4 Esposizioni non Deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessione												
<b>Totale A</b>	<b>3.725.164</b>	<b>3.700</b>	<b>113.521</b>	<b>104</b>	<b>768</b>	<b>486.675</b>	<b>349</b>	<b>1.480.419</b>	<b>1.713</b>	<b>5.805.779</b>	<b>5.866</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.4 Esposizioni non Deteriorate												
<b>Totale B</b>	<b>1.382.722</b>	<b>1.589</b>	<b>225.136</b>	<b>113</b>	<b>56.169</b>	<b>582.932</b>	<b>1.790</b>	<b>2.586.313</b>	<b>5.240</b>	<b>4.777.103</b>	<b>8.732</b>	
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>3.725.164</b>	<b>3.700</b>	<b>261.825</b>	<b>115</b>	<b>52.889</b>	<b>701.157</b>	<b>1.908</b>	<b>2.568.689</b>	<b>5.532</b>	<b>7.256.835</b>	<b>11.255</b>	
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>1.382.722</b>	<b>1.589</b>	<b>225.136</b>	<b>113</b>	<b>56.169</b>	<b>582.932</b>	<b>1.790</b>	<b>2.586.313</b>	<b>5.240</b>	<b>4.777.103</b>	<b>8.732</b>	



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela  
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	179	1.480								
A.2 Inadempienze probabili	2.045	1.530	883	700						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.042	1.311	676	1						
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.667.025	5.789	110.450	73	27.757	4	473		74	
<b>TOTALE A</b>	<b>5.674.291</b>	<b>10.110</b>	<b>112.009</b>	<b>774</b>	<b>27.757</b>	<b>4</b>	<b>473</b>		<b>74</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.540	226								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.427.683	142	4.462		543		1			
<b>TOTALE B</b>	<b>1.437.223</b>	<b>368</b>	<b>4.462</b>		<b>543</b>		<b>1</b>			
<b>TOTALE A + B (31/12/2022)</b>	<b>7.111.514</b>	<b>10.478</b>	<b>116.471</b>	<b>774</b>	<b>28.300</b>	<b>4</b>	<b>474</b>		<b>74</b>	
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>4.752.130</b>	<b>8.714</b>	<b>21.839</b>	<b>17</b>	<b>2.512</b>	<b>1</b>	<b>579</b>		<b>83</b>	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.927.879	7	19.830	4	1.777	1				
<b>TOTALE A</b>	<b>1.927.879</b>	<b>7</b>	<b>19.830</b>	<b>4</b>	<b>1.777</b>	<b>1</b>				
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	18.818									
<b>TOTALE B</b>	<b>18.818</b>									
<b>TOTALE A + B (31/12/2022)</b>	<b>1.946.697</b>	<b>7</b>	<b>19.830</b>	<b>4</b>	<b>1.777</b>	<b>1</b>				
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>3.322.974</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>

B.4 Grandi esposizioni

La Banca presenta n. 6 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 5.953 milioni di euro e un importo ponderato di 47 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività					56	76			

## E. Operazioni di cessione

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero			Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
4. Derivati						
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Attività finanziarie designate al fair value						
1. Titoli di debito						
2. Finanziamenti						
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
1. Titoli di debito	165.797		165.797		165.797	165.797
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Titoli di debito	9.113		9.113		9.113	9.133
2. Finanziamenti						
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>174.910</b>		<b>174.910</b>		<b>174.910</b>	<b>174.910</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>						

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto **prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia** si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio;
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'**analisi basata** su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di **tasso d'interesse**. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								2.898
+ posizioni corte								2.898

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di **tasso d'interesse** consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nel livello e nella struttura a termine dei tassi determinano sul valore economico e sul margine **d'interesse della Banca**.

L'**esposizione al rischio di tasso d'interesse** della Banca è principalmente **generata dall'attività** di concessione di credito e di raccolta diretta verso la clientela, **dall'operatività** sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'**attività di investimento in titoli**.

La misurazione e il monitoraggio **dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse** sono effettuati dall'**Unità Organizzativa Risk Management**, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'**analisi di sensitivity**<sup>1</sup> del **fair value ( $\Delta EVE$ )**;
- un'**analisi di sensitivity** del **margine d'interesse ( $\Delta NII$ )**.

La **sensitivity** del **fair value** quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi **shock** istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La **Banca calcola il  $\Delta EVE$**  in corrispondenza dei seguenti scenari:

- **99°/1°** percentile della serie storica delle variazioni annuali dei **tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni**;
- **shock** introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
  - **parallel shock up** (+200 punti base)
  - **parallel shock down** (-200 punti base)
  - **short rate shock up**
  - **short rate shock down**
  - **steepener**
  - **flattener**

L'**Unità Organizzativa Risk Management** verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico ( **$\Delta EVE$** ) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di **early warning** del 15% del capitale primario di classe 1 (**Tier 1**).

L'**analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse** in termini di valore economico è affiancata da un'**analisi di sensitivity** del **margine d'interesse**, che misura l'**impatto determinato da uno shock** istantaneo di tasso sul **margine d'interesse della Banca**. Per il monitoraggio gestionale della **sensitivity** del margine, la Banca utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- **gapping period** di breve termine (pari a un anno);
- **constant balance sheet**, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La **Banca calcola il  $\Delta NII$**  in corrispondenza degli scenari previsti per l'**analisi della sensitivity** del **fair value**.

Al fine di **monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse** nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e l'**Unità Organizzativa Risk Management**.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'**esposizione della Banca al rischio di prezzo** non è rilevante.

---

<sup>1</sup> La variazione del valore della singola operazione analizzata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.320.763	2.314.158	98.348			56	
1.2 Finanziamenti a banche	1.862.120	79.336						
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>								
- c/c	732.546			30	21			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	63.074	940.304	64.449	20.332	3.681	1.405	626	
- altri	250.424	12.257		154	7			
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	6.998.356							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	36.838	174.925			19.965	24.872	13.217	
<b>2.2 Debiti verso banche</b>								
- c/c	19.887							
- altri debiti								
<b>2.3 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2.4 Altre passività</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



## 2.3 Rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- **effettua l'acquisto e la vendita di divise estere**, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- **nell'ambito della gestione della posizione in cambi**, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- **nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa**, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## 2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, la Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	25.210					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	2.356	6.312	3.825	1.305	779	587
A.4 Finanziamenti a clientela	10		1			
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>428.149</b>	<b>144.887</b>	<b>233.523</b>		<b>67.418</b>	<b>232.915</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	701					256
C.2 Debiti verso clientela	24.280	6.421	3.943	1.246	863	641
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	1.299	100				100
+ Posizioni corte	1.323	19	1		20	33
<b>Totale attività</b>	<b>457.024</b>	<b>151.299</b>	<b>237.349</b>	<b>1.305</b>	<b>68.197</b>	<b>233.602</b>
<b>Totale passività</b>	<b>26.304</b>	<b>6.440</b>	<b>3.944</b>	<b>1.246</b>	<b>883</b>	<b>930</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>430.720</b>	<b>144.859</b>	<b>233.405</b>	<b>59</b>	<b>67.314</b>	<b>232.672</b>

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi di interesse						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
2. Titoli di capitale e indici azionari						
a) Opzioni		301			205	
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
3. Valute e oro						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
4. Merci						
5. Altri						
<b>Totale</b>		<b>301</b>			<b>205</b>	

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo						
a) Opzioni		301			205	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>		<b>301</b>			<b>205</b>	
2. Fair value negativo						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
<b>Totale</b>						

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	301		
- fair value positivo	X	301		
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	50	251		301
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2022	50	251		301
Totale 31.12.2021		205		205

#### Sezione 4 – Rischio di liquidità

##### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*).

La Banca assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Banca per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Banca ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione a tale rischio.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Banca.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Banca di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder*, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Banca calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Banca si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Banca.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Banca risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Con riferimento al rischio di liquidità, la Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione della Banca né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato			6.347		221.145	39.456	711.537	2.017.000	788.000	
A.2 Altri titoli di debito			8.036						793	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.862.117									79.336
- Clientela	851.041	2.157	2.858	25.689	114.270	104.910	184.812	469.215	334.358	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	19.887									
- Clientela	6.998.053			10	318			19.965	38.089	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	112.157	10.626	16.555	56.235	92.178					
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		2.898								
- posizioni corte		2.898								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca detiene, come previsto dalla normativa, un capitale interno a copertura dei rischi operativi, la cui misurazione, al 31 dicembre 2022 è stata effettuata tramite l'utilizzo della metodologia regolamentare Standardizzata (*Traditional Standardised Approach - TSA<sup>1</sup>* ), adottata dal Gruppo Bancario a partire dalle segnalazioni prudenziali riferite al 31 Marzo 2022, in luogo della precedente metodologia Base. Tale metodologia prevede che il requisito patrimoniale venga misurato, con frequenza almeno annuale, come somma degli importi del c.d. Indicatore Rilevante ripartiti per linee di *business* regolamentari rappresentanti l'operatività del Gruppo e ponderati in base a coefficienti definiti dalla normativa vigente in funzione della rischiosità attesa della singola linea di attività.

La Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha inoltre istituito un ordinario processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *"Risk Self Assessment - RSA"* sui processi operativi della Banca, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Banca, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

La Banca ha implementato, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*, un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)*, basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Banca è potenzialmente esposta e, al contempo, ha completato un percorso di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

Come richiesto dalla normativa, la Banca si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)* definita dalla Capogruppo Allianz SE. Le principali attività svolte seguendo l'approccio metodologico in oggetto riguardano l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

In conseguenza del mutato contesto geo-politico derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Banca ha posto significativa attenzione agli accresciuti rischi operativi inerenti, con particolare riferimento al tema della sicurezza informatica; gli strumenti di monitoraggio preventivo attivati dalla funzione ISO – Protection – Resilience non hanno evidenziato significativi incrementi di minacce esterne.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *"Business Continuity Plan"*, che prevede un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

---

<sup>1</sup> Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013; Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013

In merito alle pendenze legali, si segnala che la Banca è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riscontrati significativi mutamenti al profilo di rischio operativo della Banca derivanti dalla pandemia Covid-19.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2022	2021
1. Capitale	152.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	128.090	103.998
- di utili	95.041	70.949
a) legale	12.385	11.174
b) statutaria	13.695	12.754
c) azioni proprie		
d) altre	68.961	47.021
- altre	33.049	33.049
4. Strumenti di capitale	95.000	
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:	46	(228)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63	
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	116	10
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(133)	(238)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	24.315	24.212
<b>Totale</b>	<b>439.880</b>	<b>287.411</b>

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2022		Totale 31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	118	2	19	9
2. Titoli di capitale	63			
3. Finanziamenti				
Totale	181	2	19	9

La riserva relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	10		
2. Variazioni positive	174	95	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	157	95	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	14	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	68	32	
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	15	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	53	32	
4. Rimanenze finali	116	63	

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2022 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 133 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra una riduzione di 105 migliaia di euro.

### Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo pilastro").

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	1.920
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
  - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
  - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);

- (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

## Esercizio 2022

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	178.067	18.690	62.263		16.092	52.824
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	484				1.103	
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	564	310			690	349
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	15.836	4	1.117		54	61
CreditRas Vita S.p.A.	45.771	4			341	241
Darta Saving Life Assurance Ltd	25.700	1.928			182	263.876
Allianz Direct S.p.A.						
Pimco Europe GmbH		3.815				47.483
Pimco Europe GmbH Italian Branch		758				45
Pimco Europe Limited						
Pimco Funds Global Investors Series Gis		458				2.584
Totale altre imprese del Gruppo	87.307	6.967	1.117		577	314.290
Totale altre parti correlate	133.180	11.867	12.631		15.642	69.719
<b>Totale parti correlate</b>	<b>399.602</b>	<b>37.834</b>	<b>76.011</b>		<b>34.104</b>	<b>437.182</b>

## Esercizio 2021

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	75.310	13.880	60.207		14.681	53.206
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	299				1.147	
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	882	324			233	367
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	12.176	24	1.117			75
CreditRas Vita S.p.A.	5.896	24				399
Darta Saving Life Assurance Ltd	3.313	3.476				272.693
Allianz Direct S.p.A.						246
Pimco Europe Gmbh						22.572
Pimco Europe Gmbh Italian Branch						742
Pimco Europe Limited		4.982				31.678
Pimco Funds Global Investors Series Gis		529				3.095
<b>Totale altre imprese del Gruppo</b>	<b>21.385</b>	<b>9.035</b>	<b>1.117</b>			<b>331.500</b>
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>83.646</b>	<b>24.041</b>	<b>13.346</b>		<b>16.189</b>	<b>403.737</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>160.137</b>	<b>38.245</b>	<b>73.553</b>		<b>32.250</b>	<b>457.310</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (389.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 154.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (11.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 10.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (28.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 30.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), prestazioni rese per servizi finanziari (15.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 17.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e quanto maturato come consolidato fiscale 72 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 1.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

	<i>valori al migliaio di euro</i>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2021</b>
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	230.594
C) Investimenti	26.474.626
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.866.280
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	902.484
E) Crediti	2.018.800
F) Altri elementi dell'attivo	614.294
G) Ratei e risconti	255.660
<b>Totale</b>	<b>38.362.738</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	2.016.607
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	25.231.036
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.866.280
E) Fondi per rischi e oneri	351.635
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	747.257
G) Debiti e altre passività	1.126.788
H) Ratei e risconti	23.135
<b>Totale</b>	<b>38.362.738</b>



CONTO ECONOMICO	2021
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.748.048
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	88.638
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.032
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.576.946
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-5
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	763.212
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.029
9. Variazione delle riserve di perequazione	819
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>470.717</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.508.211
2. Proventi da investimenti	830.598
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	784.426
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	147.788
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.855.191
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	432.942
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	180.116
9. Oneri patrimoniali e finanziari	236.243
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	309.058
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	86.810
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	23.197
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>147.466</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
<b>1. Risultato tecnico rami Danni</b>	<b>470.717</b>
<b>2. Risultati tecnici rami Vita</b>	<b>147.466</b>
3. Proventi da investimenti dei rami danni	221.999
<b>4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita</b>	<b>23.197</b>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	88.546
<b>6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)</b>	<b>88.638</b>
7. Altri proventi	138.033
8. Altri oneri	192.190
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	<b>632.038</b>
10. Proventi straordinari	33.007
11. Oneri straordinari	51.311
<b>12. Risultato della attività straordinaria</b>	<b>-18.304</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>613.734</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	149.194
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>464.540</b>

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Banca ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2021, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

### Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 3.823 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.

## Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art.  
2429, comma 2°, C.C.**

Al Socio Unico  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, alla luce dell'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010.

\* \* \*

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2022, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il supporto delle funzioni di controllo interno (di secondo e di terzo livello), avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché di quella ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza.
- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e possiamo attestare che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto adeguata informativa, anche per il tramite della partecipazione alle riunioni suddette, sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalla sua controllata, di carattere ordinario e straordinario, tra le quali quelle con "parti correlate". Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono

conformi alla legge e alle *policy* interne, con particolare riguardo alle norme che disciplinano l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Nel 2022 abbiamo tenuto riunioni del Collegio con cadenza sostanzialmente mensile, durante le quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*), della Funzione Amministrativa, della Funzione Legale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC").
- Abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della Banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione *Compliance*, dalla Funzione *Risk Management* e dalla Funzione Antiriciclaggio, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Controlli Interni e Rischi e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio. In tale quadro abbiamo anche esaminato, fra le altre: i) le relazioni periodiche di tali Funzioni, sulle quali abbiamo formulato le nostre osservazioni senza evidenziare peraltro problematiche degne di nota; ii) le comunicazioni periodiche trimestrali (*tableau de bord*) dalle stesse Funzioni predisposte; iii) il Resoconto ICAAP/ILAAP 2022; iv) l'aggiornamento del *Recovery Plan*; v) la relazione relativa ai controlli svolti sulle Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate; vi) la relazione annuale sull'adeguatezza del "piano di continuità operativa"; vii) la relazione annuale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ad esito di tale monitoraggio abbiamo riscontrato l'efficacia complessiva delle attività svolte dalle Funzioni nell'ambito del sistema di controllo interno.
- Abbiamo monitorato, sulla base della reportistica periodica fornita dalla Funzione *Risk Management*, sul rispetto dei requisiti patrimoniali minimi fissati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e dalle altre disposizioni rilevanti, riscontrando il rispetto delle previsioni normative. Diamo inoltre atto che, in conseguenza

dell'introduzione nell'ordinamento di vigilanza italiano del concetto di *Risk Appetite Framework* (RAF), la Banca dispone di un Regolamento RAF, attraverso cui sono definiti il *business model* e gli indirizzi strategici e, quindi, gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile nel quadro di una sana e prudente gestione aziendale.

- Abbiamo vigilato sull'operatività della funzione Antiriciclaggio, istituita nell'ambito della Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio, attraverso lo svolgimento di incontri e l'analisi delle relazioni della Funzione.
- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia adeguato al soddisfacimento delle esigenze gestionali e informative della Società.
- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con PwC, sia per lo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia per la vigilanza di nostra competenza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, i periodici contatti con la società di revisione sono stati anche finalizzati alla migliore comprensione de: i) l'impostazione e la pianificazione complessive del lavoro di revisione del bilancio 2022, ii) le evidenze dei fatti e delle questioni rilevanti di tempo in tempo emergenti e poi sintetizzati nella "relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, iii) gli aspetti chiave della revisione (*key audit matters*) e iv) le soglie quantitative di materialità rilevanti per il lavoro di revisione del bilancio 2022.
- Abbiamo analizzato i risultati delle verifiche svolte dalla società di revisione, incaricata ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010, in ordine alla regolare tenuta della contabilità e alla correttezza degli adempimenti fiscali. Da tali risultati non emergono criticità da segnalare.
- Abbiamo preso visione e analizzato la "relazione aggiuntiva" sopra citata e possiamo concludere che il contenuto della medesima è coerente con le disposizioni regolamentari e di legge sopra richiamate e che, ad esito della revisione, non sono

emersi i) dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come una entità in funzionamento, ii) carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile della Banca, iii) casi di frode o di non conformità, effettiva o presunta, a leggi o regolamenti o disposizioni statutarie e iv) difficoltà o altre questioni significative che abbiano potuto ostacolare un ordinato e regolare svolgimento dell'attività di revisione.

- Ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul permanere delle condizioni di indipendenza della società di revisione, senza aver rilevato eccezioni o problematiche.
- Diamo atto che la Banca adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), da ultimo aggiornato con delibera del CdA in data 28 marzo 2023 e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 attribuendo al Collegio Sindacale le funzioni di OdV. In tale ruolo, il Collegio ha svolto le azioni ispettive sui processi e le procedure per assicurare il rispetto e l'aggiornamento del MOG e l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto.
- Rileviamo che la Banca si è avvalsa dell'esonero ex art. 6 del D. Lgs. 254/2016 dall'obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario di cui agli artt. 19 *bis* e 29 *bis* della Direttiva 2013/34/UE. Ciò alla luce del fatto che tali informazioni sono state incluse nella comunicazione resa dalla propria controllante indiretta Allianz SE.
- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non sono pervenute al Collegio denunce rilevanti per l'art. 2408 cod. civ. né esposti d'altro tipo.

\* \* \*

Con riguardo all'esame specifico del progetto di bilancio 2022, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo che il controllo contabile periodico e la revisione del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione PwC. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

- Segnaliamo che l'attività di controllo contabile e di revisione eseguita da PwC è stata svolta sulla base delle linee guida dei principi di revisione internazionali ISA Italia.
- Rinviamo alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, comprendenti anche i giudizi di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e della conformità di queste ultime alle norme di legge, nonché la dichiarazione sull'eventuale identificazione di errori significativi nella redazione delle stesse, previsti dall'art. 14, comma 2, lett. e) del medesimo Decreto. Tali relazioni, predisposte in linea con quanto previsto dal principio di revisione ISA Italia n. 700, si concludono con un giudizio positivo sui suddetti bilanci, con un giudizio di coerenza delle rispettive relazioni sulla gestione e di conformità delle medesime alle norme di legge e con una dichiarazione di assenza di identificazione di errori significativi nella loro redazione.
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione, la struttura e la composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di *business*, i rapporti con le "parti correlate", il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio; iv) la nota integrativa e la relazione sulla gestione commentano gli eventi straordinari dell'esercizio tra i quali gli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca.
- Segnaliamo di aver monitorato, nei limiti di quanto di nostra competenza, le operazioni di aumento di capitale e di emissione di uno strumento obbligazionario perpetuo, anche nel profilo della iscrizione contabile.
- Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 24.315.312 e prevede l'integrale destinazione a riserva dell'utile netto e segnatamente a (i) riserva legale



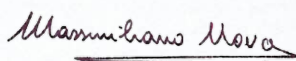
per € 1.215.766; (ii) riserva statutaria per € 1.215.766 e (iii) riserva straordinaria per € 21.883.780. Tale proposta di destinazione del risultato economico, che esprime l'integrale ritenzione dello stesso, conduce ad un Patrimonio Netto di € 439.880.402. Rileviamo che la proposta di destinazione a riserva dell'utile è assunta in coerenza con l'invito della Banca d'Italia al mantenimento di una solida base patrimoniale e conduce a ratio patrimoniali superiori ai requisiti minimi previsti per la Banca.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio positivo sul bilancio di PwC emesso in data 11 aprile 2023, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sia sull'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sia sulla destinazione dell'utile netto emergente dal medesimo bilancio.

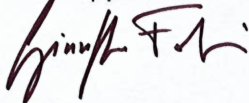
Milano, 11 aprile 2023

*Il Collegio sindacale*

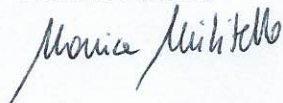
Massimiliano Nova



Giuseppe Foti



Monica Militello





## Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di  
Allianz Bank Financial Advisors SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave**

---

**Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del periodo di differimento degli oneri riconducibili all’offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta**

*Nota integrativa del bilancio d’esercizio:  
Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell’attivo “Altre Attività”;*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;*

*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.*

*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.*

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 include fondi per rischi e oneri per 129,1 milioni di Euro, di cui 59,7 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 43,1 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari per 152,9 milioni di Euro, riconducibili per 81,6 milioni di Euro a incentivi di reclutamento e per 71,3 milioni di Euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell’arco temporale di differimento degli oneri riconducibili agli incentivi legati all’offerta commerciale, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull’analisi delle clausole contrattuali, su criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 e dell’arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l’orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti al *network* PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l’adeguatezza delle metodologie, l’accuratezza dei dati di *input*, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli Amministratori e/o dagli attuari esterni per la stima dei fondi per rischi e oneri;
- analizzato criticamente le risultanze delle analisi svolte dalla direzione aziendale, con il supporto di esperti esterni, relativamente alle serie storiche sulla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate;

---

### ***Aspetti chiave***

---

all'operatività dei consulenti finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrare.

In considerazione della significatività di tali componenti, che richiedono un elevato giudizio professionale, e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento degli incentivi legati all'offerta commerciale un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

---

- analizzato criticamente le risultanze del processo di *impairment* svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;
- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.



### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)



## Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	1.882,8	55,5	1.827,3	n.s.
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	0,4	0,4	-	-
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224,4	72,2	152,2	n.s.
Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.677,8	6.454,0	(776,2)	(12,0)
Attività materiali e immateriali	79,6	76,1	3,5	4,6
Altre voci dell'attivo	444,7	421,8	22,9	5,4
<b>Totale attivo</b>	<b>8.309,7</b>	<b>7.080,0</b>	<b>1.229,7</b>	<b>17,4</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>				
Passività finanziarie al costo ammortizzato	7.363,7	6.345,9	1.017,8	16,0
Altre voci del passivo	376,9	337,0	39,9	11,8
Fondi per rischi e oneri	129,1	109,6	19,5	17,8
Patrimonio netto	440,0	287,5	152,5	53,0
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>8.309,7</b>	<b>7.080,0</b>	<b>1.229,7</b>	<b>17,4</b>

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2022	2021	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	31,2	(1,3)	32,5	n.a.
Commissioni nette	185,6	202,1	(16,5)	(8,2)
Dividendi	-	-	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	3,3	3,6	(0,3)	(8,3)
Risultato lordo della gestione finanziaria	220,1	204,4	15,7	7,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(4,2)	(2,3)	(1,9)	(82,6)
Risultato netto della gestione finanziaria	215,9	202,1	13,8	6,8
Spese per il personale	(46,4)	(43,0)	(3,4)	(7,9)
Altre spese amministrative	(138,3)	(125,7)	(12,6)	(10,0)
Altri proventi (oneri) di gestione	51,4	38,6	12,8	33,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(23,7)	(19,7)	(4,0)	(20,3)
Costi operativi	(157,0)	(149,8)	(7,2)	(4,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(19,5)	(14,0)	(5,5)	(39,3)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>39,4</b>	<b>38,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,9</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15,0)	(14,3)	(0,7)	(4,9)
<b>Utile netto</b>	<b>24,4</b>	<b>24,0</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>

n.a.: non applicabile  
n.s.: non significativo

## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2022 con un utile netto consolidato di 24,4 milioni di euro in lieve aumento rispetto all'utile netto consolidato dell'esercizio precedente.

	(migliaia di euro)
	<u>Risultato netto</u>
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	24.315
RB Fiduciaria S.p.A.	56
Utile aggregato	24.371
Aggiustamenti di consolidamento	
<b>Utile d'esercizio consolidato</b>	<b>24.371</b>

## L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Con riferimento alle informazioni relative al sistema di controllo e gestione dei rischi, agli adeguamenti organizzativi e alle attività di consolidamento, sviluppo e formazione della rete dei consulenti finanziari del Gruppo nonché di eventuali "Altre informazioni" rilevanti, si rimanda ai medesimi paragrafi contenuti nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio di Allianz Bank Financial Advisors.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

### RB Fiduciaria S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2022 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato un incremento pari a 4,8 milioni di euro, assestandosi a 550,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

L'acquisizione di nuova clientela con 17 mandati fiduciari attivati nell'esercizio, che ha prodotto un incremento dei patrimoni amministrati pari a 62,2 milioni di euro ha parzialmente compensato la riduzione della massa pari a 49,4 milioni di euro per flussi in uscita di cui 48,1 milioni derivanti dalla chiusura di 38 mandati e disinvestimenti su mandati in essere per 1,3 milioni di euro. Completa la dinamica un effetto negativo di mercato per 8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 i mandati attivi risultano pertanto essere 258, in diminuzione rispetto ai 279 a fine 2021.

Il valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato si attesta a 2,13 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2021, pari a 1,96 milioni di euro.

Da rilevare che i mandati riferiti a patrimoni rivenienti dallo Scudo Fiscale indicano un valore medio per mandato pari a 0,47 milioni di euro, mentre gli altri mandati si attestano a un valore medio di 2,5 milioni di euro, con una media di 3,66 milioni di euro per i mandati aperti nel 2022.

La Società chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di 56 migliaia di euro verso una perdita netta di 270 migliaia di euro riferita all'esercizio precedente.

## Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 440,0 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	(migliaia di euro) Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2022 come da Bilancio della Capogruppo	415.565	24.315	439.880
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	50		50
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		56	56
Differenza di consolidamento			
<b>Saldi al 31.12.2022 come da Bilancio Consolidato</b>	<b>415.615</b>	<b>24.371</b>	<b>439.986</b>

## Operazioni sul capitale della Capogruppo

Coerentemente alle linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia in ordine al rispetto dei nuovi requisiti di capitale minimo previsti dalle disposizioni di vigilanza, e nel contesto di un rafforzamento patrimoniale atto a supportare il processo di crescita della Capogruppo l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato interessato da importanti operazioni sul capitale.

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 33 milioni di euro mediante l'emissione di n. 66.000 azioni nuove da nominali euro 500 cadauna.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Allianz Bank ha approvato l'emissione ed il collocamento di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT 1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000. Il collocamento è stato riservato in via esclusiva alla Capogruppo Allianz S.p.A..

In ragione di un rapporto con un soggetto collegato l'operazione è stata sottoposta alle disposizioni previste dal Regolamento delle operazioni con soggetti collegati.

Lo strumento Additional Tier 1 (di seguito AT1) è stato introdotto dal quadro normativo di Basilea III nel dicembre 2010 e consiste in uno strumento che ha l'obiettivo di raccogliere capitale per rafforzare il capitale di classe 1 per soddisfare i requisiti patrimoniali di Basilea.

Gli strumenti AT1 sono disciplinati dai seguenti regolamenti europei: i) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR) e successivi aggiornamenti, ii) Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione (norme tecniche di regolamentazione (RTS) sui fondi propri); e dal Regolamento italiano della circolare n. 285 del dicembre 2013.

Si tratta di uno strumento obbligazionario perpetuo con una data di prima "call" da parte dell'emittente fissata a cinque anni, che si inquadra come strumento di capitale in quanto non prevede obbligazioni contrattuali in capo all'emittente. Più specificatamente:

- lo strumento non ha una data di scadenza fissa; diventa immediatamente esigibile solo nel caso in cui venga avviata una procedura di liquidazione volontaria o involontaria nei confronti della Banca, inclusa la liquidazione coatta amministrativa, in conformità con una delibera approvata dall'Assemblea degli azionisti della Banca o una qualsiasi disposizione dello Statuto della Banca o di legge;
- lo strumento è fruttifero di interessi. Il tasso di interesse all'emissione, pari al 7,93 per cento, è fissato per i primi cinque anni e viene poi ridefinito ogni cinque anni. Gli interessi saranno dovuti ed esigibili solo a discrezione della banca e la Banca avrà la possibilità, in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, di cancellare (in tutto o in parte) per un periodo illimitato e su base non cumulativa qualsiasi pagamento di interessi, che sarebbe altrimenti dovuto in qualsiasi data di pagamento degli interessi. Pertanto, gli interessi saranno dovuti ed esigibili solo nella misura in cui non siano stati annullati ai sensi della Condizione 7.1 e della Condizione 7.2 del documento denominato "AT1 Terms and Conditions".

Qualsiasi interesse cancellato non sarà più dovuto e non costituirà: i) un “Event of Default” ai sensi della Condizione 12 (Enforcement Event); ii) una qualsiasi violazione di qualsiasi obbligo della Banca; iii) un evento relativo all’insolvenza della Banca;

- al verificarsi, in qualsiasi momento, di un evento scatenante (“Trigger Event”), ciascuna obbligazione sarà svalutata, riducendo il suo valore di un importo tale da ripristinare il CET1 Ratio della Banca al livello di attivazione (5,125%), determinato secondo quanto previsto dalla Condizione 8.1 del Terms and Conditions; conseguentemente i possessori dello strumento perderanno immediatamente il diritto a ricevere l’importo svalutato (write down);
- nella misura in cui venga registrato un utile netto positivo, la Banca potrà, a sua discrezione, reintegrare il valore dell’obbligazione precedentemente svalutata così come previsto alla Condizione 8.3 del Terms and Conditions (write-up);
- il contratto prevede la possibilità di un rimborso anticipato (call) per cui la Banca può, a sua discrezione, rimborsare lo strumento AT1, in toto o in parte, previa autorizzazione dell’Autorità di vigilanza, al suo importo corrente unitamente agli interessi maturati.

Si rimanda alla parte A.2 – parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo 16 – altre informazioni per le maggiori specifiche per quanto riguarda il trattamento contabile adottato.

#### Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all’attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata. Si precisa che nel corso dell’esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

#### Altre informazioni

Alla fine del mese di dicembre si è conclusa una verifica ispettiva a carattere ordinario avviata da Banca d’Italia agli inizi del mese di ottobre, che ha riguardato i profili gestionali, operativi di governo e controllo nel Gruppo Allianz Bank.

La verifica si è svolta con il pieno supporto di tutte le strutture della Capogruppo e della Fiduciaria, e si è in attesa degli esiti.

#### I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il conflitto russo-ucraino non dovrebbe influire direttamente sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in quanto assenza di significative esposizioni di rischio verso i due Paesi.

Le politiche di sviluppo pianificate, il presidio dei rischi e il controllo dei costi consentiranno al Gruppo di chiudere l’esercizio 2023 con un risultato consolidato in crescita rispetto al 2022.

Bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022

<b>Voci dell'attivo</b>		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.882.740	55.500
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	433	361
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>301</i>	<i>205</i>
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>132</i>	<i>156</i>
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	224.415	72.152
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.677.827	6.454.009
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>87.365</i>	<i>3.357.700</i>
	<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>5.590.462</i>	<i>3.096.309</i>
90.	Attività materiali	68.674	65.132
100.	Attività immateriali di cui: - avviamento	10.869	11.017
110.	Attività fiscali	46.434	38.955
	<i>a) correnti</i>	<i>6.329</i>	<i>4.056</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>40.105</i>	<i>34.899</i>
130.	Altre attività	398.311	382.808
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>8.309.703</b>	<b>7.079.934</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori





## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.363.722	6.345.895
	<i>a) debiti verso banche</i>	19.877	12.178
	<i>b) debiti verso clientela</i>	7.267.832	6.259.297
	<i>c) titoli in circolazione</i>	76.013	74.420
60.	Passività fiscali	6.348	5.780
	<i>a) correnti</i>	6.258	5.771
	<i>b) differite</i>	90	9
80.	Altre passività	369.729	330.161
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	811	992
100.	Fondi per rischi e oneri:	129.107	109.645
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	368	502
	<i>c) altri fondi</i>	128.739	109.143
120.	Riserve da valutazione	46	(228)
140.	Strumenti di capitale	95.000	-
150.	Riserve	128.140	104.318
160.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
170.	Capitale	152.000	119.000
200.	Utile (Perdita) del periodo/esercizio	24.371	23.942
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>8.309.703</b>	<b>7.079.934</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Voci del Conto economico		2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	51.299	18.243
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.095)	(19.456)
30.	Margine di interesse	31.204	(1.303)
40.	Commissioni attive	586.325	597.276
50.	Commissioni passive	(400.775)	(395.156)
60.	Commissioni nette	185.550	202.120
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.472	1.263
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	874	2.318
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	2.289
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	873	29
110.	Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	220.100	204.398
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.182)	(2.277)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.973)	(2.275)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209)	(2)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	215.918	202.121
190.	Spese amministrative:	(184.752)	(168.619)
	a) spese per il personale	(46.405)	(42.956)
	b) altre spese amministrative	(138.347)	(125.663)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.462)	(14.172)
	a) impegni e garanzie rilasciate	134	(90)
	b) altre spese amministrative	(19.596)	(14.082)
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(15.419)	(14.012)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(8.280)	(5.688)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	51.374	38.638
240.	Costi operativi	(176.539)	(163.853)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	39.379	38.268
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.008)	(14.326)
330.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	24.371	23.942
350.	Utile (Perdita) del periodo/esercizio	24.371	23.942

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	2022	2021
10. Utile (Perdita) <b>d'esercizio</b>	24.371	23.942
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63	
70. Piani a benefici definiti	105	(24)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	106	(11)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	274	(35)
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	24.645	23.907
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	24.645	23.907

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2022

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo				Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2022				
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Operazioni sul patrimonio netto								
				Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variatione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	119.000		119.000			33.000						152.000
a) azioni ordinarie	40.429		40.429									40.429
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve:	68.388		68.388	23.942	(120)							92.210
a) di utili	35.930		35.930									35.930
b) altre	(228)		(228)									46
Riserve da valutazione:								274				
Strumenti di capitale									95.000			
Azioni proprie												95.000
Utile (Perdita) di esercizio/periodo	23.942		23.942	(23.942)				24.371				24.371
<b>Patrimonio netto</b>	<b>287.461</b>		<b>287.461</b>	<b>-</b>	<b>(120)</b>	<b>33.000</b>	<b>95.000</b>	<b>24.645</b>				<b>439.986</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2021

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021									
Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2021		119.000	40.429	68.388	35.930	(228)			23.942
Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni del periodo	Esistenze al 31.12.2020	Esistenze al 1.1.2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Redditività complessiva 2021	
		119.000	119.000	54.906	13.482				
Capitale:									
a) azioni ordinarie		119.000	119.000	54.906	13.482				
Sovrapprezzi di emissione		40.429	40.429	35.930					
Riserve:									
a) di utili		54.906	54.906	54.906	13.482				
b) altre		35.930	35.930	35.930					
Riserve da valutazione:		(193)	(193)					(35)	
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio/periodo		13.482	13.482		(13.482)			23.942	23.942
Patrimonio netto		263.554	263.554		-			23.907	287.461

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2022  
Metodo indiretto

		Importo 2022	Importo 2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione	(+/-)	92.187	79.808
- risultato d'esercizio (+/-)		24.371	23.942
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività / passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		(6)	11
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		4.182	2.272
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		23.699	19.700
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		24.933	19.557
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		15.008	14.326
- altri aggiustamenti (+/-)			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	598.291	(714.775)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(90)	414
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		24	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(152.472)	(872)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		772.209	(693.606)
- altre attività		(21.380)	(20.711)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	1.035.975	651.479
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.017.827	642.916
- passività finanziarie detenute per la negoziazione			
- altre passività		18.148	8.563
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A(+/-)	1.726.453	16.512
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata da	(+)		
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendita di attività materiali			
- vendita di attività immateriali			
- vendita di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(-)	(27.093)	(18.022)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali		(18.961)	(8.311)
- acquisti di attività immateriali		(8.132)	(9.711)
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B(+/-)	(27.093)	(18.022)
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		127.880	
- distribuzione dividendi e altre finalità			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C(+/-)	127.880	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.827.240</b>	<b>(1.510)</b>
D = A+/-B+/-C			

Legenda  
(+) generata  
(-) assorbita

## Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo 2022	Importo 2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	55.500	57.010
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	1.827.240	(1.510)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)</b>	<b>1.882.740</b>	<b>55.500</b>

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, da applicare per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

"A. Attività Operativa - 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie"	31.12.2022
a) Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	1.017.827
d) Altre variazioni	18.148
<b>LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.035.975</b>

## Nota Integrativa Consolidata

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, e in vigore al 31 dicembre 2020.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS omologati ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, entrati in vigore nel 2022:

- Regolamento 1080/2021: Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; IAS 41 Agricoltura; IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards; IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari.

Si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche ai principi contabili già in vigore con i relativi Regolamenti di omologazione della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2022:

- Regolamento 2036/2021 del 23 novembre 2021: modifiche IFRS 17;;
- Regolamento 357/2022 del 3 marzo 2022: modifiche allo IAS 8, definizione di stime contabili; modifiche allo IAS 1, informativa sui principi contabili;
- Regolamento 1392/2022 del 12 agosto 2022: modifiche allo IAS 12 – imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione;
- Regolamento 1491/2022 del 9 settembre 2022: Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – informazioni comparative (modifiche all'IFRS 17).

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare o da data successiva e rispetto alle quali la Banca non si è avvalsa di un'applicazione anticipata. Non ci si attende un significativo effetto sul bilancio di esercizio.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- IFRS 14 Regulatory deferral accounts: processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture: processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;
- Modifiche allo IAS 1 – classification of liabilities as current or non-current and Non current liabilities with covenants;
- Modifiche all'IFRS 16 – lease liability in a sale and leaseback.



## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I prospetti contabili presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021 per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Ove ritenuto necessario i dati del 31 dicembre 2021 sono stati riclassificati per renderli comparabili con i dati al 31 dicembre 2022. In particolare, conformemente a quanto indicato nell'aggiornamento del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021, i Crediti a vista verso banche rientrano all'interno della voce di bilancio Cassa e disponibilità liquide e non più all'interno della voce da Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e, conseguentemente, è stato riclassificato il dato 2020 per permettere la comparabilità.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, successivamente riaffermato dall'art.43 del D.Lgs.n.136/2015, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti e chiarimenti interpretativi forniti dalla Banca d'Italia.

In data 17 novembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato l'8° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Tale aggiornamento si è reso necessario per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi", che sostituirà a partire dal 1° gennaio 2023 il vigente principio contabile sui contratti assicurativi IFRS 4, e delle conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Le modifiche riguardano principalmente il bilancio consolidato delle banche a capo di conglomerati con attività a prevalenza nel settore bancario nonché quello di banche che hanno partecipazioni in imprese di assicurazione consolidate contabilmente e che non sono a capo di conglomerati.

I principali aspetti di novità introdotti riguardano l'adeguamento degli schemi del bilancio consolidato e della relativa informativa di nota integrativa alle previsioni dell'IFRS 17, che hanno modificato lo IAS 1 e l'IFRS 7, e l'allineamento alle disposizioni emanate dall'IVASS.

L'aggiornamento, che consiste in una revisione integrale della Circolare, si applica a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato inoltre predisposto tenendo conto, per quanto applicabile, delle raccomandazioni riportate nelle comunicazioni dell'IFRS Foundation e dell'EBA emanate nel corso dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

#### *Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

#### *Principio della continuità aziendale*

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro. I rischi a cui è esposta la Società e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nella perdurante situazione pandemica, con la sua estensione a livello mondiale e le conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività, la Capogruppo ha fin da subito attivato tutti i piani di *business continuity* a livello locale e di Gruppo, con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi predisposto il bilancio nella ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua gestione operativa ed il bilancio consolidato d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I rischi a cui è esposto il Gruppo e gli indicatori di solvibilità patrimoniale, non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 23,9 milioni di euro. Il patrimonio netto pari a 287,5 milioni di euro, comprende riserve negative da valutazione delle attività finanziarie con impatto non significativo sulla redditività complessiva. I fondi propri del Gruppo sono pari a 277,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 13,66%.

Si segnala che, in data 30 marzo 2022, Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'imposizione dei requisiti patrimoniali aggiuntivi, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB).

Nelle more della conclusione del procedimento che avverrà entro 90 giorni dall'avvio dello stesso, la Capogruppo definirà le opportune azioni in coerenza con le linee di indirizzo fornite dalla Banca d'Italia.

#### *Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

#### *Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

#### *Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

### *Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

### *Contenuto dei prospetti contabili consolidati*

#### *Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata*

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

#### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario consolidato*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

#### *Contenuto della Nota integrativa consolidata*

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 17 novembre 2022 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede Legale	Tipo Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità
				Impresa partecipante	Quota %	voti % (2)
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei **diritti di voto nell'assemblea ordinaria**
- 2 = influenza **dominante nell'assemblea ordinaria**
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, **del "decreto legislativo 87/92"**
- 6 = direzione unitaria ex art. **26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"**

(2) **Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria**, distinguendo tra effettivi e potenziali

### 2. Valutazioni e assunzioni significative per **determinare l'area di consolidamento**

Il bilancio consolidato include Allianz Bank Financial Advisors e la società RB Fiduciaria da essa direttamente e integralmente controllata.

### 3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

Non ci sono partecipazioni con interessenze di terzi.

### 4. Restrizioni significative

Non ci sono significative restrizioni

### 5. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'**esercizio 2022** e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Capogruppo.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### Implicazioni contabili degli impatti generati conflitto militare in Ucraina

L'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, avvenuta il 24 febbraio 2022, ha generato forti proteste in particolare da parte degli Stati Uniti, Unione Europea e Regno Unito, che hanno posto in essere sanzioni verso Russia e Bielorussia con particolare riferimento alle transazioni finanziarie, ai settori chiave delle loro economie ed ai patrimoni di alcune personalità "chiave" del Paese. La Federazione Russa ha risposto con sanzioni verso i paesi sopra citati, minacciando ulteriori ripercussioni sulle forniture energetiche, dalle quali molti paesi dell'Unione Europea sono al momento significativamente dipendenti.

La Capogruppo ha tempestivamente avviato un'attività di coordinamento riguardante le attività di approfondimento, gestione e monitoraggio degli specifici rischi evidenziati a seguito dell'evento. Ha inoltre

incrementato il presidio sul rischio informatico e di continuità operativa in linea con l'accresciuta percezione sistemica di rischio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza.

Tenuto conto della tipologia di business del Gruppo e delle evidenze, non si rilevano significative esposizioni di rischio dirette.

### **Implicazioni contabili degli impatti generati dalla pandemia Covid-19**

**Banca d'Italia**, con la comunicazione del 15 dicembre 2020, e del successivo aggiornamento del 21 dicembre 2021, avente ad oggetto gli "impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con l'intento di fornire al mercato dettagliate informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno hanno prodotto sulla gestione dei rischi e e sulla situazione patrimoniale ed economica degli intermediari. Nel definire ciò la **Banca d'Italia ha tenuto conto** dei documenti pubblicati nel 2020 e nel 2021 dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei, indirizzando uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle valutazioni creditizie.

Nel corso del 2022 gli elevati livelli di copertura vaccinale in Italia e nei paesi avanzati e la buona efficacia dei vaccini contro le nuove varianti virali hanno consentito di sostenere l'impatto delle ondate pandemiche senza rilevanti conseguenze.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza, il 31 marzo 2022, e la progressiva rimozione degli obblighi da parte del Governo, la Capogruppo, in accordo con le linee guida espresse a livello globale dal Gruppo Allianz, ha intrapreso un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento.

Dal 30 novembre l'utilizzo delle mascherine è fortemente consigliato in tutti gli ambienti aziendali, ed è obbligatorio in ascensore, nelle mense e nei bar quando non si consuma, nelle sale riunioni quando viene superata la capienza ridotta prevista e in tutte le situazioni in cui si genera affollamento.

Sono rimaste in vigore le altre raccomandazioni volte all'adozione di comportamenti prudenti all'interno dei locali aziendali, quali il distanziamento interpersonale di un metro, l'igienizzazione, il divieto d'accesso in presenza di sintomi riconducibili all'infezione da Covid-19, la segnalazione a Risorse Umane in caso di positività diagnosticata.

Per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 non si segnalano discontinuità di approccio e impatti significativi per gli aspetti di rilevazione contabile.

### **Altre informazioni**

Come richiesto dal Documento **Banca d'Italia/Consob/Isvap** n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e alle parte E della presente Nota Integrativa.

### **Informazioni sui rischi finanziari**

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul deposito BCE, sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

### **Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore**

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle principali voci di bilancio, attività e passività finanziarie e fondi per rischi e oneri, iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione e tenendo in considerazione che, allo stato attuale, i possibili effetti derivanti dalla citata pandemia Covid-19 non sono quantificabili e ad ogni modo, non costituirebbero (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 10 par.10) fattispecie tale da rendere necessaria la rettifica degli importi nel bilancio consolidato.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2022.

### *Revisione contabile*

Il bilancio del Gruppo è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 26 aprile 2018, che ha attribuito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 D.LGS. 39/2010 per il novennio 2018/2026.

Ai sensi dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 si segnala che il Gruppo ha corrisposto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2022 per incarico di revisione legale 137 migliaia di euro e per altri servizi di audit correlati 209 migliaia di euro, di cui 81 migliaia di euro relativi alle revisioni contabili limitate infrannuali. Si segnala che la Capogruppo ha corrisposto nel 2022, per altri servizi resi da Società appartenenti al network PwC, 52 migliaia di euro. Gli importi sono da intendere al netto dell'IVA, delle spese e del contributo Consob. La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### *Gruppo IVA*

Con effetto dal 1° gennaio 2020, ai sensi della Legge 11712/2016 n. 232, art. 1, comma 24, è stato costituito il Gruppo IVA Allianz, in base al quale le società appartenenti al Gruppo, tra cui Allianz Bank e la controllata RB Fiduciaria, sono considerate come un unico soggetto passivo di imposta ai soli fini IVA.

Data la natura unitaria del Gruppo IVA le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) che intercorrono tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo IVA sono irrilevanti ai fini IVA.

### *Opzione per il consolidato fiscale nazionale*

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2022. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 – Cassa e disponibilità liquide

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le giacenze di cassa relative a valute aventi corso legale, comprese le monete divisionali estere. Sono inoltre classificati in questa voce i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le giacenze in monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, vengono giornalmente valutate al cambio ufficiale stabilito dalla Banca Centrale Europea.

I conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche vengono iscritti al valore nominale, salvo rettifiche di valore determinate secondo quanto illustrato con riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 9.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'**IFRS 9** in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie **salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie**. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste **dall'IFRS 9** (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. In questo caso, il tasso di interesse effettivo **dell'attività** finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale **per l'allocazione** nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'**atto della rilevazione** iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'**applicazione di tale criterio** di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti **nell'emissione dello** strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in **presenza di un'ampia gamma** di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando **l'attività** finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, **misurato dall'esposizione** ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.



Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la **contestuale assunzione di un'obbligazione** a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'**attività** finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'**incasso** dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini **contrattuali** dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'**interesse sull'importo del capitale** da restituire (cd. "**SPPI test**" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'**opzione** per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- i titoli di debito **che al momento dell'acquisto hanno una durata** inferiore o pari a 24 mesi e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è **esercitata l'opzione** per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'**IFRS 9** in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di **attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità** modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie **previste dall'IFRS 9** (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo **ammortizzato**, l'**utile** (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del **fair value dell'attività finanziaria** alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a Conto economico, l'**utile** (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal **Patrimonio netto all'utile** (perdita) **d'esercizio**.

#### Criteri di iscrizione

L'**iscrizione iniziale** delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. **All'atto della rilevazione** iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'**applicazione del costo ammortizzato**, degli effetti **dell'impairment** e dell'**eventuale** effetto cambio, mentre gli

altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto finché **l'attività finanziaria non viene** cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di **un'ampia gamma di possibili** valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, **misurato dall'esposizione ai** cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale **assunzione di un'obbligazione** a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- **l'attività finanziaria** è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante **l'incasso** dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model **"Hold to Collect"**), e
- i termini contrattuali **dell'attività finanziaria prevedono, a** determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti **del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire** (cd. **"SPPI test"** superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- titoli di debito **che al momento dell'acquisto** hanno una durata superiore a 24 mesi e che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari). **In quest'ultima** categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvisoriale erogate.

Secondo le regole generali previste dall'**IFRS 9** in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui **l'entità** modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Tale cambio sottende ad una differente modalità di recupero dei flussi di cassa sugli attivi sottostanti.

In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie **previste dall'IFRS 9** (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è

rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione in bilancio, con i relativi effetti che operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che coincide con il primo giorno successivo alla chiusura di un reporting period. Il reporting period non è definito nei principi contabili internazionali. Si ritiene che una chiusura IAS 34 corrisponda alla conclusione di un reporting period. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'**apposita** riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteri di iscrizione

L'**iscrizione** iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di **crediti**. **All'atto della rilevazione** iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'**iscrizione** del credito avviene sulla base del fair value **dello stesso, pari all'ammontare** erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin **dall'origine dell'operazione**, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, **l'attività è riconosciuta** in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno **l'ammortamento** cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale **importo iniziale** e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato **dell'eventuale fondo a copertura** delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi **futuri dell'attività, per capitale** e interesse, **all'ammontare** erogato inclusivo dei costi/proventi **ricondotti all'attività** finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili **a un'attività** finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile **l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione**, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'**inclusione** degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'**IFRS 9**, **l'ultimo** dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- **all'atto dell'iscrizione** iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- **all'atto** della valutazione successiva **dell'attività**, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato **rispetto all'iscrizione** iniziale, in relazione alle variazioni dell'**ammontare** delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- **all'atto** della valutazione successiva **dell'attività**, **ove il rischio** creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto **all'iscrizione** iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili **all'intera** vita residua prevista contrattualmente per **l'attività**;
- **all'atto** della valutazione successiva **dell'attività**, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di **credito** rispetto **all'iscrizione** iniziale – la **"significatività"** di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione **all'adeguamento** delle **rettifiche** di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo **l'intera** vita residua dello strumento (**"lifetime"**) a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o **“tranche” di titolo**), **in funzione dei parametri di rischio** rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come **“deteriorata”**, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'**esposizione ai cambiamenti di valore** delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'**obbligazione a pagare** detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 5. Operazioni di copertura

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## 6. Partecipazioni

#### Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal **più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio** (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce **“dividendi e proventi simili”**. Nella voce **“utili (perdite) delle partecipazioni”** sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## 7. Attività materiali

### Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce **“altre attività”**, e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori **direttamente imputabili all'acquisto** e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

**Secondo l'IFRS 16**, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del **“right of use”**, per cui, **alla data iniziale**, il locatario ha un'**obbligazione** finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

### Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'**attività** possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che **l'attività avrebbe** avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento all'**attività consistente nel diritto d'utilizzo**, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del **costo**. L'**attività** è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

### Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce **del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”** rileva gli **ammortamenti** periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive

riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

## 8. Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili **all’attività** si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo **dell’attività immateriale** è rilevato **a conto economico nell’esercizio** in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri **che un’attività possa aver subito una perdita** di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il **valore d’uso**, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati **dall’attività**. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il **valore che l’attività avrebbe avuto**, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all’**ammortamento**, **ma, con periodicità** almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un’**indicazione che l’attività immateriale** possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L’**eventuale differenza tra** il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita **la voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”** rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano **nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”**.

Le eventuali perdite di valore sull’avviamento vengono **allocate nella voce “rettifiche di valore dell’avviamento”**.

## 9. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## 10. Fiscalità corrente, anticipata e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce **“imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”**) ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’**accantonamento** per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione **dell’onere fiscale** corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore **attribuito ad un’attività o ad una passività** secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. **“consolidato fiscale nazionale”** di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce **“Attività fiscali”** e le seconde nella voce **“Passività fiscali”**.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 11. Fondi per rischi e oneri

### Fondi rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione **delle regole sull’impairment ai sensi dell’IFRS 9**.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le **quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa**, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove **l’elemento temporale sia** significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall’**applicazione contrattuale e/o regolamentare** di determinati istituti in essere con i consulenti finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte **dell’Agenzia delle Entrate**. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene **all’atto della ricezione** delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o ~~all~~ o di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, **normalmente pari all’ammontare incassato** o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza **rispetto all’importo ricevuto** è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

## Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

## Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli **riacquistati e l'ammontare pagato** per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico **"interessi passivi e oneri assimilati"**.

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico **"utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie"**.

## 13. Passività finanziarie di negoziazione

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## 14. Passività finanziarie designate al *fair value*

Il Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non detiene passività finanziarie valutate al fair value.

## 15. Operazioni in valuta

### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse **dall'euro**.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico **"risultato netto dell'attività di negoziazione"**, salvo le differenze relative alle attività e



passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del **conto economico** “risultato netto dell’attività e passività finanziarie valutate al fair value” e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 16. Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di **Tesoreria dell’INPS**.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire **l’intero TFR** maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi **come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale**, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a **“contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell’INPS**.

Per i dipendenti che invece **hanno conferito l’intera passività** al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, **l’onere a carico della società** si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, **l’applicazione del nuovo IAS 19 prevede l’eliminazione dell’opzione** del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali **in un’apposita riserva di patrimonio netto**.

### Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento **di capitale richiede l’assenza** di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell’**emittente nel pagamento di cedole** o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

In data 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha **approvato l’emissione ed il collocamento** di un prestito obbligazionario sotto forma di un Bond subordinato Additional Tier 1 (AT1) per un valore nominale complessivo pari a euro 95.000.000.

Lo strumento AT1 è inquadrabile, in assenza di obbligazioni contrattuali, come strumento di capitale e rientra nel perimetro di applicazione dell’IFRS 9 e dello IAS 32 (par. 11 e 16).

E’ classificato in voce **“140. Strumenti di capitale” per l’importo ricevuto** comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Gli interessi maturati su tale strumento al netto delle relative imposte, qualora sia giudicato altamente probabile il loro pagamento, sono contabilizzati per competenza in **riduzione della voce “150. Riserve”**. Eventuali differenze fra **l’importo corrisposto per l’estinzione** o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce **“150. Riserve”**.

### Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l’IFRS 2. Tale principio definisce un’operazione con pagamento basato su azioni come un’operazione in cui **l’impresa riceve beni o servizi da un**

fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni. Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte. In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*"). Il riconoscimento dell'onere nella prima configurazione ha quale contropartita una posta di patrimonio netto mentre nella seconda una passività.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili attendibilmente. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo n

el caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, e qualora i costi presentino i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 15, tali costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto economico.

Con riferimento alla contabilizzazione degli istituti incentivanti a favore dei Financial Advisors e alle differenti forme di remunerazione previste per i soggetti definiti "Risk Taker" ai sensi della disciplina prudenziale (CRD IV), si rammenta che la citata normativa è applicata in maniera omnicomprensiva a tutte le forme incentivanti percepite da tali soggetti, ivi inclusi i premi previsti dal Regolamento del Sistema Integrato di Incentivazione.

Pertanto la Capogruppo applica alle somme percepite a titolo di incentivo da tali soggetti nelle differenti forme il trattamento contabile previsto dai principi contabili di riferimento.

#### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo nell'esercizio non ha effettuato riclassificazioni e trasferimenti di attività finanziarie fra i diversi portafogli.

#### A.4 Informativa sul fair value

##### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "*exit price*" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o

della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio stabilisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'**attualizzazione** dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano **opzioni cap a favore dell'emittente** la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'**RSU** è pari al prezzo dell'**azione Allianz SE** al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'**informativa sulla "gerarchia del fair value"**, definita nel paragrafo 27° dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b dell'IFRS 7 richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'**esercizio**;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'**inizio** e alla **fine dell'esercizio** con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'**utilizzo** di dati di mercato.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2022			2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
c) attività finanziarie detenute per la negoziazione			301			205
g) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			132			156
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	224.255		160	72.087		65
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>224.255</b>		<b>593</b>	<b>72.087</b>		<b>426</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

#### Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti nei livelli di fair value.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite relizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	426	205		156	65		
2. Aumenti	191	96			95		
2.1. Acquisti	78	78					
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico	18	18					
- di cui plusvalenze	18	18					
2.2.2. Patrimonio netto	95				95		
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	24			24			
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi							
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1. Conto economico							
- di cui minusvalenze							
3.3.2. Patrimonio netto							
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	24			24			
4. Rimanenze finali	593	301		132	160		

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie al costo ammortizzato	5.677.827	3.508.939		2.168.888	6.454.009	1.447.608		5.006.401
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>5.677.827</b>	<b>3.508.939</b>		<b>2.168.888</b>	<b>6.454.009</b>	<b>1.447.608</b>		<b>5.006.401</b>
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	7.363.722		7.287.709	76.013	6.346.709		6.272.289	74.420
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>7.363.722</b>		<b>7.287.709</b>	<b>76.013</b>	<b>6.346.409</b>		<b>6.272.289</b>	<b>74.420</b>

##### Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	20.620	17.310
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	1.830.000	
c) Conti correnti e depositi presso banche	32.120	38.190
<b>Totale</b>	<b>1.882.740</b>	<b>55.500</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari			301			205
1.1 di negoziazione			301			205
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>			<b>301</b>			<b>205</b>
<b>Totale (A+B)</b>			<b>301</b>			<b>205</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie :		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale A</b>		
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	301	205
<b>Totale B</b>	301	205
<b>Totale (A+B)</b>	301	205

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			132			156
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			132			156
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>132</b>			<b>156</b>

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: altre società non finanziarie		
2. Titoli di debito	132	156
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	132	156
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>156</b>



Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	224.255			72.087		
1.1 Titoli strutturati				5.041		
1.2 Altri titoli di debito	224.255			67.046		
2. Titoli di capitale			160			65
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>224.255</b>		<b>160</b>	<b>72.087</b>		<b>65</b>

L1: livello 1

L2: livello 2

L3: livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	224.255	72.087
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	224.255	4.407
c) Banche		67.680
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	160	65
a) Banche		
b) Altri emittenti :	160	65
- altre società finanziarie		
- di cui: imprese di assicurazione		
- Società non finanziarie	160	65
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>224.415</b>	<b>72.152</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	224.464				209		
Finanziamenti							
Totale 2022	224.464				209		
Totale 2021	72.100				13		
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X		

\*valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	79.336					79.336	3.288.408					
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	79.336			X	X	X	3.288.408			X	X	X
3. P.c.t				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	8.029				8.030		69.292					
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2 Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- P.c.t. attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	8.029				8.030		69.292					
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	8.029			X	X	X	69.292			X	X	X
<b>Totale</b>	<b>87.365</b>			<b>8.030</b>		<b>79.336</b>	<b>3.357.700</b>			<b>69.461</b>		<b>3.288.408</b>

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022						Totale 2021					
	Valore di bilancio			FV			Valore di bilancio			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.080.725	8.827				2.089.552	1.712.325	5.668				
1. Conti correnti	728.086	4.511		X	X	X	499.519	2.753		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	758.871	3.024		X	X	X	639.127	1.806		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	85.807	433		X	X	X	82.699	549		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	507.961	859		X	X	X	490.980	560		X	X	X
2. Titoli di debito	3.500.910			3.484.111			1.378.316					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	3.500.910			3.484.111			1.378.316					
<b>Totale</b>	<b>5.581.635</b>	<b>8.827</b>		<b>3.484.111</b>		<b>2.089.552</b>	<b>3.090.641</b>	<b>5.668</b>		<b>1.388.120</b>		<b>1.717.893</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.500.910			1.378.316		
a) Amministrazioni pubbliche	3.500.910			1.378.316		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.080.725	8.827		1.712.325	5.668	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie	113.389	676		82.005	3	
di cui: imprese di assicurazione	768			20		
c) Società non finanziarie	486.675	389		383.503	589	
d) Famiglie	1.480.661	7.762		1.246.817	5.076	
<b>Totale</b>	<b>5.581.635</b>	<b>8.827</b>		<b>3.090.641</b>	<b>5.668</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	3.512.505				3.566			
Finanziamenti	2.108.589	1.859.407	53.563	13.848	1.892	199	5.021	
Totale 2022	5.621.094	1.859.407	53.563	13.848	5.458	199	5.021	
Totale 2021	6.414.893	4.965.229	37.361	10.110	3.707	206	4.442	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

\*valore da esporre a fini informativi

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	20.208	20.208	4.019	13	1			
Totale 2022	20.208	20.208	4.019	13	1			
Totale 2021								

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	7.279	6.411
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7.181	6.351
d) impianti elettronici	98	60
e) altre		
2. Diritti <b>d'uso</b> acquisiti con il leasing	61.395	58.721
a) terreni		
b) fabbricati	61.395	58.721
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>68.674</b>	<b>65.132</b>

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		96.272	23.177	1.163		120.612
A.1 Riduzioni di valore totali nette		37.551	16.826	1.103		55.480
A.2 Esistenze iniziali nette		58.721	6.351	60		65.132
B. Aumenti :		17.264	2.875	82		20.221
B.1 Acquisti		11.284	2.510	82		13.876
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		5.980	365			6.345
C. Diminuzioni :		14.590	2.045	44		16.679
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		13.695	1.680	44		15.419
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		895	365			1.260
D. Rimanenze finali nette		61.395	7.181	98		68.674
D.1 Riduzioni di valore totali nette		45.266	18.141	1.147		64.554
D.2 Rimanenze finali lorde		106.661	25.322	1.245		133.228
E. Valutazione al costo		61.395	7.181	98		68.674

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 120 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 160 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia. I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%;
- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	10.869		11.017	
Di cui: software	9.572		9.028	
A.2.1 Attività valutate al costo :	10.869		11.017	
a) Attività immateriali generate internamente	9.378		9.028	
b) Altre attività	1.491		1.989	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	10.869		11.017	

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali		45.805		4.508		50.313
A.1 Riduzioni di valore totali nette		36.777		2.519		39.296
A.2 Esistenze iniziali nette		9.028		1.989		11.017
B. Aumenti		7.996		136		8.132
B.1 Acquisti		7.996		136		8.132
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		7.646		634		8.280
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	7.646		634		8.280
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		9.378		1.491		10.869
D.1 Rettifiche di valore totali nette		44.423		3.153		45.576
E. Rimanenze finali lorde		53.801		4.644		58.445
F. Valutazione al costo		9.378		1.491		10.869

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita



Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'**attivo** e Voce 60 del passivo

La voce 110 "Attività fiscali" è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
a) correnti:	6.329	4.056
- crediti verso Erario	6.244	3.971
- <b>interessi su crediti d'imposta</b>	85	85
b) attività per imposte anticipate:	40.105	34.899
- imposte anticipate IRES	39.907	34.658
- imposte anticipate IRAP	198	241
<b>Totale</b>	<b>46.434</b>	<b>38.955</b>

La voce 60 "Passività fiscali" è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
a) correnti:	6.258	5.771
- imposte correnti IRES	2.044	1.854
- imposte correnti IRAP	4.214	3.917
b) passività per imposte differite:	89	9
- imposte differite IRES	89	9
<b>Totale</b>	<b>6.347</b>	<b>5.780</b>

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2022
A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	775		775
A.2 Fondi per rischi e oneri	35.754		35.754
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	3.378	198	3.576
<b>Totale A</b>	<b>39.907</b>	<b>198</b>	<b>40.105</b>

## 11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2022
A. Passività per imposte differite - Dettaglio			
A.2 Fondi			
A.4 Altre poste	89		89
<b>Totale A</b>	<b>89</b>		<b>89</b>

## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	34.805	30.632
2. Aumenti	12.614	10.864
2.1 Imposte anticipate rilevate <b>nell'esercizio</b>	12.614	10.864
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.614	10.864
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	7.365	6.691
3.1 Imposte anticipate <b>annullate nell'esercizio</b>	7.306	6.691
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	7.306	6.691
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	59	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	59	
<b>4. Importo finale</b>	<b>40.054</b>	<b>34.805</b>

#### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	Totale 2022	Totale 2021
1. Importo iniziale	812	967
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	107	155
3.1 Rigiri	107	155
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	705	812

#### 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	94	85
2. Aumenti		9
2.1 Imposte anticipate rilevate <b>nell'esercizio</b>		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	43	
3.1 Imposte anticipate annullate <b>nell'esercizio</b>		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	43	
4. Importo finale	51	94

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	9	14
2. Aumenti	80	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	80	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	80	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		5
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		5
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	89	9

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	-	430
A.2 Partite viaggianti	202	325
A.3 Altri crediti verso consulenti finanziari di cui:	161.400	171.455
- crediti in sofferenza, importo lordo	11.871	10.058
- rettifiche per svalutazioni operate	(10.103)	(9.474)
- crediti in sofferenza, importo netto	1.768	584
A.4 Partite in corso di lavorazione	41.956	36.255
A.5 Debitori diversi di cui:	194.753	174.343
- Crediti e partite diverse – area titoli	2.707	13.503
- Crediti e partite diverse – area bonifici	706	567
- Fornitori	21.400	5.373
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	15	10
- Altri crediti diversi	160.315	145.013
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad <b>“attività materiali”</b>	9.610	9.877
A.6 Deposito Fondo Garanzia Liquidazione		
<b>Totale A</b>	<b>398.311</b>	<b>382.808</b>

La voce A.3 – altri crediti verso consulenti finanziari include per 81.632 migliaia di euro incentivi di reclutamento, il cui trattamento contabile prevede un periodo di ammortamento di dieci anni, in ragione della durata media delle relazioni con i consulenti finanziari in servizio e del **“pay back period”**.

La voce include inoltre 71.317 migliaia di euro relativi ad altri incentivi per cui è stato definito un periodo di ammortamento, correlato ai tempi di recupero (*pay back*) dei costi sostenuti per gli incentivi collegati all'ottenimento di nuove masse e quindi di nuovi contratti di investimento alla clientela, basato sulla durata contrattuale previsto dal cd. patto di stabilità concordato nei programmi di incentivazione (5 anni), ossia l'orizzonte temporale di permanenza minimo entro il quale, in caso di uscita, il consulente finanziario o il manager di rete è tenuto a restituire eventuali incentivi precedentemente riconosciuti.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono principalmente per 109.201 migliaia di euro a crediti **rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta**.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2022 FV			VB	Totale 2021 FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	19.887	X	X	X	12.178	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19.887	X	X	X	12.178	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing	X	X	X		X	X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>19.887</b>		<b>19.887</b>		<b>12.178</b>		<b>12.178</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	VB	Totale 2022 FV			VB	Totale 2021 FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	6.998.015	X	X	X	6.170.955	X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti:	174.910	X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	174.910	X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	58.079	X	X	X	55.912	X	X	X
6. Altri debiti	36.828				32.430			
<b>Totale</b>	<b>7.267.832</b>		<b>7.267.832</b>		<b>6.259.297</b>		<b>6.259.297</b>	

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

	Totale 2022				Totale 2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	76.013			76.013	74.420			74.420
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	76.013			76.013	74.420			74.420
2.1 strutturati								
2.2 Altri	76.013			76.013	74.420			74.420
<b>Totale</b>	<b>76.013</b>			<b>76.013</b>	<b>74.420</b>			<b>74.420</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

#### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

#### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

##### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
A. Altre passività - dettaglio		
A.1 Valutazione contratti in valuta	64	1.128
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	10.958	9.729
A.3 Competenze per il personale	5.246	5.541
A.4 Debiti v/consulenti finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	77.741	107.352
A.5 Debiti verso fornitori e altri	152.176	104.582
A.6 Partite in corso di lavorazione	107.172	81.448
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	16.372	20.381
<b>Totale A</b>	<b>369.729</b>	<b>330.161</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai consulenti finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2022.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 14.450 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 1.922 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	992	969
B. Aumenti	82	180
B.1 Accantonamento dell'esercizio	82	35
B.2 Altre variazioni		145
C. Diminuzioni	263	157
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni	263	157
D. Rimanenze finali	811	992
Totale	811	992

### 9.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali al 31.12.2021 rilevate a patrimonio netto sono pari a 238 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 3,7%;
- tasso annuo di inflazione 2,4%.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	368	502
2. Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	128.739	109.143
4.1 controversie legali e fiscali	5.673	5.372
4.2 altri	123.066	103.771
Totale	129.107	109.645



Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto e ha registrato una riduzione di 614 migliaia di euro, come risultato della dinamica di utilizzi e accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 3.249 migliaia di euro, di cui 1.981 migliaia di euro per esiti favorevoli di cause chiuse nell'esercizio, 17 migliaia di euro per adeguamento del fondo alle nuove migliorative previsioni di soccombenza e 1.251 migliaia di euro per pratiche chiuse con esborso;
- i nuovi accantonamenti sono stati pari a 2.635 migliaia di euro, di cui 695 migliaia di euro (504 migliaia di euro nell'esercizio precedente) per posizioni sorte nell'esercizio e per 1.939 migliaia di euro ad adeguamento del fondo su posizioni già in essere (1.186 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Si precisa che ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Per il dettaglio della voce 4.2, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 10.6.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	502		109.143	109.645
B. Aumenti	137		41.794	41.931
B.1 Accantonamento dell'esercizio	137		41.794	41.931
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	271		22.118	22.389
C.1 Utilizzo nell'esercizio	271		22.118	22.389
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	368		128.739	129.107

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate

### Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	74	1	119	194
2. Garanzie finanziarie rilasciate	62	5	107	174
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>6</b>	<b>226</b>	<b>368</b>

## 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo indennità suppletiva clientela – consulenti finanziari	59.669	59.594
Fondo piano di fidelizzazione consulenti finanziari	15.841	7.400
Fondo rischi rete	16.758	12.528
Fondo per incentivi reclutamento	17.016	12.844
Fondo oneri da differimento	9.664	8.653
Altri fondi dei consulenti finanziari	565	5.459
Totale fondi riferiti ai consulenti finanziari	119.513	103.478
Altri fondi	3.553	293
<b>Totale</b>	<b>123.066</b>	<b>103.771</b>

I fondi riferiti ai Consulenti finanziari ammontano complessivamente a 119.513 migliaia di euro rispetto a 103.478 migliaia di euro a fine 2021. Di seguito si rappresenta la dinamica di tali fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei consulenti finanziari legata alle provvigioni **maturate e all'anzianità** del mandato, è pari a 59.669 migliaia di euro rispetto a 56.594 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2021. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano **nell'ambito** del Principio Contabile Internazionale IAS 37. La valutazione della consistenza del fondo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'**obbligazione**, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi e incertezze e del valore attuale della passività. La metodologia di calcolo delle stime è invariata rispetto al precedente esercizio. L'**incremento** di 3.075 migliaia di euro è imputabile sia alla variazione in aumento dell'**indennità** teorica connessa alle provvigioni maturate nel 2022, parametro assunto a base di riferimento del calcolo, sia all'**invecchiamento** della popolazione rispetto all'**età** pensionabile, al netto degli utilizzi del fondo stesso.

Il fondo rischi rete, pari a 16.758 migliaia di euro rispetto a 12.528 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, si è incrementato per 4.230 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete dei consulenti finanziari.

Il fondo incentivi di reclutamento, costituito **nel contesto dell'offerta commerciale** che la Capogruppo ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento, aumenta di 4.172 migliaia di euro come risultato della dinamica di utilizzi e di accantonamenti di seguito descritta:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato utilizzato per 6.621 migliaia di euro (6.593 migliaia di euro **nell'esercizio precedente**) per la chiusura dei piani che nel periodo hanno raggiunto il termine del periodo di osservazione per il raggiungimento degli obiettivi;
- un ulteriore accantonamento, riferito ai premi non ancora consolidati rispetto alla data di chiusura del periodo di osservazione, pari a complessivi 10.793 migliaia di euro (8.834 migliaia di euro nel 2021).

Il fondo oneri da differimento, 9.664 migliaia di euro rispetto a 8.653 migliaia di euro a fine 2021, costituito per il recepimento delle prescrizioni di **Banca d'Italia** in ordine al differimento della componente non ricorrente di natura variabile riconosciuta al personale rilevante, si incrementa per 1.011 migliaia di euro.

Il fondo Piano di fidelizzazione si riferisce a quanto istituito nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo con lo scopo di corrispondere un incentivo ai consulenti finanziari, in costanza di rapporto con la Capogruppo e al raggiungimento e consolidamento di risultati di crescita negli anni, in termini di flussi netti di raccolta. Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo è stato accantonato per 8.747 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e utilizzato per 306 migliaia di euro (nessun utilizzo nel 2021).

La dinamica del maggiore accantonamento netto è ascrivibile alla progressiva attivazione dei piani decennali che prevede ogni anno il consolidamento delle annualità dei singoli piani, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento.

## Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	152.000	119.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	128.140	104.318
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	46	(228)
6. Strumenti di capitale	95.000	
7. Utile (perdita) di esercizio	24.371	23.942
<b>Totale</b>	<b>439.986</b>	<b>287.461</b>

Il "Capitale", che ammonta a 152.000 migliaia di euro, è costituito da 304.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

### 13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	238.000	
- interamente liberate	238.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>	66.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	66.000	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	304.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	304.000	
- interamente liberate	304.000	
- non interamente liberate		

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 104.318 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 71.270 migliaia di euro, altre riserve per 38.036 migliaia di euro e per 4.987 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio.

### 13.5 Strumenti di capitale – composizione e variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Obbligazione subordinata – Additional Tier 1	95.000	-
<b>Totale</b>	<b>95.000</b>	<b>-</b>

Per maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo “Operazioni sul capitale”.

#### Altre informazioni

##### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.258.114	27.319	8.874	1.294.307	1.556.828
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	68.828			68.828	64.876
e) Società non finanziarie	184.564	205	1.524	186.293	187.647
f) Famiglie	1.004.722	27.114	7.350	1.039.186	1.304.305
2. Garanzie finanziarie rilasciate	164.150	1.766	892	166.808	137.589
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche	18.818			18.818	17.788
d) Altre società finanziarie	78.522			78.522	77.698
e) Società non finanziarie	26.424	1.215	267	27.906	11.283
f) Famiglie	40.386	551	625	41.562	30.820

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1 Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	7.589.644
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.380.367
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	3.380.367
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.843.188
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.709.277
4. Altre operazioni	3.794.466

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	746		X	746	(41)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	101	8.385	X	8.486	265
3.2 Crediti verso clientela	18.910	21.909	X	40.819	16.202
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	300	300	110
6. Passività finanziarie	X	X	X	948	1.705
<b>Totale</b>	<b>19.757</b>	<b>30.294</b>	<b>300</b>	<b>51.299</b>	<b>18.243</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		252			319
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2022	2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	(50)	32

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.138			13.138	4.903
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche	16	X	X	16	23
1.3 Debiti verso clientela	13.122	X	X	13.122	4.880
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	6.956	14.643
<b>Totale</b>	<b>13.138</b>		<b>1</b>	<b>20.095</b>	<b>19.546</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.362				1.366

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2022	2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	116	1



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	187.144	201.480
1. Collocamento titoli	181.526	195.853
1.1 Con assunzione a fermo e/o		
1.2 Senza impegno irrevocabile	181.526	195.853
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.618	5.627
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini	5.618	5.627
2.2 Esecuzione di ordini per conto		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a di cui: negoziazione per conto di cui: gestione di portafogli		
h) Custodia e amministrazione	1.389	1.370
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.389	1.370
ii) Servizi di pagamento	10.147	10.109
1. Conti correnti		
2. Carte di credito		
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	1.322	1.427
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	8.825	8.682
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento		
l) Distribuzione di servizi di terzi	358.889	354.032
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	319.785	327.602
3. Altri prodotti	39.104	26.430
di cui: gestione di portafogli	3.798	3.406
n) Garanzie finanziarie rilasciate	404	359
di cui: derivati su crediti		
p) Negoziazione di valute	250	495
r) Altre commissioni attive	28.102	29.431
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali		-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di		-
<b>Totale</b>	<b>586.325</b>	<b>597.276</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2022	Totale 2021
a) Strumenti finanziari	908	1.128
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	908	1.128
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individual		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
f) Custodia e amministrazione	973	157
g) Servizi di incasso e pagamento	2.035	1.884
di cui: carte di credito, carte di debito e altre		
j) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	394.865	389.435
j) Negoziazione di valute	6	61
k) Altre commissioni passive	1.988	2.491
<b>Totale</b>	<b>400.775</b>	<b>395.156</b>

Sezione 4 – Il risultato **netto dell'attività** di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'**attività** di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		4		(33)	(29)
1.2 Titoli di capitale		75		(55)	20
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		67.488		(65.014)	2.474
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1
3. Strumenti derivati					
3.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari		17		(11)	6
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
3.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>67.567</b>	<b>11</b>	<b>65.102</b>	<b>2.472</b>

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2022			Totale 2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>				2.337	19	2.318
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				2.289		2.289
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	1		1	2.289		2.289
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				48	19	29
2.1 Titoli di debito	914	(41)	873	48	19	29
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>915</b>	<b>(41)</b>	<b>874</b>	<b>2.337</b>	<b>19</b>	<b>2.318</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(13)			15		2	3
- Finanziamenti	(13)			15		2	3
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(2.156)	(1.610)	(2.179)	126	1.844	(3.975)	(2.273)
- Finanziamenti	(469)	(1.610)	(2.179)	126	1.844	(2.288)	(1.791)
- Titoli di debito	(1.687)					(1.687)	(482)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
<b>Totale</b>	<b>(2.169)</b>	<b>(1.610)</b>	<b>(2.179)</b>	<b>141</b>	<b>1.844</b>	<b>(3.973)</b>	<b>(2.270)</b>

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore nette				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
			Write-off	Altre		
4. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(4)	(28)			(32)	(57)
5. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
6. Nuovi finanziamenti	1				1	(2)
<b>Totale</b>	<b>(3)</b>				<b>(31)</b>	<b>(59)</b>

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(209)					(209)	(2)
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
<b>Totale</b>	<b>(209)</b>					<b>(209)</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1) Personale dipendente	42.039	42.043
a) salari e stipendi	28.681	28.717
b) oneri sociali	7.450	7.805
c) indennità di fine rapporto	1.645	1.671
d) spese previdenziali	831	815
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	82	35
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.402	1.405
- a contribuzione definita	1.402	1.405
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.948	1.595
2) Altro personale in attività	(559)	(864)
3) Amministratori e sindaci	1.792	1.777
4) Personale collocato a riposo	3.133	-
<b>Totale</b>	<b>46.405</b>	<b>42.956</b>

### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2022	2021
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	17	16
b) quadri direttivi	197	196
c) restante personale dipendente	260	264
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>474</b>	<b>476</b>

## 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	377	161
- i2) Buoni mensa	565	347
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	457	318
- i4) Incentivi al personale	90	205
- i5) Altri benefici diversi	459	564
<b>Totale</b>	<b>1.948</b>	<b>1.595</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
<b>A) Altre spese amministrative</b>	<b>88.983</b>	<b>82.727</b>
Servizi di elaborazione dati	28.217	30.267
Servizi e consulenze varie	18.199	18.051
Locazioni immobili	1.394	1.238
Spese manutenzioni	10.116	9.090
Interventi a sostegno del sistema bancario	9.754	8.368
Spese postali e telefoniche	2.055	2.784
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	2.053	1.717
Assicurazioni	915	1.336
Cancelleria e stampati	714	265
Viaggi e trasporti	3.882	1.262
Altre spese e servizi diversi	11.684	8.349
<b>B) Imposte indirette e tasse</b>	<b>49.364</b>	<b>42.936</b>
Imposta di Bollo	47.821	41.327
Altre imposte e tasse	1.543	1.609
<b>Totale</b>	<b>138.347</b>	<b>125.663</b>

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
Accantonamento netto garanzie rilasciate	(146)	137
Accantonamento netto impegni ad erogare fondi	12	(47)
<b>Totale</b>	<b>(134)</b>	<b>90</b>

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	(301)	614
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(3.075)	(6.706)
Accantonamento netto fondo rischi rete	(4.231)	(3.929)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	(8.441)	(5.100)
Accantonamento netto indennità contrattuali consulenti finanziari	4.502	4.708
Altri accantonamenti netti	(8.050)	(3.669)
<b>Totale</b>	<b>(19.596)</b>	<b>(14.082)</b>

### Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(1.724)			(1.724)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(13.695)			(13.695)
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
<b>Totale</b>	<b>(15.419)</b>			<b>(15.419)</b>



Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di Proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	(7.646)			(7.646)
- Altre	(634)			(634)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>(8.280)</b>			<b>(8.280)</b>

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

La voce presenta la seguente composizione:

	2022	2021
Altri oneri di gestione	(15.338)	(17.842)
Altri proventi di gestione	66.712	56.480
<b>Totale</b>	<b>51.374</b>	<b>38.638</b>

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2022	2021
Oneri consulenti finanziari	7.860	9.637
Altri oneri	7.478	8.205
<b>Totale</b>	<b>15.338</b>	<b>17.842</b>

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2022	2021
Recuperi imposte e spese:	48.663	42.200
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	46.282	40.224
- di cui: Altri recuperi	2.381	1.976
Proventi da consulenti finanziari	6.585	6.628
Altri proventi diversi	11.464	7.652
<b>Totale</b>	<b>66.712</b>	<b>56.480</b>

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'**esercizio dell'operatività** corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'**esercizio dell'operatività** corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	(20.225)	(18.493)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(42)	(5)
3. Riduzione delle imposte correnti <b>dell'esercizio</b> (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.304	4.172
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(45)	
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b> (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	<b>(15.008)</b>	<b>(14.326)</b>

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2022		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	39.380		
Onere fiscale teorico		10.829	27,5
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	45.883	12.614	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(26.510)	(7.286)	
Differenze permanenti	(530)	(146)	
Imponibile fiscale	58.223		
Imposte correnti sul reddito <b>d'esercizio</b>		(16.011)	40,7
Imposte anticipate / differite		5.278	13,4
Credito imposta			
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		(10.733)	
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		(42)	
		<b>(10.775)</b>	<b>27,4</b>

IRAP	2022		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	75.651		
Onere fiscale teorico		4.229	5,6
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri			
Differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	75.651		
Imposte correnti sul reddito <b>d'esercizio</b>		4.214	5,6
Imposte anticipate / differite		19	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		4.233	5,6
Aggiustamento IRAP corrente da esercizi precedenti			
		<b>4.233</b>	<b>5,6</b>

## Parte D – Redditività consolidata complessiva

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		Totale 2022	Totale 2021
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	24.371	23.942
	<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	95	
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	a) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	145	(24)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(71)	
	<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		

150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	156	(30)
	b) rigiro a conto economico	2	19
	- rettifiche per rischio di credito	14	10
	- utili/perdite da realizzo	(12)	9
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(53)	
190.	Totale altre componenti reddituali	274	(35)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	24.465	23.907

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 575 del 26 Giugno 2013 (CRR), le informazioni previste nella parte ottava riguardanti l'informativa al pubblico (cd Pillar III) nonché quelle previste dal 19 aggiornamento del 2 Novembre 2016 della circolare 285 del 17 Dicembre 2013 (parte I Titolo III cap.2 Sezione II) riguardanti l'informativa Stato per Stato sono pubblicate sul sito internet della Banca/Capogruppo all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico>.

### SEZIONE 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	179	2.929	5.719	15.922	5.653.078	5.677.827
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					224.255	224.255
3. Attività designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					132	132
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	179	2.929	5.719	15.922	5.877.465	5.902.214
Totale 31.12.2021	41	1.500	4.127	22.061	6.498.523	6.526.252

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.848	5.021	8.827		5.674.657	5.657	5.669.000	5.677.827
2. Attività finanziarie valutate al fair value con con impatto sulla redditività complessiva					224.464	209	224.255	224.255
3. Attività designate al fair value					X	X		
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X	132	132
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	13.848	5.021	8.827		5.899.121	5.866	5.893.387	5.902.214
Totale 31.12.2021	10.110	4.442	5.668		6.524.354	3.926	6.520.584	6.526.252

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			301
2. Derivati di copertura			
Totale 31.12.2022			301
Totale 31.12.2021			205

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società di cartolarizzazione)

Il Gruppo Allianz Bank, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, considera entità strutturate le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità; in tale senso le entità strutturate sono configurate in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non rappresentano il fattore preponderante per stabilire il soggetto che controlla l'entità, in quanto si riferiscono a materie di natura amministrativa, mentre le relative attività operative sono dirette mediante accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità strutturata e che difficilmente possono essere modificati; tra le caratteristiche che contraddistinguono le entità strutturate vi sono:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato.

A titolo esemplificativo esempi di entità strutturate sono i veicoli di cartolarizzazione, i veicoli utilizzati per l'emissione di ABS e alcune tipologie di fondi di investimento.

### B.1 Entità strutturate consolidate

Non risultano entità strutturate consolidate contabilmente rientranti nel perimetro del Gruppo Bancario Allianz Bank.

### B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

#### B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Non risultano entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate ai fini di vigilanza.

#### B.2.2 Altre entità strutturate

##### *Informazioni di natura qualitativa*

Il Gruppo Allianz Bank non presenta esposizioni verso entità strutturate rappresentate da OICR. Si evidenzia che le previsioni dell'IFRS 10 indicano che un investitore controlla un'entità quando è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Tale previsione può pertanto condurre anche al consolidamento di patrimoni non aventi personalità giuridica come ad esempio quello dei Fondi (o di altri O.I.C.R.). La verifica della presenza o meno del controllo deve basarsi, oltre che sul possesso di un numero significativo di quote, anche e soprattutto sulla capacità della società di influenzare significativamente le politiche finanziarie e gestionali del Fondo stesso; quest'ultime peraltro risultano generalmente limitate e disciplinate dal regolamento del Fondo volto ad informare gli investitori in merito agli indirizzi di investimento.

## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività di concessione del credito è uno strumento a supporto dell'attività di consulenza e collocamento svolta dai **consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede**, finalizzata alla difesa ed alla conservazione del patrimonio della clientela e ad eventuali iniziative strategiche del Gruppo Allianz.

Gli affidamenti rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela;
- hanno sempre fonti di rientro identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base **garantita**, assicurandosi che **l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità** della stessa. La concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La Capogruppo assume rischio di credito principalmente attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, di cui agli aspetti generali;
- compravendita di titoli, effettuata con **finalità di investimento**, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà;
- *deal* e crediti verso controparti bancarie;
- concessione di credito, anche nella forma della dilazione di pagamento, **a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede**.

**L'attività di concessione del credito alla clientela è presidiata dall'Unità Organizzativa Crediti**. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca. In tale ambito di operatività, la Capogruppo ha **definito le modalità connesse all'istruttoria** delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa e infine eventuale delibera e attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela e importo dell'**affidamento**; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente **all'attività di investimento** gestita dalla Direzione Finanza, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (*Banking Book* e *Trading Book*);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'**emittente**
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- intermediazione in cambi.



## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'assunzione di rischio di credito è gestita nel rispetto del *Risk Appetite Framework* e del sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo di:

- limiti esterni: si intendono per limiti esterni i limiti dettati dalla normativa e quelli imposti da Allianz SE (Capogruppo):
  - Limiti normativi:
    - limiti relativi alla concentrazione dei rischi;
    - limiti relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
  - limiti della Capogruppo:
    - limiti del Gruppo Allianz relativi alle controparti di investimento della Capogruppo. I limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management di Gruppo (*Group Risk*) insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischio (*"risk classification"*) che determina eventuali restrizioni all'investimento. La piattaforma di comunicazione è un applicativo *web based* denominato *CrisP*.
- limiti interni: si intendono per limiti interni i seguenti limiti gestionali:
  - limiti per controparte (*"obligor"*);
  - limiti per *asset class*;
  - limiti per soggetti autorizzati.

Nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva a operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

A livello individuale, i sistemi di misurazione e gestione del rischio di credito sono integrati all'interno dei processi di erogazione e monitoraggio del credito e delle procedure informatiche a supporto degli stessi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano ad esempio la procedura per l'identificazione dei gruppi di clienti connessi per motivi giuridici e/o economici, la procedura per la gestione delle pratiche che presentano segnali di anomalia ed il modello di *rating* interno di monitoraggio, utilizzato altresì per la misurazione delle perdite attese (cfr. paragrafo successivo).

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, la Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (*External Credit Assessment Institution – ECAI*) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate. La Capogruppo ha scelto come *ECAI* di riferimento *Standard & Poor's*.

Nell'ambito dei processi *ICAAP* (valutazione interna di adeguatezza patrimoniale) e *Recovery Plan*, la Capogruppo utilizza appositi *stress test* coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinati scenari di *stress* di natura macroeconomica, idiosincratICA e combinata.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Capogruppo si articola su tre livelli, affidati, rispettivamente:

- all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Finanza, per quanto riguarda i controlli ordinari di linea o di primo livello;
- all'Unità Organizzativa *Risk Management* e alla Unità Organizzativa Compliance e Antiriciclaggio, ciascuna per le parti di propria competenza, relativamente ai controlli di secondo livello;
- all'*Internal Auditing*, relativamente ai controlli di terzo livello.

Con specifico riferimento ai presidi di secondo livello posti in essere dalla funzione di *risk management*, i medesimi riguardano sia l'effettuazione di controlli campionari c.d. *single-name* finalizzati a verificare l'efficacia del monitoraggio andamentale e la coerenza delle classificazioni delle posizioni sia il monitoraggio periodico del portafoglio secondo le principali caratteristiche (e.g. stati amministrativi, classi di rating interno, tipologia dei portafogli, tassi di copertura delle garanzie). Nel corso del 2022 l'U.O. Risk Management ha inoltre mantenuto attivi i monitoraggi straordinari attivati a seguito dello scoppio della pandemia Covid-19 e attivato ulteriori presidi di controllo a fronte dei rischi derivanti dal mutato contesto politico a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, coerentemente con l'introduzione di un nuovo modello di *impairment* per gli strumenti le posizioni creditizie della Capogruppo, le esposizioni creditizie valutate al costo ammortizzato sono allocate in uno dei seguenti tre segmenti (c.d. *bucket*):

- *Stage 1*: posizioni creditizie in bonis senza incremento significativo di rischio;
- *Stage 2*: posizioni creditizie in bonis con incremento significativo del rischio;
- *Stage 3*: posizioni creditizie in *default*, cioè le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Ai fini della determinazione dell'*impairment*, l'*expected credit loss* (prodotto tra la probabilità di *default* – PD – il tasso di perdita in caso di *default* – LGD – ed esposizione a *default* – EAD –) dei crediti classificati in *Stage 2* e 3 viene calcolata per tutta la durata dello strumento finanziario (c.d. *calcolo lifetime*). L'identificazione dei crediti da classificare all'interno del c.d. *Stage 2* è pienamente integrata con i sistemi di gestione e misurazione del rischio e tiene in adeguata considerazione l'*output* dei sistemi di identificazione di posizioni scadute e sconfinanti (in particolare oltre la soglia di 30 giorni), le evidenze circa l'evoluzione del merito di credito delle controparti provenienti dal modello di *rating* di monitoraggio e le risultanze del processo di concessione c.d. *forborne*. Le singole componenti della perdita attesa sono state stimate sulla base delle serie storiche interne del portafoglio della Capogruppo, in particolare:

- La probabilità di *default* è stata stimata internamente mediante un modello di *rating* di monitoraggio basato sui *default* storicamente osservati e calibrata in modo da includere una componente c.d. *forward looking*;
- il tasso di perdita in caso di *default* è stato stimato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite effettivamente registrate sulle posizioni a sofferenza, tenuto conto dell'effetto mitigante in caso di presenza di garanzie ed attribuendo un c.d. parametro di *danger rate* atto a quantificare la probabilità di migrazione allo stato di sofferenza.

Le metriche di rischio stimate su base quantitativa e i principali aspetti di *framework* del modello IFRS9 adottato dalla Capogruppo sono sottoposti a periodico *backtesting* da parte della funzione di Risk Management.

#### Modifiche dovute al Covid 19

#### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

A seguito dello scoppio della pandemia Covid-19, numerosi Governi e/o associazioni di categoria hanno promosso iniziative volte al sostegno delle proprie economie nazionali. In particolare, il Governo Italiano ha concesso alle piccole e medie imprese aventi sede in Italia moratorie (dilazione nei pagamenti delle quote capitali) c.d. legislative per le quote di pagamento in conto capitale riferite ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. La Capogruppo ha tempestivamente attuato le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legge, concedendo moratorie legislative nei termini di legge alle imprese aventi diritto. In conformità con le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea, l'applicazione dello strumento di concessione in sé non ha costituito elemento automatico per la classificazione della posizione in stato di *forborne* e, conseguentemente, non sono stati apportati cambiamenti al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito.

#### Misurazione delle perdite attese

Il processo di calcolo delle PD c.d. *lifetime* prevede la correlazione tra l'*output* dei modelli di monitoraggio sviluppati sui dati della Capogruppo e le previsioni di scenario macro-economico, mediante l'utilizzo di c.d. modelli satellite. Le

discriminanti macroeconomiche utilizzate variano sulla base del segmento di riferimento e comprendono, tra gli altri, prodotto interno lordo, tasso di disoccupazione e tassi di interesse. Ai fini della determinazione delle PD *lifetime* per il **calcolo dell'impairment** riferito al 31 Dicembre 2022, la Banca ha provveduto ad un aggiornamento degli scenari macroeconomici (c.d. base, *worst* e *best*) sulla base delle più recenti previsioni ottenute per il tramite del proprio *outsourcer*, così da garantire il pieno recepimento degli effetti del mutato contesto geo-politico e macroeconomico all'interno delle proprie metriche di rischio.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio

La Banca si avvale delle principali **tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria**, acquisendo dalla controparte garanzie reali e garanzie personali.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono pegni su strumenti nei portafogli della clientela e gestioni patrimoniali. Con riferimento alle tecniche di *Credit Risk Mitigation ("CRM")*, la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di **calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM** il metodo integrale (*rettifiche standard*) previsto dalle **disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale** sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'**ammissibilità delle garanzie a fini CRM**.

La Capogruppo non utilizza accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e fuori bilancio.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle seguenti categorie:

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- Inadempienze probabili;
- Sofferenze;

Le attività finanziarie vengono valutate **dall'Unità Organizzativa Crediti che eseguono l'attività di monitoraggio per ciascuna tipologia di stato**.

Le esposizioni scadute **e/o sconfinanti deteriorate** riguardano l'intera esposizione per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che alla data di riferimento alla segnalazione, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le inadempienze probabili riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e **"fuori bilancio"** verso un medesimo debitore che versa **nella situazione risultante dal giudizio della banca circa l'improbabilità** che, senza il ricorso ad **azioni quali l'escussione delle garanzie**, il debitore non adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza o meno di importi o rate scaduti e non pagati. **L'obiettivo gestionale è il superamento dello stato della temporanea situazione di crisi concorrendo al riequilibrio della situazione economico patrimoniale, nell'ottica della salvaguardia degli aspetti commerciali, ovvero, nell'ottica di disimpegno dalla relazione, attraverso il recupero anche progressivo dell'esposizione.**

Le sofferenze riguardano il complesso delle esposizioni per cassa e **"fuori bilancio"** nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Il passaggio allo stato di sofferenza impone la revoca di tutti gli accordi attivi del cliente che mantengono la loro forma tecnica **originaria nell'ambito del nuovo stato di classificazione**.

La classificazione tra le attività finanziarie **deteriorate prescinde dall'esistenza** di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle medesime attività.

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti deteriorati. Essi sono monitorati **dall'Unità Organizzativa Crediti** della Capogruppo e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

Le attività finanziarie deteriorate sono oggetto dei controlli di secondo livello operati dall'U.O. Risk Management della Capogruppo che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e sconfinati, Inadempienze probabili, sofferenze).

### 3.2 Write-off

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il quale conferisce mandato, entro precisi limiti, di procedere all'imputazione a perdita da parte dei soggetti delegati.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La rinegoziazione dei crediti e la concessione di misure di tolleranza (*forborne*) sono *demandate*, nell'ambito dei limiti fissati dalla Capogruppo, all'Unità Organizzativa Crediti. Nel dettaglio, le esposizioni classificate *performing* o *non performing* possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) con l'obiettivo di consentire al cliente di superare le difficoltà, già manifestatesi o di imminente manifestazione, nell'adempimento dei propri impegni.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.375		9	146	10.088	2.304	2.616	222	2.881
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2022</b>	<b>3.375</b>		<b>9</b>	<b>146</b>	<b>10.088</b>	<b>2.304</b>	<b>2.616</b>	<b>222</b>	<b>2.881</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>12.439</b>		<b>8</b>	<b>38</b>	<b>7.065</b>	<b>2.511</b>	<b>68</b>	<b>171</b>	<b>3.888</b>



A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.124	10.855	488	320	3.533	1.886
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate	6.938	10.262	1.417	173	2.206	3.929
Totale 2022	36.062	21.117	1.905	493	5.739	5.815
Totale 2021	22.025	10.975	1.189	712	3.925	4.283

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
C. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	4.019	30				
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti	4.019	30				
D. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 2022	4.019	30				
Totale 2021	6.043	29				

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>C. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>								
<b>A.1 A VISTA</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate	1.862.132	1.862.132			12	12	1.862.120	
<b>A.2 ALTRE</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	87.365	87.365					87.365	
<b>Totale (A)</b>	<b>1.949.497</b>	<b>1.949.497</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1.949.485</b>	
<b>D. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>								
c) Deteriorate								
d) Non deteriorate	18.818	18.818					18.818	
<b>Totale (B)</b>	<b>18.818</b>	<b>18.818</b>					<b>18.818</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.968.315</b>	<b>1.968.315</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>1.968.303</b>	

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.659 138		1.659 138			1.480 123		1.480 123		179 15
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.158 1.811		5.158 1.811			2.229 779		2.229 779		2.929 1.032
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	7.031		7.031			1.312		1.312		5.719
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.976	3.391	12.585			54	7	47		15.922
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessione	5.795.912 30.831	5.754.934 30.831	40.978 30.831			5.812 118	5.661 118	151 118		5.790.100 30.713
<b>Totale (A)</b>	<b>5.825.736</b>	<b>5.758.325</b>	<b>13.848</b>			<b>10.887</b>	<b>5.668</b>	<b>198</b>		<b>5.814.849</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	9.766		9.766			226		226		9.540
b) Non deteriorate	1.432.531	1.403.446	29.085			142	6	6		1.432.389
<b>Totale (B)</b>	<b>1.442.297</b>	<b>1.403.446</b>	<b>29.085</b>			<b>368</b>	<b>6</b>	<b>226</b>		<b>1.441.929</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.268.033</b>	<b>7.161.771</b>	<b>82.648</b>			<b>11.255</b>	<b>205</b>	<b>204</b>		<b>7.256.778</b>



A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti								
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE</b>								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti								
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti	13		13					13
<b>D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti	13		13					13
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>								
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL								
b) Oggetto di misure di moratoria non più alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
c) Oggetto di altre misure di concessione								
d) Nuovi finanziamenti	24.214	20.208	4.006		1	1		24.213
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>24.240</b>	<b>20.208</b>	<b>4.019</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>24.239</b>

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.157	2.627	5.326
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	197	3.589	12.571
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		813	10.787
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	177	2.449	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	20	327	1.784
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	695	1.058	10.866
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		172	3.947
C.2 write-off	684		
C.3 incassi	11	709	4.470
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		177	2.449
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	1.659	5.158	7.031
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	879	13.506
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.420	26.856
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	599	24.416
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	819	2.439
C. Variazioni in diminuzione	350	9.531
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2
C.4 write-off		
C.5 incassi	167	9.529
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	182	
D. Esposizione lorda finale	1.949	30.831
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.116	52	1.127	331	1.199	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	227	75	1.501	613	2.260	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	149	54	1.104	613	2.260	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	78	21	397			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	863	4	399	165	2.147	
C.1 riprese di valore da valutazione	12	4	20	2	102	
C.2 riprese di valore da incasso	6		225	61	1.051	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	845					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			78	21	397	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione			76	81	597	
D. Rettifiche complessive finali	1.480	123	2.229	779	1.312	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella tabella sono riportate le esposizioni creditizie per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76	4	3.512.504				2.175.921	5.688.505
- Primo stadio	76	4	3.512.504				2.108.510	5.621.094
- Secondo stadio							53.563	53.563
- Terzo stadio							13.848	13.848
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			199.251				25.213	224.464
- Primo stadio			199.251				25.213	224.464
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>76</b>	<b>4</b>	<b>3.711.755</b>				<b>2.201.134</b>	<b>5.912.969</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	83.937						1.377.178	1.461.115
- primo stadio	83.937						1.338.327	1.422.264
- secondo stadio							29.085	29.085
- terzo stadio							9.766	9.766
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	<b>83.937</b>						<b>1.377.178</b>	<b>1.461.115</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>84.013</b>	<b>4</b>					<b>3.578.312</b>	<b>7.374.084</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)		
		Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziari	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma					
							NFC	Controparti centrali	Banche	Altri derivati		Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti
										Altre società finanziarie	Altri soggetti				
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1. totalmente garantite	1.652.227	1.649.065	4.098	485.137	1.142.785					12.739		4.306	1.649.065		
- di cui deteriorate	6.854	4.825	16	1.315	3.494								4.825		
1.2. parzialmente garantite	49.683	49.273		4.056	27.982					9.528		406	41.972		
- di cui deteriorate	994	610		102	323					13			438		
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>															
2.1. totalmente garantite	348.660	348.489		163.968	184.445								348.413		
- di cui deteriorate	2.652	2.545		376	2.111								2.487		
2.2. parzialmente garantite	30.776	30.377		18.412	3.027								21.439		
- di cui deteriorate	10	10			3								3		

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze								1.310	179	170	179	1.480
- di cui: esposizioni oggetto di concessione									15	123	15	123
A.2 Inadempienze probabili							110	88	2.819	2.141	2.929	2.229
- di cui: esposizioni oggetto di concessione									996	750	1.032	779
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			676	1	36	29	4.764	1.256	5.719	1.312		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione					279	55						
A.4 Esposizioni non Deteriorate	3.725.165	3.700	113.521	104	768	349	1.480.661	1.713	5.806.022	5.866		
- di cui: esposizioni oggetto di concessione			7.607	18	13.443	53	9.663	47	30.713	118		
<b>Totale A</b>	<b>3.725.165</b>	<b>3.700</b>	<b>114.197</b>	<b>105</b>	<b>768</b>	<b>1.802</b>	<b>1.488.423</b>	<b>5.280</b>	<b>5.814.849</b>	<b>10.887</b>		
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.4 Esposizioni non Deteriorate			147.628	10	52.121	49	1.072.702	83	1.432.689	146		
<b>Totale B</b>			<b>147.628</b>	<b>10</b>	<b>52.121</b>	<b>106</b>	<b>1.080.508</b>	<b>252</b>	<b>1.442.229</b>	<b>368</b>		
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>3.725.165</b>	<b>3.700</b>	<b>261.825</b>	<b>115</b>	<b>52.889</b>	<b>1.908</b>	<b>2.568.931</b>	<b>5.532</b>	<b>7.257.078</b>	<b>11.255</b>		
<b>Totale (A+B) 31/12/2020</b>	<b>1.382.723</b>	<b>1.589</b>	<b>225.136</b>	<b>113</b>	<b>56.169</b>	<b>1.790</b>	<b>2.586.413</b>	<b>5.240</b>	<b>4.777.103</b>	<b>8.732</b>		

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	179	1.480								
A.2 Inadempienze probabili	2.045	1.530	883	700						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.042	1.311	676	1						
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.667.268	5.789	110.450	73	27.757	4	473		74	
<b>TOTALE A</b>	<b>5.674.534</b>	<b>10.110</b>	<b>112.009</b>	<b>774</b>	<b>27.757</b>	<b>4</b>	<b>473</b>		<b>74</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.540	226								
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.427.383	142	4.462		543		1			
<b>TOTALE B</b>	<b>1.436.923</b>	<b>368</b>	<b>4.462</b>		<b>543</b>		<b>1</b>			
<b>TOTALE A + B (31/12/2022)</b>	<b>7.111.457</b>	<b>10.478</b>	<b>116.471</b>	<b>774</b>	<b>28.300</b>	<b>4</b>	<b>474</b>		<b>74</b>	
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>4.752.231</b>	<b>8.714</b>	<b>21.839</b>	<b>17</b>	<b>2.512</b>	<b>1</b>	<b>539</b>		<b>83</b>	



B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.927.879	7	19.830	4	1.777	1				
<b>TOTALE A</b>	<b>1.927.879</b>	<b>7</b>	<b>19.830</b>	<b>4</b>	<b>1.777</b>	<b>1</b>				
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	18.818									
<b>TOTALE B</b>	<b>18.818</b>									
<b>TOTALE A + B (31/12/2022)</b>	<b>1.946.697</b>	<b>7</b>	<b>19.830</b>	<b>4</b>	<b>1.777</b>	<b>1</b>				
<b>TOTALE A + B (31/12/2021)</b>	<b>3.322.974</b>	<b>6</b>	<b>115.889</b>	<b>140</b>	<b>12.017</b>	<b>4</b>			<b>30.478</b>	<b>2</b>

B.4 Grandi esposizioni

La Capogruppo presenta n. 6 posizioni superiori al 10% dei fondi propri per un importo nominale complessivo di 5.953 milioni di euro e un importo ponderato di 47 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di **"terzi"** ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

	Esposizioni per cassa			Garanzie finanziarie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività					56	76			

## E. Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione

### D.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero			Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
5. Titoli di debito						
6. Titoli di capitale						
7. Finanziamenti						
8. Derivati						
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
4. Titoli di debito						
5. Titoli di capitale						
6. Finanziamenti						
Attività finanziarie designate al fair value						
3. Titoli di debito						
4. Finanziamenti						
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
4. Titoli di debito	165.797		165.797		165.797	
5. Titoli di capitale						
6. Finanziamenti						
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
3. Titoli di debito	9.113		9.113		9.113	
4. Finanziamenti						9.133
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>174.910</b>		<b>174.910</b>		<b>174.910</b>	<b>174.910</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>						

## E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione;
  - ✓ rischio di concentrazione.
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio;
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza del Gruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>1.2 Altre attività</b>								
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 P.C.T passivi</b>								
<b>2.2 Altre passività</b>								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								2.898
+ posizioni corte								2.898

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

#### Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel potenziale impatto che variazioni inattese nel livello e nella struttura a termine dei tassi determinano sul valore economico e sul margine d'interesse della Capogruppo.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della Capogruppo è principalmente generata dall'attività di concessione di credito e di raccolta diretta verso la clientela, dall'operatività sul mercato dei depositi interbancari svolta dalla tesoreria e dall'attività di investimento in titoli.

La misurazione e il monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse sono effettuati dall'Unità Organizzativa Risk Management della Capogruppo, che provvede a predisporre su base mensile:

- un'analisi di *sensitivity*<sup>1</sup> del *fair value* ( $\Delta$ EVE);
- un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse ( $\Delta$ NI).

La *sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore economico del portafoglio bancario sotto diversi *shock* istantanei dei tassi ed è calcolata a livello di singolo strumento finanziario attraverso una metodologia avanzata.

La Capogruppo calcola il  $\Delta$ EVE in corrispondenza dei seguenti scenari:

- 99°/1° percentile della serie storica delle variazioni annuali dei tassi d'interesse registrate in un periodo di osservazione di 6 anni;
- *shock* introdotti dalle Linee Guida EBA 2018/02, ovvero
  - *parallel shock up* (+200 punti base)
  - *parallel shock down* (-200 punti base)
  - *short rate shock up*
  - *short rate shock down*
  - *steepener*
  - *flattener*

L'Unità Organizzativa Risk Management verifica che, per ciascuno scenario, le riduzioni di valore economico ( $\Delta$ EVE) non siano superiori alla soglia di attenzione del 20% dei fondi propri e della soglia di *early warning* del 15% del capitale primario di classe 1 (*Tier 1*).

L'analisi dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse in termini di valore economico è affiancata da un'analisi di *sensitivity* del margine d'interesse, che misura l'impatto determinato da uno *shock* istantaneo di tasso sul margine d'interesse della Banca. Per il monitoraggio gestionale della *sensitivity* del margine, la Capogruppo utilizza una metodologia statica, le cui ipotesi principali sono:

- *gapping period* di breve termine (pari a un anno);
- *constant balance sheet*, ovvero si assume che le quote capitali di operazioni in scadenza o in riprezzamento siano reinvestite o rifinanziate con operazioni aventi le stesse caratteristiche finanziarie di quelle scadute.

La Banca calcola il  $\Delta$ NI in corrispondenza degli scenari previsti per l'analisi della *sensitivity* del *fair value*.

Al fine di monitorare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione approva un sistema di limiti definito in collaborazione con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e l'Unità Organizzativa Risk Management.

Il rischio di prezzo nel portafoglio bancario è limitato agli investimenti in titoli di capitale (e assimilabili) classificati al di fuori del portafoglio di negoziazione. L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è rilevante.

---

<sup>1</sup> La variazione del valore della singola operazione analizzata.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.320.764	2.314.158	98.348				56
1.2 Finanziamenti a banche	1.862.120	79.336						
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>								
- c/c	732.546			30	21			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	63.316	940.304	64.449	20.332	3.681	1.405	626	
- altri	250.424	12.257		154	7			
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	6.998.015							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	36.338	174.925			19.965	24.872	13.217	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	19.887							
- altri debiti								
<b>2.3 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2.4 Altre passività</b>								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazione di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Capogruppo, si attesta su valori trascurabili.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

7. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
8. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Sistemi di Pagamento Italia e Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

### 1.2.4 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, alla luce della non materialità del profilo di rischio, la Pandemia Covid-19 non ha comportato modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline Inglesi	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	25.210					
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	2.356	6.312	3.825	1.305	779	587
A.4 Finanziamenti a clientela	10		1			
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	428.149	144.887	233.523		67.418	232.915
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	701					256
C.2 Debiti verso clientela	24.280	6.421	3.943	1.246	863	641
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	1.299	100				100
+ Posizioni corte	1.323	19	1		20	33
<b>Totale attività</b>	<b>457.024</b>	<b>151.299</b>	<b>237.349</b>	<b>1.305</b>	<b>68.197</b>	<b>233.602</b>
<b>Totale passività</b>	<b>26.304</b>	<b>6.440</b>	<b>3.944</b>	<b>1.246</b>	<b>883</b>	<b>930</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>430.720</b>	<b>144.859</b>	<b>233.405</b>	<b>59</b>	<b>67.314</b>	<b>232.672</b>

### 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nazionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Controparti centrali	Senza controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi di interesse						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
2. Titoli di capitale e indici azionari						
a) Opzioni			301			205
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
3. Valute e oro						
a) Opzioni						
b) Swap						
c) Forward						
d) Futures						
e) Altri						
4. Merci						
5. Altri						
<b>Totale</b>			<b>301</b>			<b>205</b>

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senze controparti centrali		Controparti centrali	Senze controparti centrali	
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
1. Fair value positivo						
a) Opzioni		301			205	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
Totale		301			205	
2. Fair value negativo						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency						
d) Equity swap						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
Totale						

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
4. Merci				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
5. Altri				
- valore nozionale	X			
- fair value positivo	X			
- fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				301
- fair value positivo				301
- fair value negativo				
3. Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4. Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5. Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	50	251		301
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2022	50	251		301
Totale 31.12.2021		205		205

#### 1.4 Rischio di liquidità

##### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Capogruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento **a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato** (*funding liquidity risk*) ovvero di smobilizzare le proprie attività (*market liquidity risk*).

La Capogruppo assume il rischio di liquidità attraverso le attività di intermediazione finanziaria, nell'ambito delle quali può trovarsi esposta a fuoriuscite inattese della raccolta a breve, a fronte di investimenti a più lunga scadenza.

La gestione del rischio di liquidità recepisce le linee guida definite dal Comitato di Basilea e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza ed è coerente con la *Risk Policy* e il *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le attività di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità sono formalizzate in un Regolamento dedicato che definisce i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali coinvolti nonché i principi, i criteri e le metodologie adottate dalla Capogruppo per la misurazione e la gestione del rischio di liquidità. All'interno del Regolamento vengono inoltre descritti i processi e gli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio e le azioni da intraprendere in situazioni di tensione di liquidità, che costituiscono il piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan – CFRP*).

Con riferimento al ruolo degli organi aziendali, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce gli indirizzi strategici, le politiche di governo e i processi di gestione afferenti allo specifico profilo di rischio della Capogruppo ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con le soglie di *Risk Appetite*, *Risk Tolerance* e *Risk Capacity*, che rappresentano anche gli indicatori di attenzione per l'attivazione del piano di emergenza.

L'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo è demandata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto del Comitato Consultivo Rischi e dell'Unità Organizzativa Risk Management per condurre le attività di monitoraggio dell'esposizione a tale rischio.

Le attività di primo livello sono svolte dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi, cui compete la gestione dei flussi finanziari di tesoreria, e dall'Unità Organizzativa Segreteria Affari Mobiliari, cui compete la gestione del portafoglio di proprietà e l'implementazione delle strategie d'investimento del patrimonio disponibile della Capogruppo.

Le attività di secondo livello, ovvero i presidi e il monitoraggio del rischio di liquidità sia *ex ante* che *ex post*, sono poste in essere dall'Unità Organizzativa Risk Management.

L'Unità Organizzativa Internal Auditing, in quanto responsabile dei controlli di terzo livello, effettua verifiche periodiche finalizzate a valutare la funzionalità ed affidabilità del complessivo sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio di liquidità della Capogruppo, in coerenza con i principi fondamentali previsti dalla normativa di riferimento, comprende le attività di identificazione, misurazione e monitoraggio. La fase di identificazione si declina in funzione del diverso orizzonte di osservazione:

- liquidità operativa (infra-giornaliera e di breve termine), finalizzata all'identificazione delle fonti di rischio che incidono sulla capacità della Capogruppo di assicurare il bilanciamento dei flussi monetari in entrata e in uscita (entro i 12 mesi);
- liquidità strutturale, finalizzata all'individuazione dei fattori che determinano gli squilibri strutturali tra le attività e le passività con scadenza oltre l'anno e al raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*) e strutturale (*Net Stable Funding Ratio*), nonché i template ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics*), che forniscono una rappresentazione dettagliata della *maturity ladder*, un'analisi sulla concentrazione del *funding* per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della *Counterbalancing Capacity* per emittente.

Oltre agli indicatori regolamentari, la Capogruppo calcola e monitora metriche gestionali, tra cui:

- la *Counterbalancing Capacity*, ovvero il livello di liquidità a disposizione o ottenibile dalla vendita o dall'impegno come *collateral* di titoli prontamente liquidabili sul mercato;
- il *Liquidity Surplus/Deficit*, dato dalla differenza tra il livello di CBC e i *liquidity gap* (flussi di cassa netti cumulati);
- il *Survival Period*, che indica il periodo in cui la Banca riesce a far fronte ai *liquidity gap* utilizzando il proprio *stock* di liquidità e *asset* prontamente liquidabili (CBC).

Inoltre, la Capogruppo si è dotata di un processo per analizzare la liquidità *intraday*, che consente di verificare l'evoluzione degli squilibri giornalieri tra flussi in entrata e in uscita e la coerenza di tali flussi con le riserve di liquidità a disposizione della Capogruppo.

Le metriche regolamentari, gestionali e *intraday* sono sottoposte periodicamente a prove di *stress*, atte a valutare la vulnerabilità della Capogruppo di fronte ad eventi di natura eccezionale, sebbene plausibile.

I risultati degli *stress test* effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Capogruppo risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratici e sistemici ipotizzati.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Con riferimento al rischio di liquidità, la Pandemia Covid-19 non ha comportato impatti sul profilo di esposizione della Capogruppo né modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato			6.347		221.145	39.456	711.538	2.017.000	788.000	
A.2 Altri titoli di debito			8.036						793	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.862.117									79.336
- Clientela	851.283	2.157	2.858	25.689	114.270	104.910	184.812	469.215	334.358	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	19.887									
- Clientela	6.997.712			10	318			19.965	38.089	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	112.157	10.626	16.555	56.235	92.178					
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		2.898								
- posizioni corte		2.898								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo detiene, come previsto dalla normativa, un capitale interno a copertura dei rischi operativi, la cui misurazione, al 31 dicembre 2022 è stata effettuata tramite l'utilizzo della metodologia regolamentare Standardizzata (*Traditional Standardised Approach - TSA<sup>1</sup>* ), adottata dal Gruppo Bancario a partire dalle segnalazioni prudenziali riferite al 31 Marzo 2022, in luogo della precedente metodologia Base. Tale metodologia prevede che il requisito patrimoniale venga misurato, con frequenza almeno annuale, come somma degli importi del c.d. Indicatore Rilevante ripartiti per linee di *business* regolamentari rappresentanti l'operatività del Gruppo e ponderati in base a coefficienti definiti dalla normativa vigente in funzione della rischiosità attesa della singola linea di attività.

La Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha inoltre istituito un ordinario processo di gestione dei rischi operativi, improntato su un efficace sistema di controlli interni che consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework (ORM Framework)*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *"Risk Self Assessment - RSA"* sui processi operativi della Capogruppo, volta all'identificazione e valutazione dei rischi operativi potenziali e la sussistenza di adeguati controlli a mitigazione degli stessi;
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta tramite il supporto di un *tool* informatico presente all'interno dell'*Allianz Operational Risk and Governance System (ORGS)*, piattaforma per l'identificazione, la valutazione, la registrazione e l'approvazione degli eventi di perdita operativa, gestita direttamente dalla Funzione di Risk Management di Gruppo Allianz SE.

Queste attività sono svolte dall'U.O. Risk Management con il coinvolgimento delle competenti Direzioni / Unità Organizzative della Capogruppo, che, in qualità di "Referenti ORM", hanno visibilità ovvero gestiscono / presidiano il rischio in parola.

La Capogruppo ha implementato, pur tenendo conto del principio di proporzionalità e delle strutturali differenze di modello di *business*, un modello di RSA allineato alla metodologia per la gestione dei rischi operativi definita dalla Capogruppo Allianz SE e denominata *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)*, basato su un approccio integrato che garantisce una gestione olistica ed una visione unitaria dei rischi operativi significativi a cui la Capogruppo è potenzialmente esposta e, al contempo, ha completato un percorso di rafforzamento del processo di *Loss Data Collection*.

Come richiesto dalla normativa, la Capogruppo si è dotata di una metodologia per la gestione del rischio informatico redatta in linea con le disposizioni vigenti e tale da recepire anch'essa integralmente la metodologia *"Integrated Risk and Control System" (IRCS)* definita dalla Capogruppo Allianz SE. Le principali attività svolte seguendo l'approccio metodologico in oggetto riguardano l'aggiornamento del *Risk Assessment* e la misurazione del *Risk Profile*. La valutazione sulla situazione del rischio informatico è ritenuta complessivamente soddisfacente e non è stata rilevata la necessità di interventi immediati di mitigazione aggiuntiva, in quanto il *Risk Profile* misurato rientra nei limiti di *Risk Appetite* e di *Risk Tolerance* definiti dal *Risk Appetite Framework* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In conseguenza del mutato contesto geo-politico derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Capogruppo ha posto significativa attenzione agli accresciuti rischi operativi inerenti, con particolare riferimento al tema della sicurezza informatica; gli strumenti di monitoraggio preventivo attivati dalla funzione ISO – Protection – Resilience non hanno evidenziato significativi incrementi di minacce esterne.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Capogruppo il *"Business Continuity Plan"*, che prevede un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per

---

<sup>1</sup> Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013; Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013



ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

In merito alle pendenze legali, si segnala che la Capogruppo è coinvolta in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

#### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riscontrati significativi mutamenti al profilo di rischio operativo del Gruppo derivanti dalla pandemia Covid-19.

## Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di "secondo pilastro" (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

### Voci del patrimonio netto

	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	ento Totale
1. Capitale	152.000				152.000
2. Sovraprezzi di emissione	40.429				40.429
3. Riserve	128.140				128.140
- di utili	92.208				92.208
a) legale	12.385				12.385
b) statutaria	13.695				13.695
c) azioni proprie					
d) altre	66.128				66.128
- altre	35.932				35.932
4. Strumenti di capitale	95.000				95.000
5. (Azioni proprie)					
6. Riserve da valutazione:		46			46
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		63			63
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		116			116
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Strumenti di copertura (elementi non designati)					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		(133)			(133)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>		24.371			24.371
	Totale	439.986			439.986

B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	118	2							118	2
2. Titoli di capitale	63								63	
3. Finanziamenti										
<b>Totale 2022</b>	<b>181</b>	<b>2</b>							<b>181</b>	<b>2</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>19</b>	<b>9</b>							<b>19</b>	<b>9</b>

La riserva relativa alle attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è attribuibile quasi interamente alle plusvalenze e minusvalenze di obbligazioni bancarie.

B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	10		
2. Variazioni positive	174	95	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	157	95	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	14	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	68	32	
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	15	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	53	32	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>116</b>	<b>63</b>	

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2022 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 133 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra una riduzione di 105 migliaia di euro.

#### Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rinvia all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo pilastro”).

### Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.010
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che **ne possiede l'intero capitale sociale**.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un’entità che è correlata all’entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l’«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un’entità che redige il bilancio se tale persona:
- (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell’entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un’influenza notevole sull’entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità che redige il bilancio o di una sua controllante.

(b) Un’entità è correlata a un’entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- (i) l’entità e l’entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna

- controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
  - (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
  - (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
  - (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

## Esercizio 2022

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	178.067	18.690	62.263		16.092	52.824
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	484				1.103	
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	15.836	4	1.117		54	61
CreditRas Vita S.p.A.	45.771	4			341	241
Darta Saving Life Assurance Ltd	25.700	1.928			182	263.876
Allianz Direct S.p.A.						
Pimco Europe GmbH		3.815				47.483
Pimco Europe GmbH Italian Branch		758				45
Pimco Europe Limited						
Pimco Funds Global Investors Series Gis		458				2.584
Totale altre imprese del Gruppo	87.307	6.967	1.117		577	314.290
Totale altre parti correlate	133.180	11.867	12.631		15.642	69.719
<b>Totale parti correlate</b>	<b>399.038</b>	<b>37.524</b>	<b>76.011</b>		<b>33.414</b>	<b>436.833</b>

## Esercizio 2021

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	75.310	13.880	60.207		14.681	53.206
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	299				1.147	
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Luxembourg						
Allianz Global Investors Europe GmbH, Italian Branch						
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	12.176	24	1.117			75
CreditRas Vita S.p.A.	5.896	24				399
Darta Saving Life Assurance Ltd	3.313	3.476				272.693
Allianz Direct S.p.A.						246
Pimco Europe Gmbh						22.572
Pimco Europe Gmbh Italian Branch						742
Pimco Europe Limited		4.982				31.678
Pimco Funds Global Investors Series Gis		529				3.095
Totale altre imprese del Gruppo	21.385	9.035	1.117			331.500
Totale altre parti correlate	83.646	24.041	13.346		16.189	403.737
<b>Totale parti correlate</b>	<b>159.255</b>	<b>37.921</b>	<b>73.553</b>		<b>32.017</b>	<b>456.943</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (388.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 153.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (11.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 10.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (27.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 29.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), prestazioni rese per servizi finanziari (15.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 18.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), e quanto maturato come consolidato fiscale (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 1.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

	<i>valori al migliaio di euro</i>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2021</b>
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	230.594
C) Investimenti	26.474.626
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.866.280
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	902.484
E) Crediti	2.018.800
F) Altri elementi dell'attivo	614.294
G) Ratei e risconti	255.660
<b>Totale</b>	<b>38.362.738</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	2.016.607
B) Passività subordinate	1.000.000
C) Riserve tecniche	25.231.036
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	7.866.280
E) Fondi per rischi e oneri	351.635
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	747.257
G) Debiti e altre passività	1.126.788
H) Ratei e risconti	23.135
<b>Totale</b>	<b>38.362.738</b>

valori al migliaio di euro

CONTO ECONOMICO	2021
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.748.048
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	88.638
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.032
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.576.946
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-5
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	763.212
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.029
9. Variazione delle riserve di perequazione	819
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>470.717</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.508.211
2. Proventi da investimenti	830.598
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relative a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	784.426
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	147.788
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.855.191
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	432.942
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	180.116
9. Oneri patrimoniali e finanziari	236.243
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	309.058
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	86.810
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	23.197
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>147.466</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
<b>1. Risultato tecnico rami Danni</b>	<b>470.717</b>
<b>2. Risultati tecnici rami Vita</b>	<b>147.466</b>
3. Proventi da investimenti dei rami danni	221.999
<b>4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita</b>	<b>23.197</b>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	88.546
<b>6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)</b>	<b>88.638</b>
7. Altri proventi	138.033
8. Altri oneri	192.190
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	<b>632.038</b>
10. Proventi straordinari	33.007
11. Oneri straordinari	51.311
<b>12. Risultato della attività straordinaria</b>	<b>-18.304</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>613.734</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	149.194
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>464.540</b>



## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 la Capogruppo ha definito di soddisfare parte della remunerazione non ricorrente dei propri risk takers, individuati nella rete dei consulenti finanziari, tramite un impegno a corrispondere un ammontare di disponibilità liquide collegato al valore delle azioni della Capogruppo Allianz SE. Tale assegnazione, avvenuta in ragione delle performance raggiunte dai risk takers nel corso del 2021, è subordinata alla prestazione di servizi futuri da parte dei risk takers per un periodo compreso tra 12 e 36 mesi (cd "service condition").

### Informazioni di natura quantitativa

L'operazione descritta è stata considerata come rientrante nella categoria dei pagamenti basati su azioni "cash settled" e ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico pari a 3.823 migliaia di euro (al lordo dell'effetto fiscale) e di una corrispondente passività netta.



## **Relazione della Società di revisione**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista di  
Allianz Bank Financial Advisors SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Allianz Bank Financial Advisors SpA (la Società o la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

---

**Aspetti chiave****Stima dei fondi per rischi e oneri correlati alla rete e del periodo di differimento degli oneri riconducibili all'offerta commerciale di reclutamento, fidelizzazione e nuova raccolta**

*Nota integrativa del bilancio consolidato:*  
*Parte A – Politiche contabili alla sezione “Fondi per rischi e oneri” e alla sezione “Riconoscimento dei ricavi”;*  
*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 12 dell’attivo “Altre Attività”;*  
*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale alla sezione 10 del passivo “Fondi per rischi e oneri”;*  
*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 2.2 “Commissioni passive”.*  
*Parte C – Informazioni sul conto economico alla sezione 10 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include fondi per rischi e oneri per 129,1 milioni di Euro, di cui 59,7 milioni di Euro relativi a indennità contrattuali dovute ai consulenti finanziari della Banca e 43,1 milioni di Euro relativi a incentivi di reclutamento e piani di fidelizzazione della rete. Include, inoltre, crediti iscritti nei confronti dei consulenti finanziari per 152,9 milioni di Euro, riconducibili per 81,6 milioni di Euro a incentivi di reclutamento e per 71,3 milioni di Euro ad altri incentivi riconosciuti agli stessi e liquidati anticipatamente, i cui effetti economici sono differiti dalla Banca lungo un predeterminato orizzonte temporale.

La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità contrattuali riconosciute, degli incentivi di reclutamento e degli oneri relativi ai piani di fidelizzazione non ancora liquidati e riferiti alla rete di consulenti finanziari della Banca, così come la determinazione dell’arco temporale di differimento degli oneri riconducibili agli incentivi legati all’offerta commerciale, sono oggetto di un articolato processo di valutazione basato sull’analisi delle clausole contrattuali, su

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo compreso e valutato la configurazione dei controlli rilevanti ai fini dell’identificazione, monitoraggio e determinazione dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 e dell’arco temporale di differimento degli oneri per gli incentivi riconosciuti alla rete, nonché validato i relativi controlli rilevanti identificati.

Abbiamo discusso con la direzione aziendale e con le funzioni coinvolte la natura dei fondi iscritti in bilancio e l’appropriatezza metodologica delle valutazioni effettuate dalla Banca per determinare gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e l’orizzonte temporale da utilizzare per il differimento degli oneri, anche con il supporto degli esperti appartenenti al *network* PwC in materia di valutazioni attuariali.

In particolare, su base campionaria, abbiamo:

- ottenuto i modelli di calcolo utilizzati dalla direzione aziendale e verificato la loro accuratezza matematica;
- verificato l’adeguatezza delle metodologie, l’accuratezza dei dati di *input*, nonché la ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi attuariali utilizzate dagli Amministratori e/o dagli attuari esterni per la stima dei fondi per rischi e oneri;
- analizzato criticamente le risultanze delle analisi svolte dalla direzione aziendale, con il supporto di esperti esterni, relativamente alle serie storiche sulla permanenza media dei consulenti finanziari, della loro clientela e delle relative masse gestite e/o amministrate;

---

### **Aspetti chiave**

criteri attuariali, nonché su altri parametri storico-statistici relativi all'operatività dei consulenti finanziari e ai tempi di decadimento delle masse da loro gestite e/o amministrare.

In considerazione della significatività di tali componenti che richiedono un elevato giudizio professionale e della rilevanza di tali voci di bilancio, abbiamo ritenuto la valutazione dei fondi per rischi e oneri e la stima dell'orizzonte temporale di differimento degli incentivi legati all'offerta commerciale un aspetto chiave dell'attività di revisione.

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

- analizzato criticamente le risultanze del processo di *impairment* svolto per verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio riconducibili agli incentivi riconosciuti alla rete;
- analizzato gli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi e oneri degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva liquidazione di tali oneri, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato.

Abbiamo, infine, proceduto a verificare la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Allianz Bank Financial Advisors SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in



esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Allianz Bank Financial Advisors SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Allianz Bank Financial Advisors SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)





## Convocazione dell'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è convocata, in sede straordinaria e ordinaria, in **Milano, piazza Tre Torri, 3, Sala Consiglio, 40° piano, per il giorno 27 aprile 2023, alle ore 09.30**, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2023, nello stesso luogo ed ora, e che essa si terrà mediante collegamento in audio - video conferenza per deliberare sul seguente

### ordine del giorno

#### Parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2022; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa in merito all'adeguamento automatico degli onorari della società di revisione PwC;
3. Esame del Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione e della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca nel 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Approvazione del Regolamento sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Marcello Messori



## **Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria**

L'Assemblea Ordinaria della Società Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. tenutasi a Milano in data 27 aprile 2023 ha:

- approvato il Bilancio della Società al 31 dicembre 2022, con le inerenti Relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile netto di € 24.315.312 per € 1.215.766 a Riserva Legale, per € 1.215.766 a Riserva Statutaria, per € 21.883.780 a Riserva Straordinaria;
- preso atto dell'informativa in merito all'adeguamento automatico degli onorari della società di revisione PwC;
- approvato il Regolamento in materia di politiche retributive e di incentivazione e della reportistica annuale relativa all'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca nel 2022;
- approvato il Regolamento sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.